



# STAMPA SERA

**BORSA**  
 Pagina 27

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

**TUTTO  
SPETTACOLI**
**TV**
**MARTEDI'**

 • NELLE PAGINE  
INTERNE •

## Stamane alle 10 il verdetto del «Tribunale»

# Juve innocente

# Ecco la sentenza



Milano. L'allenatore Trapattoni commenta (soddisfatto) il verdetto di assoluzione della Juventus

MILANO — Ore 10: il tribunale sportivo ha comunicato il verdetto del secondo processo sul calcio scandalo. Ecco in sintesi la sentenza:

**BOLOGNA-JUVENTUS** (13 gennaio 1980): SAVOLDI, squalifica per sei mesi.

**PETRINI**, squalifica per sei mesi.

**COLOMBA**, squalifica per tre mesi.

**CHIODI**, squalifica per mesi sei; tutti per violazione dell'articolo 1 regolamento di disciplina così modificati i rispettivi capi di incolpazione.

**BONIPERTI, FABBRETTI, TRAPATTONI, PERANI e SOGLIANO**, nonché P.F.C. JUVENTUS e P.F.C. BOLOGNA assolti per mancanza di prove.

**LAZIO-AVELLINO** (13 gennaio 1980): CORDOVA squalifica al 30 giugno 1981 per violazione dell'articolo 2 lettera b) del regolamento di disciplina.

**PELLEGRINI**, squalifica per sei mesi in aumento di quella inflitta con delibera del 18 maggio 1980.

**WILSON, GIORDANO, MANFREDONIA, PELLEGRI C., CATTANEO, DI SOMMA**, nonché la società LAZIO e AVELLINO: assolti.

**BOLOGNA-AVELLINO** (10 febbraio 1980): PELLEGRI S., squalifica per sei mesi per violazione dell'articolo 2 lettera b) del regolamento di disciplina così modificato il capo di incolpazione.

**PETRINI**, squalifica per anni tre. SAVOLDI, squalifica per anni tre.

**BOLOGNA F.C.** penalizzazione di cinque punti in classifica da scontare nell'annata sportiva 1980-81.

**FABBRETTI**, inibizione ai sensi dell'articolo 10 lettera a) numero 5 regolamento di disciplina per la durata di anni uno per violazione dell'articolo 2 lettera b) del regolamento di disciplina.

**DOSSENA, PARIS, COLOMBA, ZINETTI e l'AVELLINO** assolti dalle incolpazioni loro ascritte con revoca delle sospensioni cautelari inflitte ai tesserati prosciolti.

• TUTTI I PARTICOLARI NELL'INSERTO SPORT •

### Ford Fiesta

solo il 15% di anticipo  
e 42 rate senza cambiali

 PREZZI BLOCCATI  
(DA L. 3.814.000)

**Autostadio**  
 CORSO AGNELLI, 22 TEL. 32.62.32  
 VIA NIZZA, 69 TEL. 650.55.35  
**Euromotor**  
 CORSO P. EUGENIO, 11 TEL. 53.95.95  
 CORSO GROSSETO, 318 TEL. 730.53.53

**TORINO**  
**ARRESTATO**  
**TERRORISTA**  
**CHE FERÌ**  
**COCOZZELLO**  
 • A PAGINA 9 •

**DOMANI**  
**SENZA**  
**GIORNALI**

Lo sciopero è proclamato dalla federazione della stampa in segno di protesta per la sentenza del processo Isman

### A colpi di martello - La donna è morente

## Cuneese a Sanremo massacra la moglie

SANREMO — Un netturbino di Cuneo, da qualche anno trasferitosi a Sanremo per motivi di lavoro, questa notte ha massacrato a colpi di martello la moglie. La donna si trova ricoverata con prognosi riserbatissima al reparto rianimazione dell'ospedale. Ci sono pochissime probabilità che riesca a sopravvivere. L'uomo, dopo averle spaccato la testa con nove colpi di martello, ha telefonato alla polizia e si è costituito.

Protagonisti dell'allucinante fatto di sangue è Giovanni Ferrero, 54 anni, nativo di Roascio (Cuneo), residente a Sanremo in via dei Mille 7 e la moglie, Adelina Ranalli, 55 anni. Il Ferrero ha due figlie, una di 28 e l'altra di 23 anni. La più giovane ha vinto recentemente un concorso delle Ferrovie dello Stato e presta servizio a Cuneo. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto

da parte del vice questore Enzo Natale pare che la donna, svegliata casualmente dal marito verso le 2 di notte in procinto di uscire di casa per recarsi al lavoro, abbia cominciato ad insultarlo. «Spegni quella luce — gli avrebbe gridato — non mi lascia dormire». Poi il litigio. Il Ferrero, esasperato (tra i due da tempo non correva buon sangue e giovedì davanti ai giudici avrebbero dovuto discutere la causa di separazione) non ci avrebbe più visto.

Come una furia ha continuato a martellare la testa ed il viso della donna. Poi, credendola morta, è uscito di casa ed è andato a costituirsi. «Nella mia vita — ha detto come un automa alla polizia — non ho fatto altro che lavorare onestamente. Non potevo proprio continuare a vivere così».

Roberto Basso



## È nostro il 40% del mercato internazionale Vendiamo navi militari in quasi mezzo mondo

GENOVA — Il quaranta per cento del mercato internazionale per la realizzazione di fregate e corvette militari, è stato coperto, negli ultimi cinque anni, dai cantieri e dalle industrie italiane. Tradotto in cifre, questo indubbio successo significa occupazione per oltre centomila lavoratori e un fatturato di tremila miliardi di lire.

Quello della cantieristica militare, è un settore di cui si parla poco, ma che da oggi sale alla ribalta e all'attenzione anche del grosso pubblico. A Genova infatti, il primo giugno, la terza edizione della «Mostra navale italiana», realizzata dall'Ente promozione industria per la difesa navale (Epina), che raggruppa, con compiti di supporto e di promozione, le aziende pubbliche e private del settore: un complesso di oltre 80 industrie, presenti su un'area espositiva di diecimila metri quadrati.

Il successo dell'industria italiana nella realizzazione di navi militari ad altissima specializzazione, è cominciato nel 1976 con la formula «chiavi in mano», mutuata dall'industria automobilistica. La nostra cantieristica è, infatti, in grado di consegnare, con un costo relativamente contenuto, fregate della classe «Lupo» pronte per «navigare e combattere», come dicono gli addetti ai lavori. Inoltre, le industrie italiane riescono ad assicurare, lungo tutto il processo di realizzazione, l'addestramento del personale e in seguito un'accurata assistenza tecnica. Questo modo di procedere è stato ampiamente apprezzato da Paesi in via di sviluppo che avrebbero, una volta ricevuta in consegna la nave, problemi di lunghi periodi di addestramento per un personale non abituato al contatto con sofisticate tecnologie.

Il successo di questa formula, dopo la prima fase di «promessa», alla quale è succeduta quella «operativa», è rappresentato dai contratti già acquisiti, per la fornitura di fregate del tipo «Lupo»

(quattro al Perù e sei al Venezuela), nonché di corvette da 650 tonnellate (quattro alla Libia e sei all'Ecuador), di vedette lanciamissili (sei alla Thailandia) e di unità guardacoste ad Algeria, Gabon, Nigeria, Pakistan e Libano, mentre altre importanti trattative sono in corso di definizione.

A questa terza «Mostra navale italiana», gli operatori interessati potranno trovare il meglio della produzione, per quanto concerne la cantieristica maggiore e minore: sistemi di propulsione, automazione, macchinari elettrici ed ausiliari, sistemi d'arma elettronici, aeromobili per impieghi navali, prodotti ed attrezzature varie. In questa edizione gli organizzatori hanno cercato di esporre, quanto più possibile, sistemi ed apparati già funzionanti, garantendo così una presentazione «viva» alle delegazioni che giungeranno da ogni parte del mondo.

Proprio per consentire una constatazione concreta di quanto la nostra industria riesce a realizzare, nel porto di Genova saranno presenti, durante tutta la mostra e potranno essere visitate, varie unità della nostra marina militare: il cacciatorpediniere Audace, la fregata Perseo.

«Il successo di questo settore — sottolineano alcuni tecnici — che ha consentito ai Cantieri navali riuniti (gruppo Fincantieri) di raggiungere una posizione leader nelle costruzioni navali militari, con una percentuale del 50 per cento all'esportazione, è rappresentato soprattutto dalla capacità di fornire contemporaneamente anche apprezzati e sofisticatissimi sistemi d'arma e apparati elettronici, nonché la indispensabile componente aerea ed in particolare elicotteristica, facendo salire, in questo campo, al 70-80 per cento, la percentuale d'esportazione».

Disagi anche per le «vetture letto»

## Treni: da mercoledì di nuovo in sciopero

ROMA — Ancora disagi nei servizi pubblici per le agitazioni dei sindacati autonomi.

• **Treni** — Dalle 10 di mercoledì alla stessa ora di venerdì i macchinisti aderenti alla Fisafer attueranno scioperi articolati per un totale di 48 ore. Soprattutto per i convogli a lungo percorso i ritardi saranno consistenti.

• **Vetture letto** — Rimarranno ferme dall'1 di notte di mercoledì alla stessa ora di giovedì.

• **Ospedali** — Ancora in agitazione i paramedici e i medici aderenti ai sindacati autonomi. Attuano uno «sciopero bianco» a tempo indeterminato per sollecitare un incontro con il ministro della Funzione pubbli-

ca. Vogliono chiedere la revisione di alcune norme del nuovo contratto di lavoro (in particolare per quanto riguarda la parte contributiva) stipulato recentemente dai sindacati confederali.

• **Veterinari** — I 25 veterinari di confine hanno confermato un nuovo sciopero per domani e mercoledì. La sospensione della loro attività provocherà un nuovo blocco delle importazioni di alimentari. In molte città, specialmente a Roma, potrebbe scarseggiare la carne.

• **Scuola** — Gli autonomi hanno confermato il blocco degli scrutini e degli esami.

• **Alimentari** — Domani 4 ore di sciopero nelle industrie del settore per il contratto nazionale.

## Gli ebrei chiedono più libertà religiosa

ROMA — La Federazione giovanile ebraica d'Italia e la Commissione consultiva della comunità israelitica romana hanno tenuto ieri a Roma un Convegno sul tema: «Ebrei e Stato: verso un nuovo rapporto». Dopo una relazione di Giulio Disegni sulla legge del 1930 che da mezzo secolo regola l'ebraismo italiano, ha parlato il Prof. Cesare Mirabelli, segnalando i ritardi con cui ci si sta avviando verso una concreta attuazione del dettato costituzionale in materia di libertà religiosa. L'avv. Guido Fubini ha tracciato le linee fondamentali del progetto di legge che dovrà regolare i rapporti tra Stato Italiano e Comunità Ebraica.

Si è svolto quindi un dibattito con i rappresentanti dei partiti. L'on. Giulio Andreotti ha sottolineato l'importanza del dialogo con le minoranze religiose, specie in questo caso, in cui i iniziatori sono i giovani ebrei, rilevando che, il giorno in cui le Intese saranno approvate, si chiuderà una parentesi di vergogna aperta con le leggi razziali e già superata di fatto dall'avvento della Costituzione.

Il liberale Baslini e il radicale De Cataldo hanno ribadito la loro posizione laica e anticoncordataria. Bassani, del psi, ha ricordato come sia necessario arrivare ad un superamento dell'attuale status nelle relazioni tra Stato e minoranze. Il prof. Cardia, responsabile per le questioni ecclesiastiche del pci, si è soffermato sulle conseguenze che in materia di istruzione religiosa può avere, proprio sulle istituzioni cattoliche, un laicismo esasperato. E' infine intervenuto il prof. Peyrot che si è soffermato sul ritardo nell'attuazione delle intese tra la comunità Valdesa e lo Stato.

• **CAPE FEAR** — Petroliera in difficoltà — Una petroliera battente bandiera liberiana — la «Esso Portland» — si trova in difficoltà al largo delle coste della Carolina del Nord e dieci dei 28 membri dell'equipaggio sono già stati fatti evacuare in seguito all'intervento di elicotteri e navi.

## Le notizie di oggi

• **Francia: Pentecoste antinucleare.** Oltre 50.000 persone, provenienti da ogni parte della Francia, si sono radunate a Plogoff (Bretagna) per una manifestazione antinucleare organizzata dal Comitato di lotta contro la centrale di Plogoff.

• **Parte un colpo: militare in coma.** Un militare di leva che presta servizio nella caserma «Giavito» di Tarcento (Udine), Mario Proietti, è stato colpito alla testa da un colpo di fucile partito accidentalmente durante un'esercitazione.

• **Esercito contro insorti in Corea.** Una divisione corazzata dell'esercito ha cominciato ad entrare stamattina nella città di Kvangju (Corea del Sud) occupata dagli insorti ormai da otto giorni. Il centro della città presidiato dai ribelli armati.

• **Missione dell'Internazionale socialista in Iran.** Nei colloqui di ieri con Bani Sadr, proposto dai socialisti europei uno statuto di neutralità, che permetterebbe al regime di Teheran di garantirsi dalle pressioni delle superpotenze.

• **Operazioni militari sud-africane in Angola.** Secondo un comunicato del ministero della Difesa angolano due operazioni militari sudafricane hanno causato la morte di oltre 260 persone e il ferimento di un numero imprecisato di altre in due villaggi.

• **Riavvicinamento Iran-Libia.** L'Iran ha deciso di elevare le sue relazioni diplomatiche con la Libia a livello di ambasciatori. Lo ha reso noto ieri sera il portavoce del Consiglio della rivoluzione, Hassan Habibi.

• **Quasi 2000 arresti in Sud Africa.** Lo ha annunciato un portavoce della polizia, precisando che oltre 1700 agenti hanno partecipato a un'operazione cominciata nel pomeriggio di venerdì e terminata ieri sera. Lo scopo era «di ottenere statistiche sulla criminalità e di mantenere la legge e l'ordine».

• **Visita di Pertini in Spagna.** L'arrivo del Presidente della Repubblica è previsto stamane a Madrid per una visita ufficiale. Pertini incontrerà le autorità spagnole.

• **Delitto Campanile: nessuna prova per i sospettati.** Rimessi in libertà per assoluta mancanza di indizi Bruno Fantuzzi ed Antonio Di Girolamo, arrestati per l'assassinio dello studente di Lotta Continua Alceste Campanile. L'accusa aveva indicato in Di Girolamo uno degli esecutori materiali del delitto.

• **Guerriglia in Salvador.** Due gruppi guerriglieri in Salvador hanno rivendicato l'uccisione di 225 militari governativi in una serie di scontri armati nel corso della settimana passata in punti diversi del Paese. I due gruppi hanno pure annunciato di avere abbattuto un elicottero armato governativo.

• **Espulsi da Bonn due presunti killer libici.** Sono stati rimpatriati i due giovani libici fermati ieri a Bonn per sospetta appartenenza ad un «commando», incaricato di perseguitare all'estero i nemici del regime di Gheddafi. I due, Fkni Musbah Khalifa, di soli 15 anni, e Khalel A. Tagiari, di 19 anni, erano arrivati a Bonn venerdì in aereo.

• **Pentecoste in Cina.** Agenzia di stampa (Nuova Cina) riferisce che circa 2000 fedeli, cinesi e turisti stranieri, hanno assistito alla messa pontificale celebrata nella cattedrale cattolica di Pechino.

## Di Bra, sorpresi a Limone Per un po' di benzina 3 giovani in carcere

CUNEO — (g.d.m.) Tre giovani di Bra sono finiti in carcere a Limone Piemonte per il furto di pochi litri di benzina. Sono: Emilio Ravagnoli, 22 anni, residente in via Santa Croce 1, impiegato; Michele Vergesio, 20 anni, via Cacciatori delle Alpi 14, operaio e Davide Ferrero, 19 anni, via Trento e Trieste 3, studente.

I tre sono stati sorpresi ieri notte nel concentrico di Limone da due guardie della «Argus» mentre succhiava-

no benzina da una macchina francese in sosta.

Gli agenti li hanno consegnati ai carabinieri: sono stati dichiarati in arresto per furto aggravato.

I giovani, che rischiano di pagare molto cara una bravata, in mattinata sono stati trasferiti al carcere di Cuneo a disposizione della magistratura.

Denunciato il direttore

## Falsi malati nel carcere di Poggioreale

NAPOLI — Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio per il direttore del carcere di Poggioreale, Paolo D'Alessandro e due agenti di custodia con l'accusa di corruzione, falso in atto pubblico e interesse privato in atti d'ufficio. Nell'inchiesta sono anche coinvolti tre medici di un ospedale napoletano.

Secondo il magistrato, il direttore D'Alessandro e gli altri avrebbero redatto falsi certificati medici a favore di numerosi detenuti fra i quali il «boss» della droga Antonio Ammaturo.

## Diciottenne si uccide con la moto

VARALLO SESIA — In un incidente stradale accaduto sulla strada che mette in comunicazione Serravalle con Crevacuore, in Valsesia, un giovane di 18 anni è morto. Un coetaneo e un militare sono rimasti gravemente feriti.

La vittima è Paolo Borgo, di Serravalle Sesia (Vercelli), corso Matteotti 43. E' stato ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Borgosesia, poi trasferito al Cto di Torino dove è giunto cadavere. Il giovane viaggiava su una moto «125» guidata da Gian Mario Adoardi, 18 anni, di Serravalle, corso Matteotti 18. Ad una curva a gomito i due sono finiti contro una Fiat 500 che procedeva in senso inverso. Al volante un militare del battaglione «Susa» di Pinerolo, Fabrizio Martinetti, 20 anni, di Portofino, che stava rientrando in caserma dopo alcune ore di licenza.

L'urto è stato violentissimo. I due giovani in motocicletta sono stati sbalzati sull'asfalto. Le condizioni del Borgo sono apparse subito gravissime. L'Adoardi è stato ricoverato all'ospedale di Borgosesia con una serie di fratture. Il Martinetti è stato medicato per alcune ferite alle braccia e al viso.

## I risultati delle elezioni amministrative San Marino: meno voti alla dc



SAN MARINO — Ecco i risultati delle elezioni amministrative svoltesi nella Repubblica di San Marino: voti validi 11.305.

	Voti	Percentuale	Perc. '78
PCS (partito comunista)	2889	25,55	23,71
PDCS (democrazia cristiana)	4499	39,80	40,68
PSS (partito socialista)	1739	15,38	15,27
PSU (partito socialista unitario)	1758	15,55	11,94
Comitato difesa repubblicano	130	1,16	3,33
PSDS (partito socialdemocratico)	290	2,57	4,45

**STAMPA SERA**  
Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano  
Carlo Massaroni  
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Pierluigi Bartola  
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 154  
DEL 19-3-1979



# A che punto è la corsa all'educazione sessuale dei più piccoli «Luce rossa» per l'infanzia?

Si assiste oggi ad una vera e propria «corsa» all'educazione sessuale dei più piccoli. Sempre più genitori accettano di rispondere alle curiosità tecniche dei figli. Sempre più insegnanti invasi da missione pedagogica, si sforzano di parlare ai loro ragazzini dell'accoppiamento umano e animale. Sempre più medici, psicologi, preti, garanti della scienza e della morale, vengono invitati a divulgare le loro cognizioni in materia di sesso. I libri che raccontano come si fanno i bambini sono ormai una industria fiorente. Non

mancano i best sellers.

Un esempio. «Zeig mal!» (un testo tedesco di educazione sessuale pubblicato anche in Italia con il titolo «Fammi vedere!») in cui bambini in carne ed ossa, fotografati da Will Mc Bride, illustrano — al posto dei soliti disegni di fiori e farfalle — i diversi atti dell'amore. Si tratta per alcuni educatori di un vero e proprio libro di «hard core» per l'infanzia, per altri è invece un'opera di alto valore educativo, un primo passo per regalare al bambino una «sua libertà sessuale».

Per gli esperti infantili più avanzati tutti questi tentativi sono però degli autentici disastri. Quasi sempre — affermano — ci si limita a dare al bambino delle informazioni genitali sorvolando sul fatto che dietro la genitalità vi è la sessualità e che il bambino ha una sua sessualità del tutto particolare che inizia dal suo primo giorno di vita. Freud infatti insegna che l'energia libidica non comincia a svilupparsi al momento della pubertà come si credeva nel secolo scorso, ma è una forza che esiste anche nei neonati.

In realtà, secondo Marcello Bernardi, pediatra autore di «Male-ducuzione sessuale» (Emme edizioni), l'adulto teme la sessualità del bambino che è gioiosa, appagante, aperta alla pluralità delle tendenze dell'eros. «La sessualità infantile — scrive Bernardi — non ancora rinchiusa entro gli schemi che limitano quella dell'adulto è varia, multi-forme, bizzarra (per noi), imprevedibile, non limitata agli organi genitali. «Perversa e poliforma» l'hanno definita gli studiosi. Ora se noi accettassimo come normale e fisiologica una simile sessualità, dovremmo chiederci perché mai la nostra sia così diversa, rigidamente genitalizzata, monotona, esangue e arriveremmo alla conclusione che potrebbero essere stati gli schemi sociali a renderla tale. E' un grosso discorso che ci fa paura. Allora si risolve il problema sul nascere, negando ai bambini una sessualità autentica».

L'educazione sessuale che diamo ai bambini riflette questi timori. Ai piccoli si offrono i nostri modelli di comportamento. Amore fa rima con cuore. La coppia è vista solo in funzione della famiglia.

Questi alcuni temi trattati durante un recente seminario svoltosi a Milano sui miti e le realtà della sessualità infantile. Nel corso dell'incontro a cui hanno partecipato psicologi, sessuologi, pediatri italiani e stranieri, sono state messe più volte in discussione alcune teorie di Freud. In particolare la professoressa Tilde Gianni Gallino, autrice del libro «Dalla parte delle bambine», ha affermato che la famosa «invidia del pene» è roba da preistoria. «La società maschile — ha detto — è in crisi di identità, quella femminile lotta per le proprie rivendicazioni e per la propria affermazione non in contrapposizione all'uomo ma per «liberarsi» dell'uomo. L'idea che la donna sia disposta a sacrificare la propria vita per un astratto concetto di «amore» è tempo di archiviare: le bambine d'oggi sono più «maschili», cioè sicure, curiose, coraggiose, critiche, di molti maschi, spesso piagnoni e con un concetto esagerato della propria virilità. Le bambine nuove sono pronte a realizzarsi completamente anche senza l'appoggio del maschio e del «sommo bene» freudiano non sanno che farsene».

Questo recupero del ruolo femminile in atto oggi rispecchia quanto già in realtà avviene in natura. Uno dei relatori del seminario, Giuseppe Chiunello, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Milano, ha infatti sottolineato

come il feto fin dall'ottava settimana è indifferenziato, dopodiché automaticamente si differenzia come femmina o maschio se interviene una produzione di ormoni testicolare, il feto si differenzia ulteriormente come maschio. «La donna — ha detto Chiunello — è chiara nel suo sviluppo fin dal momento della fecondazione mentre l'uomo indeciso già nell'embrione, è «tra color che son sospesi»».

Di particolare interesse è stato l'intervento di Willy Pasini, docente di sessuologia all'Università di Ginevra, che ha concluso il seminario affermando che bisogna fare attenzione a non fissare i bambini a nuovi stereotipi culturali passando dal mito dell'angelismo al mito del sesso.

per tutti «dalla culla alla vecchiaia». In tal modo si attuerebbe, infatti, una espropriazione dell'erotismo del bambino in nome di un consumismo sessuale. Si potrebbe arrivare insomma ad affermare come i seguaci della setta californiana di John Paddo: «Sex before eight otherwise it is too late» (sesso prima degli otto anni se no poi è troppo tardi). La liberazione sessuale verrebbe confusa, come già avviene per quanto riguarda l'educazione in materia di sesso, con la liberazione genitale e la situazione sarebbe peggiore di quella creata dal mito dell'angelismo che, almeno fino ad ora, ha permesso ai bambini di mantenere incontaminato il proprio erotismo.

Carla Curina



Istituto Italiano Liquidazioni

## ASTA A TORINO VIA MODENA 31

ICONE RUSSSE □ MOBILI ANTICHI □ IMPORTANTI DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO □ TAPPETI D'EPOCA □ PORCELLANE, MAIOLICHE □ OROLOGI DEL 700 E DELL'800 □ AVORI, GIADIE, TURCHESI, CORALLI □ GIOIELLI, ORI, ARGENTI □ ARTE ORIENTALE ANTICA ED ALTRI RARI OGGETTI PROVENIENTI DA RAFFINATE E PREZIOSE COLLEZIONI PRIVATE.

ESPOSIZIONE:

DA DOMENICA 18 MAGGIO  
A DOMENICA 25 MAGGIO  
Ore 10-12 16-19 21-23

ASTA:

LUNEDI'	26 MAGGIO ORE 21 PRECISE
MARTEDI'	27 MAGGIO ORE 21 PRECISE
MERCOLEDI'	28 MAGGIO ORE 21 PRECISE
GIOVEDI'	29 MAGGIO ORE 21 PRECISE
VENERDI'	30 MAGGIO ORE 21 PRECISE
SABATO	31 MAGGIO ORE 16 PRECISE
SABATO	31 MAGGIO ORE 21 PRECISE

## Città di Saluzzo

Sala d'arte

## IV Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato

18 maggio - 8 giugno

Orario 14,30 - 22

Sabato e domenica

9,30 - 12,30; 14,30 - 22

Patrocinata dalla  
Regione Piemonte

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato  
C. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino





## Nei piccoli centri la sfida elettorale è attenta ai problemi locali

# Non è più candidato, dopo 35 anni il «sindaco valanghe» di Ceresole

**CERESOLE REALE** — Posto a 1650 metri sul livello del mare nell'Alta Valle dell'Orco, Ceresole Reale, 186 abitanti, è un paese che ha sempre fatto notizia soprattutto d'inverno, allorché qualche valanga, rovinando sulla strada d'accesso, lo inchiodava magari per settimane in un assoluto isolamento. In quelle circostanze il sindaco, Guglielmo Berardo, si attaccava al telefono per chiedere aiuto. Queste telefonate sono diventate proverbiali e hanno fatto del sindaco un personaggio familiare alle cronache.

«Ma adesso è finita — dice — poiché non mi ripresenterò alle prossime elezioni». E subito aggiunge: «Non è per protesta, sia ben chiaro, ma perché dopo 35 anni di servizio come primo cittadino ho deciso di mettermi in congedo». Questo congedo avviene in un clima di assoluta tranquillità, ma quel che più conta, con la garanzia che il problema delle valanghe, e quindi dei ricorrenti isolamenti del paese, si sta avviando a soluzione. «Le mie famose telefonate — riprende infatti Berardo — sono finalmente servite a sbloccare la situazione con lo stanziamento di un miliardo che servirà ad una sostanziale modifica della strada sopra Noasca e all'installazione di un paravalanghe».

Si tratta di una vittoria perseguita con testardaggine e con fermezza attraverso una battaglia emblematica contro la burocrazia, i rinvii e le promesse non mantenute da parte delle autorità centrali e periferiche.

«Era un peso che mi stava sullo stomaco — prosegue Berardo —, soprattutto perché le valanghe insidiavano la sicurezza e avrebbero potuto provocare vere e proprie tragedie. Quando prendevo in mano il telefono per le mie proteste avevo presente non

tanto i disagi del paese isolato, che pure erano notevoli, quanto il pericolo che incombeva sui cittadini. Non ho mai chiesto né una superstrada né opere di grande viabilità ma semplicemente un minimo di prevenzione contro l'irreparabile. Adesso che ho avuto le garanzie necessarie posso tranquillamente passare la mano, anche perché con i miei 59 anni suonati credo di avere il diritto ad un po' di tranquillità».

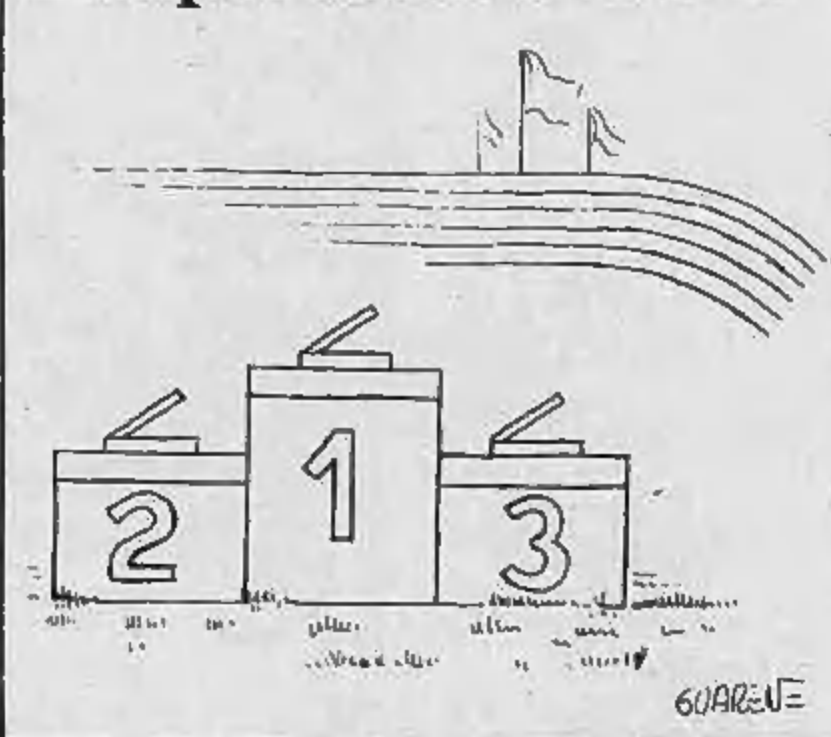
E così se ne va questo sindaco montanaro eletto subito dopo la Liberazione e poi rieletto ad ogni tornata elettorale, tanto che il municipio sembrava diventata la sua seconda casa.

A Ceresole la gente non nasconde il suo rammarico per questa decisione, ma non ne fa un dramma perché la successione è già praticamente assicurata in un clima di sostanziale concordia e soprattutto di continuità dei vecchi criteri amministrativi. Le liste sono due, ma non si muovono in concorrenza tra loro bensì sulla base di un programma concordato che prevede fin d'ora chi dovrebbe essere il nuovo sindaco. Si tratterà molto probabilmente del geom. Pietro Blanchetti: capogruppo la prima lista (8 candidati), che ha per simbolo una stella alpina. La seconda lista (7 candidati) è capeggiata da Antonio Oberto e si presenta all'insegna di un traliccio e di una cabina di funivia.

Bastano questi due simboli a fornire l'immagine dell'atmosfera in cui si svolge la campagna elettorale. Niente comizi, ma discorsi pacati attorno alle stufe ancora accese per via di una arcigna e gelida primavera, con i neval che attorniano il villaggio in un loro bianco compatto ed uniforme.

Problemi? Ce ne sono, ec-

## L'importante è vincere



come, ma saranno affrontati con gradualità nell'ambito della Comunità montana. Il più grosso è oggi costituito dai confini del Parco del Gran Paradiso che con decreto governativo sono stati estesi fino a «mangiare» i tre quarti del territorio comunale. «Si tratta di una assurdità — dicono i montanari — contro la quale ci batteremo con tutte le nostre energie. Comprendiamo le esigenze di garantire sfogo e sicurezza agli stambecchi e ai camosci ma non a scapito dei nostri interessi e delle nostre esigenze elementari».

In effetti la questione dei confini del Parco andrà rivista nell'interesse di coloro che vivono in quest'angolo della montagna canavese. Sarà dunque anche questa una battaglia da condurre per salvaguardare un patrimonio di pascoli e di campi-celli che sono stati arricchiti e difesi attraverso il sacrificio di intere generazioni le quali si sono adoperate con i loro mezzi primordiali anche

contro il dissesto idrogeologico della montagna.

«Non ho dubbi — dice ancora Berardo — che il mio successore si batterà con la stessa determinazione che io ho posto nella questione delle valanghe, magari affermando anche lui il telefono e tempestando di proteste e di richiami tutte le autorità competenti fino ad arrivare, se sarà necessario, al Presidente della Repubblica. Vuole che le dica una cosa? L'esperienza amministrativa di 35 anni mi ha insegnato che anche un piccolo villaggio di alta montagna può far sentire la sua voce, purché vi siano la perseveranza e il buon diritto».

Ecco dunque un biglietto da visita che per venire da un paese di neppure 200 abitanti può fornire più di una indicazione su che cosa si debba intendere per corretta amministrazione: buon senso, realismo e la dignità di chi è fermamente deciso a non lasciarsi calpestare.

Filippo Ivaldi

Per la prima volta a Cinto

## Tradizione sfatata una donna in lista

**CINTANO** — Mariella Mosconi, 26 anni, studentessa in medicina («e insegnante a tempo perso») è candidata nella lista numero 2 di Cinto, denominata «Collaborazione», ed è l'unica donna del paese a tentare la fortuna elettorale. C'è di più: in tutta la Valle Sacra in cui Cinto sorge, non si trovano altre candidate. Ma non è finita. Dacché si vota, nessuna donna si è mai presentata agli elettori nel suo paese: 35 anni che hanno visto alternarsi sindaci e consiglieri tutti di sesso maschile, senza nemmeno un piccolo spazio, una breccia anche di ridottissime proporzioni per la popolazione femminile.

Ora, a sfatare una tradizione, ci ha pensato lei, pur sapendo di avere tutti gli occhi puntati addosso. «Certo che lo so, ma d'altronde qualcuno che cambi le cose ci deve pur essere. E poi non vedo cosa ci sia di eccezionale, se è vero che votiamo anche noi da quando esiste una Costituzione repubblicana».

Ha ragione, non dovrebbe mai lo è, come lo fu quell'anno che a Ronco Canavese in Val Soana, le «docili» casalinghe si coalizzarono, presentando una lista interamente femminile. «Allora fu probabilmente una giustificata azione di protesta contro il modo di vedere non solo l'amministrazione ma anche la vita come un monopolio degli uomini».

Sembra assurdo nel 1980 parlare ancora di questi fenomeni, ma quali le spiegazioni, i motivi di una tale emarginazione? «C'è in realtà uno scarso attaccamento alla cosa pubblica, alla vita in Comune. Si delega tutto ai maschi. E' quindi soprattutto colpa nostra. Io ad esempio sono stata accolta benissimo dai miei compagni di lista, senza pregiudizi. E già in precedenza facevo parte dell'Unione sportiva del paese, senza per questo creare problemi».

Un paese come tanti altri, 212 elettori, una economia prettamente agricola, un po' di pendolarismo, un po' di turismo estivo alimentato dalle iniziative, anche di carattere culturale, promosse dalla «sportiva». I soliti problemi, ora, in periodo elettorale, le solite battaglie.

«Collaborazione»: che cosa vuol dire? «Vuol dire aiutarci a crescere come comune e come coscienza civica, vuol dire partecipare con maggiore assiduità alla vita del paese, senza chiuderci nel particolarismo». Dice di aver dato l'esempio coi suoi compagni approntando una compagine che raccoglie iscritti e simpatizzanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Rifiuta un giudizio sul «nemico numero uno», Vittorio Cappa, sindaco uscente, a capo della lista numero uno denominata «Pace e progresso».

Parla volentieri con competenza di edilizia, di turismo, dei problemi di tutti i giorni. Ma i suoi concittadini come l'hanno presa? «Gli uomini qualche volta con le solite battute tipo "Se ti voto cosa mi dai?", insomma con ironia, coi sorrisetti che vorrebbero esprimere malizia». E le donne? «Qualcuna mi ha detto che era meglio se stavo a casa, magari a far figli».

## Candidato di 80 anni per il psi a Canelli

**CANELLI** — Fra i candidati del psi alle «comunali», c'è anche Giovanbattista Minardi, 80 anni (ma ne dimostra meno): è stato uno dei fondatori della sezione socialista in città, ed è il più anziano tesseraio al partito in provincia. Minardi infatti è iscritto al partito socialista dal 1915.

«Allora avevo soltanto 15 anni — ricorda l'anziano candidato — ero l'ultimo di cinque fratelli, tutti socialisti e per me fu una cosa naturale iscrivermi al partito. Operaio cantiniere in pensione, Minardi è ancora attivo: cura un orto e si ingegna in altri piccoli lavori. «Non c'è riunione di sezione a cui lui manchi — afferma Giancarlo Scaroni consigliere comunale uscente —. Per noi è molto più di un semplice simbolo: è il nostro Pertini locale, se ci è permesso il paragone. Nostro augurio è che in lui si individuino non solo tutti gli anziani, ma anche i giovani».

Due anni fa è stato premiato da Craxi per la sua lunga militanza nel partito con una targa d'argento, che serba gelosamente come un piccolo tesoro, e di cui è orgogliosissimo. «Se per caso un giorno non dovesse più esistere il psi — disse in quell'occasione — smetterò



Giovanbattista Minardi

di interessarmi di politica». Questa è la terza volta che si presenta candidato: «Ovviamente non spero di essere eletto — conclude Minardi — bisogna lasciare spazio ai giovani. In famiglia scherzando mi chiedono quando farò i miei comizi, ma per me è già una grossa soddisfazione essere inserito nella lista dei trenta candidati».

(f. la.)

## «Indipendenti» a Cervo assommano dc e psdi

**CERVO LICURE** — Soltanto due liste cercano per il rinnovo della amministrazione comunale. Alla compagine social-comunista che riassume come uomo di punta il sindaco uscente, Teodoro Vigo, e larga parte dei consiglieri ed assessori uscenti, si oppone non più una lista esclusivamente dc ma di coalizione civica denominata «Per Cervo».

Nata dal consenso dei dc, liberali e socialdemocratici, essa include anche tecnici indipendenti dei settori turismo e commercianti. E' una lista largamente giovane.

Il neo candidato Pino Raimondo, segretario della sezione comunale dc dice: «La pochezza di contenuti e le inadeguate scelte urbanistiche hanno messo in evidenza la incapacità ed indisponibilità della amministrazione uscente ad affrontare con concretezza i problemi del settore turistico e commerciale che costituiscono la risorsa primaria della economia cervese. Fra i nomi da noi proposti ci sono Giuseppe Buza, presidente regionale della Faia, Alberto Gallanone, Gianpaolo Giordano, Angelo Perrone, Maria Grazia Ansaldo, Renato Bonaglia, segretario della locale Associazione albergatori e pubblici esercizi». Alla lista

hanno aderito alcuni esponenti della sinistra indipendente. L'indipendente Domenico Moriano, ha detto: «Abbiamo dato l'adesione alla "Pro Cervo" sulla base di precise convergenze e garanzie sui metodi di amministrazione, rinunciando a presentare una nostra lista autonoma che ci avrebbe consentito di andare oltre un risultato di mero prestigio».

Bruno Viano

## Lista dc-psdi-pli a Laigueglia

**LAIGUEGLIA** — Importanti nomi sono stati inclusi nella lista della dc per le amministrative. Tra questi, l'assessore uscente Vincenzo Maglione, e il presidente della Compagnia italiana turismo, ing. Giancarlo Garassino che è anche candidato per le regionali.

Questa la lista che comprende rappresentanti della dc, del psdi e del pli: Vincenzo Maglione, Giancarlo Lorenzetti, Mario De Michellis, Ennio Bevilacqua, Luigi Cornelli, Angela Garassino, Giancarlo Garassino, Roberto Maderi, Angelo Regio, Mario Sasso, Giuseppe Tezel e Piero Tornatore.

## Taccuino elettorale



PCI

Ore 17, corso Emilia, Rosolen; 17,30, piazza Robilanti, locali; 20,30, Villardora, Mastri e Maffioli; 21, Galleria d'arte moderna, G. Berlinguer, Brusca, Bajardi, Migliasso, Sabbadini, Ferrero e Campi; via Plava, Libertini; strada delle Caccie, Costanzo; via Reiss Romoli, Reburdo e Russo; via Balma 30, Pensati; Venaria, Rossi; Ivrea Torre-Balredo, Barisione; Saletta Rossa, Radicioni.



PSI

Ore 16,30, GRP e Telepatre, Cardetti, Moretti e Presti; 18,30, Videogruppo, Cardetti; 19, RCF, Astengo; 19,20, Radioreporter, Scicolone; 20, Teledudio, Cardetti, Moretti e Presti; 20,30, Venaria, Moretti; 20,45, Teledudio, Moretti; 21, piazza Massaua-sala danze, Reviglio, Rolando e Salerno.



DC

Ore 16,30, Collegno, Carletto; piazza Nizza, Martini, Prete, Nardullo e Boro; 17, Cinema Faro, Tosi; 18, piazza d'Armi, Accatino, Burzio e Mastorchio; via Barbaroux, Cavigliasso, Albertoni e Penasso; 19, Lanzo, Albertoni; 20, Torrazza, Costamagna e Tosi; 20,30, Sciolze, Costamagna e Tosi.



PLI

Ore 14,30, Telepatre, Marengo Long, Neirotti, Perarero e Vinchi; 18, Balme, Ceron; 18,30, Teledudio Nord, Bastianini; 20,30, Teleduorotonde, Bastianini; 21, Hotel Ambasciatori, Cavallo; 21, Teleduorotonde, Bastianini.



PRI

Ore 16,15, Europatre, Cerini e Ferrara; 17, via Fanti, Nasti, Neglia e Renacco; 18, via Giannone 1, Vetrino, Cappelli e Ghisleri; via San Francesco da Paola 17, La Mella.



LSR

Ore 16,30, Dea 1, Bisceglie; 12,20-13,20, liceo Alfieri, Allegrezza e Anfassi.



# Stratorino: successo in un clima da festa strapaesana La «passeggiata» dei cinquantamila

Cinquantamila per correre la Stratorino. Da un pezzo non si vedeva tanta gente insieme: non a manifestazioni organizzate né a comizi dei leader politici o ai cortei dei sindacati.

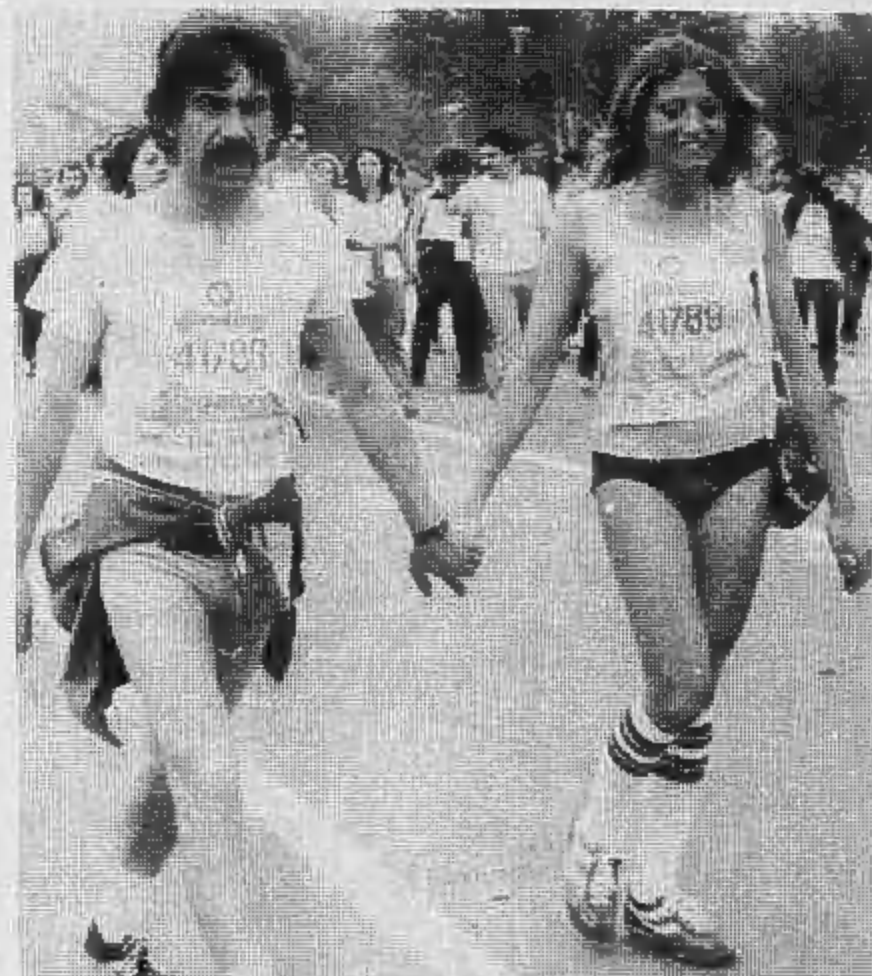
Qualche centinaio di iscritti l'ha presa sul serio e ha cominciato a correre a perdifiato lungo via Roma, via Pietro Micca, giù verso corso Vinzaglio. In poche decine di minuti erano in corso Giambone, al sottopassaggio con la salitella «stroncagambe», il Valentino e di nuovo in piazza San Carlo da dove erano partiti.

Gerbi, il primo classificato, ci ha impiegato poco più di 49 minuti. Dietro, gli altri, con distacchi non grandissimi. Fra i «non competitivi» in un'ora e cinque si è piazzato Angiolino Trevisani, 39 anni, fattorino alla Lancia. Gli piace correre.

La maggior parte dei partecipanti, tuttavia, se l'è presa con calma. Con lo spirito di una festa strapaesana. Cani al guinzaglio, bambini su carrozzelle, chitarre alla mano per rendere meno noiosa la passeggiata. Fra la folla in corsa qualche negro (ovviamente etiope), un texano, William Brit, cappello da cowboy e gilet. Erta Bolmer, canadese trapiantata a Torino, invece ha dovuto rinunciare a partire perché fra lei e il suo bambino di pochi mesi hanno fatto tardi al mattino e sono arrivati in piazza San Carlo quando erano già andati via tutti.

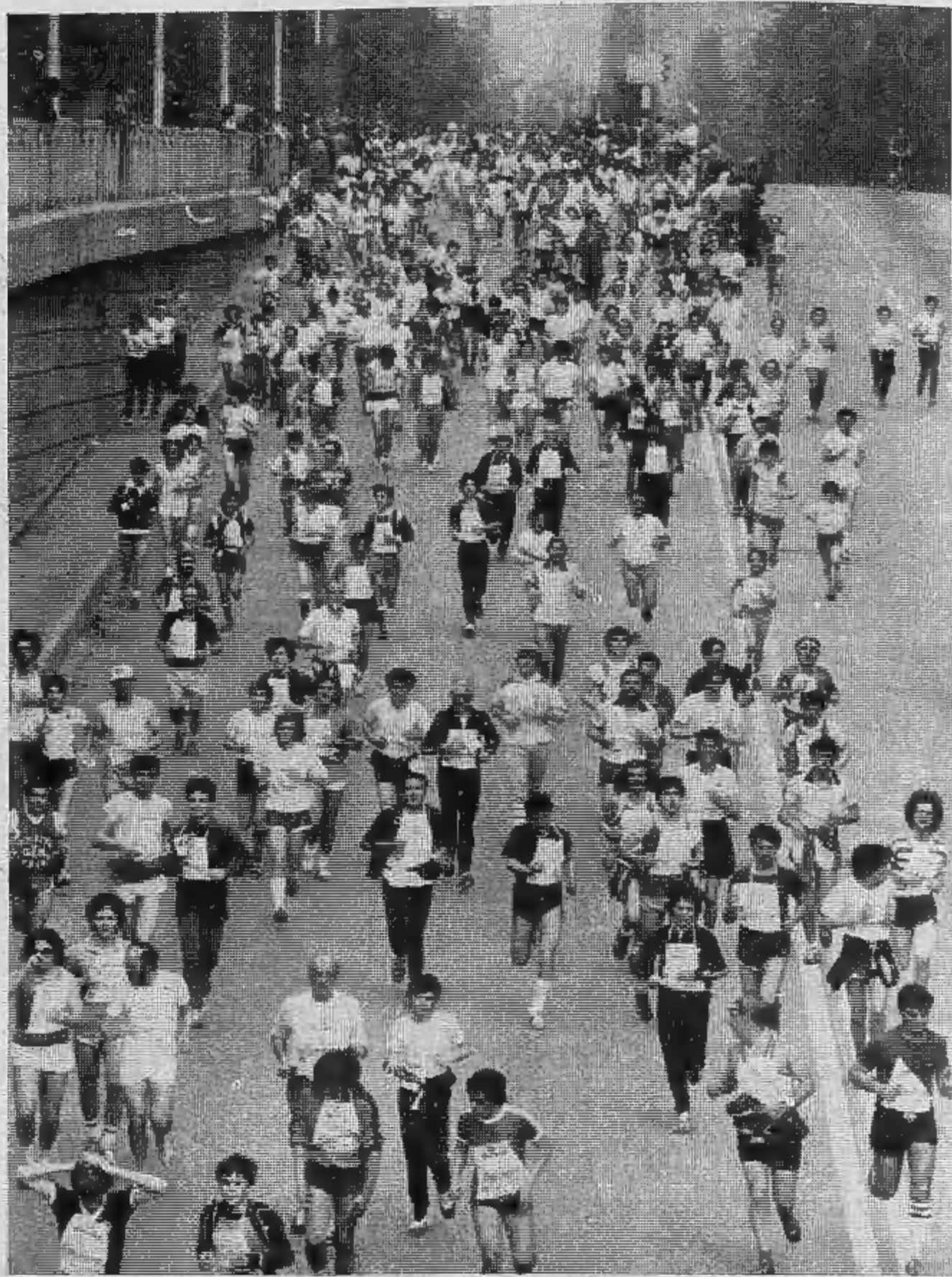
Qualcuno è arrivato in pigiama, con la casacca da karatè, vestito da arabo o con la bombetta dei gentelman inglesi. Ridendo e scherzando hanno camminato, gente insieme a gente, dalle nove del mattino alle 12.30. Strada facendo hanno divorato decine di quintali di biscotti, cioccolato, latte, ergovis, tè.

Fotografie di: Carlo Pellegrino, Alessandro Bosio, Ugo Liprandi, Piero Galletti e Mario Solavagione





## Chi va piano, va sano...



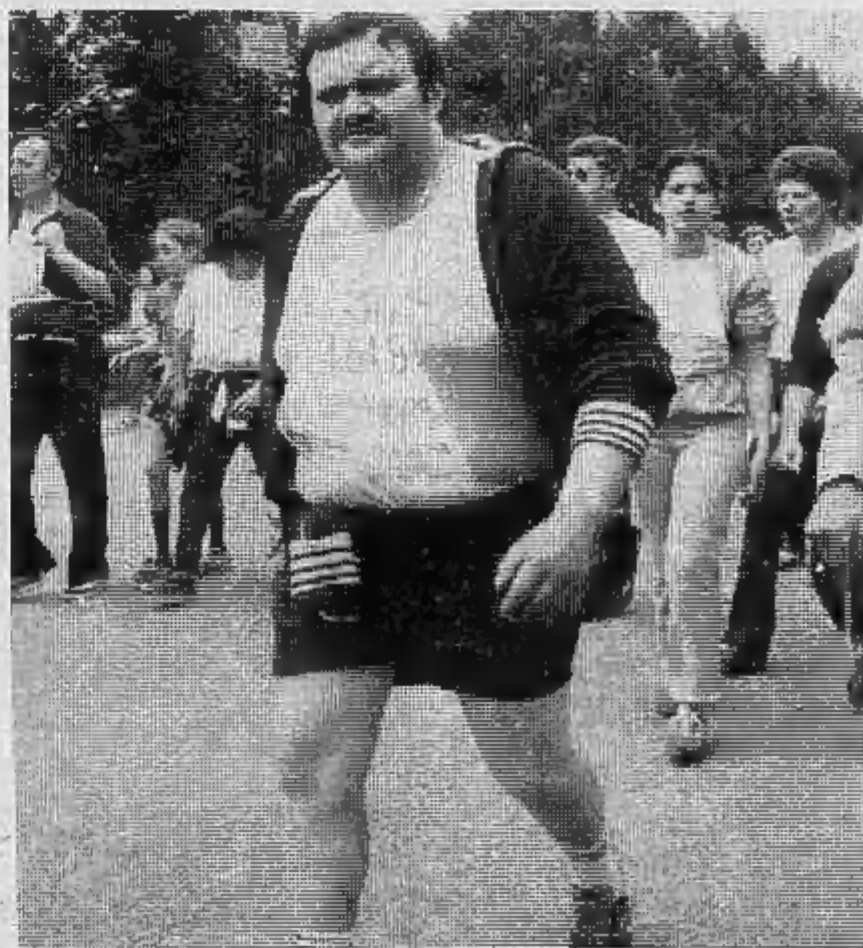


## Diciotto chilometri di gran baldoria

La Stratorino è la festa dei bambini. Se ne sono iscritti a centinaia. Alessia Ruozzi, otto mesi, doveva essere la più giovane. Ha fatto la marcia sulla carrozzella spinta, a turno, dal padre Marcello, meccanico, e dalla madre Tina.

Poi Giuseppe Contarrese, un anno appena compiuto, che la Stratorino ha preferito farla aggrappato alla schiena del padre Saverio. Altri hanno seguito i genitori tenendoli per mano, hanno corso, si sono perduti e dopo qualche lacrima sono stati ritrovati.

Gran baldoria. Banda musicale, palloncini, macchie di colori sgargianti di tute e magliette di seta. Tanta gente normale e qualche distintissimo stravagante. Chi si è scelto un abito «diverso», chi ha riesumato il cappello del passato servizio militare.



analcolico biondo  
**CRODINO**



**nasce  
dalla natura**

CRODINO piace perché è "tutto-natura".  
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù  
naturali in deliziosa armonia di gusto.  
Questa è la formula  
"tutto-natura" esclusiva di CRODINO.



Crodo va in tutto il mondo



## Successo di folla alla rassegna sul Regno sardo a Palazzo Reale Lezione di storia «dal vivo»

L'afflusso dei visitatori a Palazzo Reale, a Palazzo Madama, alla Promotrice delle Belle arti per ammirare i tesori esposti nel quadro rievocativo della grandiosa rassegna ispirata al Regno Sardo è continuato, favorito, rilevano gli organizzatori, sia dalla pioggia e dal maltempo, che proponevano le varie sedi della rassegna come interessanti mete al coperto, sia dall'arrivo di una tardiva primavera, che ha portato a Torino migliaia di persone anche da altre regioni per ammirare pezzi storici e artistici che fino a oggi il pubblico non aveva avuto modo di conoscere.

Palazzo Reale sembra ottenere il maggior numero di consensi ma una statistica è per ora impossibile tenuto conto che, proprio per la vastità della rassegna, la visita di una sola sede non è sufficiente e occorre spostarsi da un palazzo all'altro impiegando alcune ore, se si vuole compiere un giro non affrettato.

Le preferenze sembrano, per ora, andare a quei «pezzi» che costituiscono, di per sé, un frammento parlante di storia. Il commento si coglie facilmente sulle labbra di tutti ed è di ammirato stupore. «E' fantastico come questo patrimonio del Sa-

voia sia stato conservato con tanta cura attraverso il tempo — sottolinea Agostina Dell'Occhio, insegnante di Bergamo che ha portato a Torino i suoi trentadue allievi della media —. C'è soltanto il rammarico che non sia stato fatto conoscere prima. Ognuno dei pezzi rappresenta una efficace lezione di storia».

Gaetano Sbraglia, trentott'anni, impiegato: «Sono a Torino da oltre vent'anni e mai immaginavo che in città vi fossero simili tesori. Non possiamo che compiacerci per l'idea, finalmente, di metterli in mostra e speriamo solo che da parte del pubblico vi sia rispetto, non danneggiamenti o atti che metterebbero in pericolo un

patrimonio non recuperabile». Non manca qualche accenno polemico, per altro previsto, e che già si era fatto sentire ancor prima che la rassegna sul Regno Sardo venisse aperta. «Mi pare inopportuno, pur considerando la bellezza di questi quadri, di questi ambienti, in uno scenario che rimane

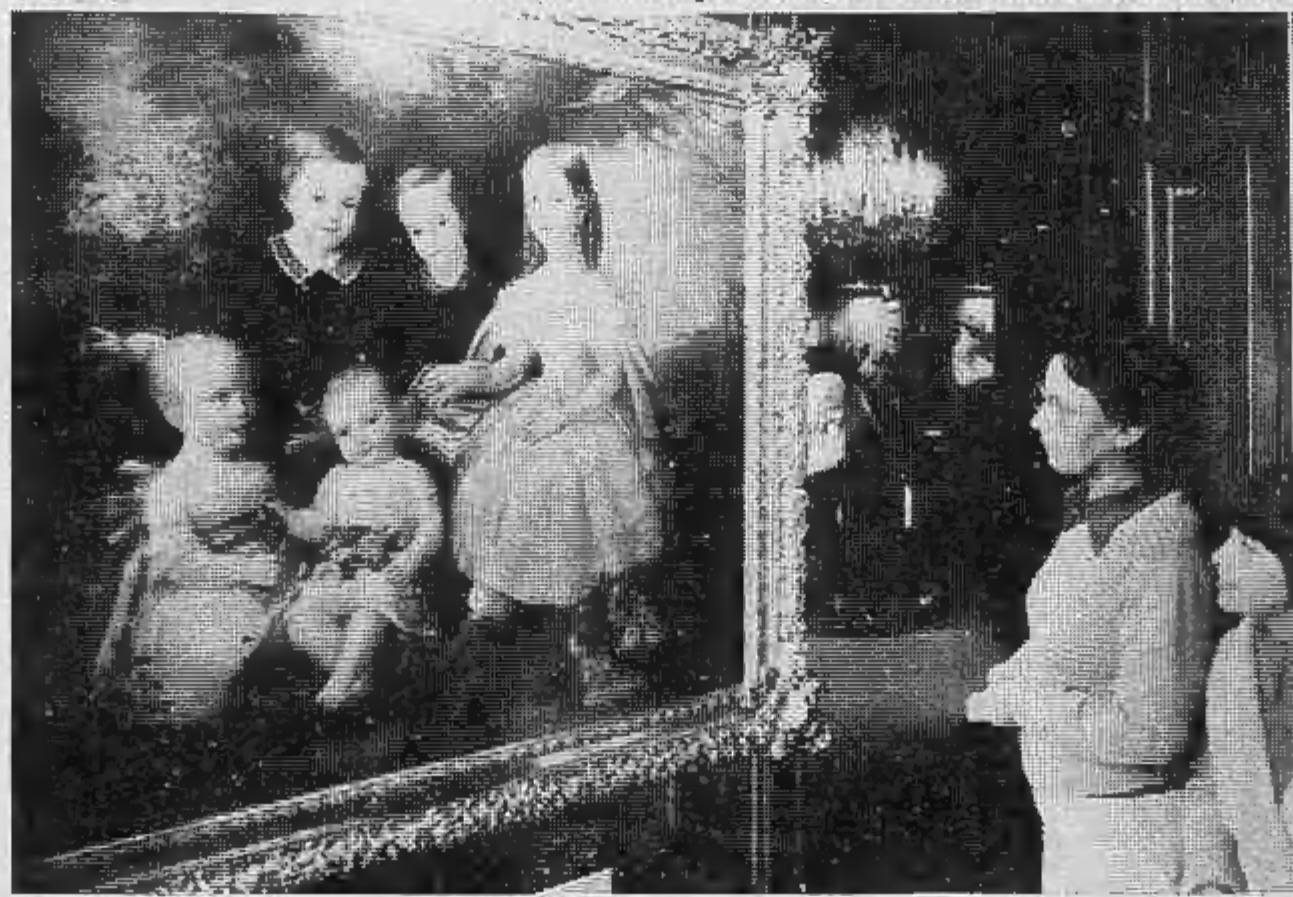
intatto nonostante gli anni, fare ostentazione di tesori. Ho letto che per mettere insieme una mostra come questa si sono spese centinaia di milioni. E' denaro pubblico e mi domando se non poteva essere speso diversamente, con i problemi che abbiamo. Ciò non toglie che la mostra sia bellissima. Non ho ancora visto la parte della Promotrice, ma ciò che ho visto a Palazzo Madama e a Palazzo Reale è meraviglioso. Mi hanno interessato molto, come numismatico, anche le monete».

I giovani sono i più interessati ma è evidente che quasi sempre, se non c'è un insegnante, una guida, non riescono a collocare ogni opera nel contesto appropriato. Si scopre qui la frattura fra la realtà e ciò che propinano molti testi di scuola.

Le lezioni dal vivo sono sempre le più efficaci. Il Palazzo Reale di Torino mi sembra degno di una capitale e credo sia — rileva la signora Gianna Belli, di Alessandria — molto più nobile e regale del Quirinale, che pure ho visitato. Capisco il disappunto, se vogliamo definirlo così, dei torinesi che scesero in piazza protestando quando la capitale fu trasferita a Firenze».



Commenti colti al volo in una folla che si muove stranamente silenziosa — a differenza di quanto avviene spesso in rassegne, musei, perfino in chiese di interesse storico e architettonico; gente che vuol sapere, conoscere di più e meglio. Forse sarebbe opportuno aumentare il numero delle guide e distribuire una sintesi del catalogo che consenta di «leggere» tutta la rassegna, più rapidamente e in modo più facile.



Per consegnare il nuovo premio giornalistico

### Le «Confraternite» del Canavese riunite nel castello di Dairino

Feluche, berretti frigi o quasi, cilindri, copricapi simili a quelli dei preti copti, mantelle sciarlate, viola, verdi, azzurre con insegne, decorazioni, cerimoniali antichi, formule che parevano tratte da un palinsesto magico: così a Torre Canavese, nel castello di Dairino, a pochi chilometri da Ivrea, sono apparse ieri le più antiche Confraternite. Motivo dell'insolito convivio era la prima edizione del Premio giornalistico-letterario «Canavese Incontri», con l'assegnazione del collare ad onore a giornalisti delle maggiori testate italiane, fra cui la nostra, di periodici di ogni regione, comprese la radiotelevisione, con i suoi servizi speciali e regionali, e radio alternative.

Ogni confraternita, con il proprio costume e le insegne è sfilata per apporre il

collare a giornalisti ai quali pure è andata una targa ricordo e una «cavagna», collana dei prodotti di cui il verde Canavese è ricco. Dieci Confraternite, dunque, che hanno tenuto ciascuna a battesimo due o anche tre esponenti del mondo giornalistico.

L'iniziativa era dell'azienda autonoma di Turismo di Ivrea con il patrocinio della presidenza della Provincia di Torino e dell'Assessorato regionale al Turismo in collaborazione con quello preposto alle manifestazioni della città di Ivrea. «Canavese Incontri» avrà perciò edizioni anche negli anni a venire e quello di ieri è stato un felice esordio.

Nell'ordine sono sfilate — e già l'elenco è pittoresco — le Confraternite Vinicola di Caluso, Della Gria, dei «Magnifici Costumi di Alla-

dum», del Sovrano Ordine dei Cavalieri della Grappa e del Tomino, del Mitunà del Ricot, della Cricca gastronomica K 18, la Confraternita della Cheer, il Magnifico Ordine degli Intendenti vini e grappa del Canavese, la Cricca degli Scorpioni, la Confraternita Pala e Pich.

Ogni insignito pronunciava la formula di rito, veniva accolto, fra abbracci e strette di mano, firmava il registro e riceveva, con il collare, la targa celebrativa. Il presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo di Ivrea, Stefano Strobila, l'assessore regionale Moretti, l'assessore provinciale Stratta, le autorità locali, si congratulavano con i neo-insigniti. Il presidente della Provincia di Torino, avv. Giorgio Salvetti, ha infine sottolineato come sia nel folclore e nella tradizione soprattutto in quella Canavesana — e non poteva mancare un richiamo a Gozzano e alla vicina sua Agliè — che vada ricercato un nuovo modo per scoprirsi amici, per stare insieme, in serenità, dimenticando le angosce, le paure, gli affanni di ogni giorno.

#### Giovane accoltellato in corso S. Maurizio

Misterioso ferimento sabato sera in corso San Maurizio angolo via San Ottavio. Vittima un giovane di 21 anni: Marco Chieu, via Bra 12. Il giovane che ha riportato una ferita da coltello al braccio destro guaribile in 10 giorni, ha fatto uno strano racconto alla polizia che sta ora indagando.

«Mi trovavo — ha detto — in compagnia di un amico di cui non ricordo il nome. Mentre si passeggiava siamo stati aggrediti da tre giovani armati di coltello. Al mio amico — ha proseguito il Chieu — hanno strappato una borsa dentro la quale c'erano 18 milioni che dovevo consegnare alla ditta Gimac».

## SALVIAMO LA NATURA



«FRATELLO LUPO» C'era un volta (ai tempi di Cappuccetto Rosso) un lupo cattivo. Cattivo perché? La sua malavagità era legata al fatto che la fiaba lo indicava come simbolo di una società che divorcia gli inermi. Nella realtà il feroce lupo (canis lupus) è vittima sin dalla preistoria dell'uomo, che ha sempre visto in lui un nemico. A poco sono servite le prediche di san Francesco, che lo chiamava «fratello»: la caccia al lupo, che insidia gli animali domestici, è tra le più spietate, con fucile, tagliole ed esche avvelenate. Oggi i lupi stanno rapidamente diminuendo di numero e in alcune zone sono addirittura scomparsi, anche se a poco a poco hanno perso la loro triste fama tanto che la frase «in bocca al lupo» ha un valore di augurio.

Il lupo è uno degli animali che rischiano di estinguersi se tutti assieme non impareremo a rispettare la natura invece di depauperarla e distruggerla.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

### Salviamo la natura Concorso LA STAMPA - WWF

#### SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....  
Classi partecipanti .....  
N° allievi .....  
Indirizzo .....  
Località ..... Tel. ....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marengo 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

#### REGOLAMENTO

● Ogni scuola che desidera partecipare al concorso è invitata a compilare la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e inviarla a «La Stampa», via Marengo 32 - 10100 Torino.

● Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione. ● A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.

● La premiazione avverrà in autunno a Torino.

### Incontri in città

● Appuntamento domani alle 21, nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze in via Principe Amedeo 8, per due conferenze sui seguenti temi: «Film sottili in microelettronica» e «Nuovi orizzonti in astronomia» che saranno tenute rispettivamente dalla prof.ssa Aurelia Stepanescu e dal prof. Dambra Costantin.

● In occasione delle amministrative le Acli di Torino intendono partecipare attivamente al dibattito tra le forze sociali e politiche. Domani, alle 21, nella sede di via Perrone 3, si terrà un incontro sul tema «scuola, sanità, assistenza». Interverranno Giuseppe Reburdo, Giuseppe Oberto, Emilia Bergoglio e Pinuccia Bertone.

● Questa sera, alle 20, presso il Jolly Hotel Ambasciatori, al Rotary Club di Torino Sud, parlerà il prof. Giorgio Cavallo. Tema della serata: «Le avventure... di un mancato ministro».

● Domani sera altra riunione del Rotary Club Val Susa con il Rotary Club di Alpignano Venaria, presso lo Sporting Club di corso Agnelli 45. Relatore l'ing. Cogotti, direttore della galleria del vento Pininfarina che parlerà sul tema: «Che cos'è e a che serve la galleria del vento».

● Assemblea generale dello Snals (Sindacato autonomo lavoratori scuola) fissata per domani alle ore 16 nel salone della scuola media Ada Negri in via Caprera 105, per discutere i problemi della categoria sul mancato riconoscimento dell'attività pregressa e per la ritardata apertura delle trattative per il rinnovo del contratto scuola 1979-81.



# Leonardo Policastro, 26 anni, fermato sabato dai carabinieri Arrestato un delegato sindacale avrebbe sparato al dc Cocozzello



Leonardo Policastro, 26 anni

Il consigliere comunale democristiano Antonio Cocozzello, 50 anni, a tre anni dal suo ferimento porta ancora negli occhi l'immagine del brigatista che l'ha «gambizzato»: «C'è un momento che rivedo con ossessante frequenza: quando quel giovane armato dopo avermi già spaccato una gamba ha avvicinato la pistola al ginocchio ed ha fatto fuoco da pochi centimetri».

Il commando brigatista era formato da tre persone fra cui, lo aveva affermato lo stesso ferito, anche una donna. Uno dei tre era sicuramente Patrizio Peci, l'ha confessato egli stesso. Un altro sarebbe l'ingegner Pierluigi Bolognini, 37 anni, di Alessandria, prima dipendente della Michelin e poi impiegato per qualche tempo presso la Regione Piemonte, sposato con un'insegnante e padre di due bam-

bini di 6 e 8 anni, arrestato con altri 15 personaggi per appartenenza alle Brigate rosse.

Il terzo del commando, e non è una donna, è stato arrestato sabato dai carabinieri. È un delegato sindacale della Mirafiori-carrozzeria già fermato dalla Digos, poi rilasciato per mancanza di sufficienti indizi, e ora definitivamente arrestato con la precisa accusa di partecipazione a banda armata e tentato omicidio nei confronti del consigliere dc Cocozzello.

Si chiama Leonardo Policastro, 26 anni, nativo di Minervino Murge, abitante in via Nizza 363. I suoi compagni di lavoro e lo stesso sindacato Fim sono rimasti sorpresi dal suo arresto. Gli inquirenti lo definiscono invece un personaggio importante nel campo del terrorismo. Due personalità, se le accuse verranno provate, perfettamente separate, il che dimostra quanto sia difficile la ricerca del protagonista dell'eversione e quanto sia radicata l'organizzazione che si combatte. Le notizie che si hanno su Leonardo Policastro sono labili e frammentarie. Si sa soltanto che appartiene a una famiglia definita «per bene» di cui era considerato la «pecora nera». Il suo arresto è avvenuto in casa, in via Nizza 363; la perquisizione che ne è seguita è risultata negativa.

Il suo primo fermo da parte della polizia, il suo rilascio e il successivo arresto dei carabinieri portano ad alcune interpretazioni della vicenda. In una delle sue prime ri-

velazioni il brigatista «pentito» Patrizio Peci aveva confessato fra gli altri anche il ferimento di Antonio Cocozzello, avvenuto il 25 ottobre del 1977 in via Cravero, indicando i complici con i nomi di battaglia, con i quali erano conosciuti nell'attività clandestina.

Pierluigi Bolognini evidentemente è stato ricono-

sciuto più facilmente. Per Leonardo Policastro quest'individuazione potrebbe essere stata più laboriosa, anche perché non si esclude che possa aver agito con una parrucca da donna: secondo

la testimonianza del ferito, infatti, gli sparatori erano due, un uomo e una donna. Dopo il fermo iniziale di Leonardo Policastro probabilmente erano mancati i necessari riconoscimenti

per cui era stato rilasciato. Ora evidentemente le prove necessarie sono state raggiunte e immediatamente è scattata anche per lui la trappola.

Alessandro Rigaldo



Antonio Cocozzello

## Tre anni fa l'uccisione dello studente Processo Cecchetti: parla il pm

Giorgio Vinardi, il carabiniere che la notte del 17 marzo '77 uccise lo studente del Politecnico Bruno Cecchetti, avrebbe agito per legittima difesa: questa la conclusione del pubblico ministero Sciaraffa che oggi chiederà probabilmente il proscioglimento dell'imputato.

«Si è trattato o di tutta una serie di equivoci — ha detto il rappresentante della pubblica accusa, che in questo caso nella pratica ha svolto il ruolo di difesa aggiunta —. Tutti i dubbi sono stati fugati. Se qualcuno aveva potuto pensare che al povero Bruno la pistola fosse stata messa in mano dopo la sparatoria dei carabinieri, questo è dipeso da una serie di equivoci e battute scherzose, in base alle quali è stato istruito il processo. Ora tutto è chiaro».

La madre e gli amici di Cecchetti hanno testimoniato unanimi che Bruno pensava solo a studiare ed odiava le armi, ma Sciaraffa ha spiegato che con tanti figli della buona società coinvolti nel terrorismo non ci si può più stupire che anche la vera personalità di Cecchetti fosse tutta da scoprire. Un equi-

voco anche il fatto che i proiettili del mitra di Vinardi e della pistola attribuita a Cecchetti fossero simili per calibro, anno di costruzione e marca.

Un equivoco le dichiarazioni della madre di Bruno alla quale qualcuno in ospedale aveva detto «A Bruno è successo come a Re Cecconi (n.d.r., il giocatore della Lazio ucciso per errore in una gioielleria)». Un equivoco l'articolo di Lotta Continua secondo il quale lo stesso Vinardi aveva detto ad un amico di Cecchetti in ospedale: «Non aveva la pistola, ma tanto a me non possono fare niente». Un equivoco ancora le dichiarazioni, poi spiegate come battute spiritose... fatte accanto al cadavere di Cecchetti, di un giornalista che sosteneva di sapere da quale frettoso di una scrivania dell'Arma dei Carabinieri arrivasse l'Astra attribuita al Cecchetti e chi materialmente l'avesse messa in mano alla vittima. Una battuta strana, importuna, di pessimo gusto.

«E poi — ha aggiunto Sciaraffa — non è vero che Cecchetti non si occupasse di politica. Leggeva l'Unità,

l'Avanti! e discuteva con gli amici di politica estera».

Dopo la conclusione di Sciaraffa, la parola spetterà ai difensori ufficiali: Bestenite, per l'avvocatura di Stato, e Gabri, per il Vinardi. Costanzo, come parte civile, aveva parlato per primo chiedendo, dopo sette ore e mezzo di arringa, che Bruno Cecchetti fosse riconosciuto «vittima innocente del terrorismo», di una raffica in altre parole che Vinardi si lascio sfuggire con incredibile leggerezza perché gli parve soltanto di vedere una pistola che in realtà non esisteva. Il risarcimento chiesto da Costanzo per la madre di Bruno andrebbe ad una borsa di studio intitolata al nome di Cecchetti.

### Un arresto a Ivrea

Un uomo di Ivrea, Vincenzo Caravello, 41 anni, è finito in carcere, accusato di furto aggravato, per avere rubato, dopo averlo smontato, il motore che aziona le paratie di una diga sulla Dora Baltea in località Canton Fontana a Ivrea. Il Caravello è stato notato da alcuni passanti che hanno informato la polizia.

# Concorrenza sleale.

## LANCIA HPE 1600, 2000.

Il concetto di vettura che Lancia propone con l'HPE non ha raffronti nel panorama automobilistico. A parità di cilindrata, può competere con qualunque

vettura dal carattere spiccatamente sportivo. Ma al tempo stesso, offre a cinque passeggeri una abitabilità interna tale da non far rimpiangere la più

comoda berlina. Inoltre, il portellone si apre su un agevole piano di carico che, a divano posteriore interamente reclinato (può essere reclinato anche a metà), raggiunge i 1200 dm<sup>3</sup>; uno spazio così grande che, ad esempio, permette di dormire comodamente in due.

Così qualunque sia la vettura che state considerando nel settore 1600-2000, avete nell'HPE una valida alternativa. Ma se state considerando l'HPE non avete alternative. Con un pizzico di ironia potremmo definirlo un caso di "concorrenza sleale". Ma, in realtà, è il migliore atto

di lealtà nei confronti dei nostri clienti, che da sempre chiedono alla Lancia automobili senza confronti.

cilindrata	potenza	vel. max.	scatto 0/100 km/h
1585 cc	100 cv	174 km/h	11.4 sec.
1995 cc	115 cv	180 km/h	10.4 sec.



Questa auto  
fa concorrenza alle veloci.

Questa auto  
fa concorrenza alle spaziose.

Questa auto  
fa concorrenza alle funzionali.



Questa auto non ha concorrenti.



## Boom di spettatori alle lezioni di Torino Piemonte Enciclopedia Musica e letteratura dall'India

Si conclude domani sera a Villa Amoretti il ciclo dedicato alla cultura del subcontinente indiano - Carlo Alberto creò la prima cattedra di Sanscrito in Italia

Si conclude domani sera alle 21 a Villa Amoretti, corso Orbassano 200, il ciclo di lezioni dedicate all'India di Torino Piemonte Enciclopedia Due: parlerà Stefano Piano, coordinatore del corso, sul tema: «La letteratura dell'India: specchio di una civiltà millenaria». Il titolo dato al corso: «India: mito e realtà di una cultura diversa», è di per sé significativo, e le lezioni che si sono succedute hanno dimostrato di saper dare una risposta ai molti interrogativi che il pubblico — specialmente giovane — si pone di fronte al fascino della più ricca fra le culture d'Oriente.

Sono stati incontri stimolanti, che hanno affrontato i temi più svariati, dal pensiero filosofico-religioso all'arte figurativa, dalla musica alla politica, e hanno visto alternarsi docenti fra i più rappresentativi, in Italia, di una cultura accademica che ha trovato qui un'occasione di comunicare i risultati delle sue ricerche non solo a una ristretta cerchia di studiosi, ma al pubblico più eterogeneo.

È toccato a Giacomo Zangà illustrare le acquisizioni e le caratteristiche del «nuovo rinascimento» verificatosi in Europa dopo la riscoperta delle civiltà orientali; e lo ha fatto con la partecipazione affettiva che gli è propria, quale vivente interprete di una cultura che ha trovato in Italia in un personaggio come Capittini il suo momento più vitale e più alto. Mario Bussagli, dell'Università di Roma, ha illustrato con grande dottrina i contatti dell'arte indiana col mondo occidentale dai tempi dell'invasione di Alessandro il Macedone sino all'epoca aurea dell'impero Moghul.

Lazman Prasad Mishra, indiano d'origine e italiano d'adozione, ha affrontato — suscitando un ampio dibattito — i problemi socio-politici dell'India indipendente, le sue conquiste sociali e i suoi contrasti, dall'epoca di Gandhi al Mahatma sino a Indira Gandhi, ritornata proprio quest'anno alla guida della «più grande democrazia del mondo» dopo il

periodo forse più oscuro della sua storia recente. Infine Roberto Perinu ha introdotto gli ascoltatori, sempre attenti e numerosi (si sono contate spesso più di cento presenze), nel mondo affascinante e difficile della musica indiana, che solo lo scorso anno i torinesi hanno potuto



gustare direttamente nell'interpretazione di uno dei suoi più virtuosi concertisti, il sitarista Ravi Shankar, invitato a Torino dal Centro della Cultura Indiana. È una musica che non conosce l'armonia e che affida alla melodia e al ritmo il compito di esprimere le sue infinite variazioni.

Lezioni sull'India per tutti, quindi, a Villa Amoretti, i cui pannelli floreali e naturalistici (nell'attuale segreteria del Comitato di quartiere di S. Rita) richiamano con evidenza alla memoria il gusto per le chinoleries tipico del nostro Settecento; lezioni sull'India per tutti in una città che è stata ed è la capi-

## Giugno musicale organizzato da Stampa Sera Cori in concerto a La Mandria

Domenica prossima, primo giugno, avrà inizio la manifestazione annuale «I concerti di Stampa Sera». Il primo di questi concerti verrà tenuto al parco de La Mandria da tre notissime corali piemontesi: il Coro Varade di Borgosesia, il Coro Alpino Monviso di Fossano e il Coro Alpette di Torino.

Come ogni anno i tagliandi per l'ingresso gratuito saranno pubblicati su Stampa Sera ogni giorno a partire da giovedì.

I concerti de La Mandria avranno luogo, come si è detto, domenica primo giugno e domenica quindici giugno. Al Valentino, invece, le scadenze previste sono queste: martedì 17 giugno, concerto pianistico a quattro mani di Maura Adamo Venturino e Gabriella Rosso Vianzone.

Lunedì 23 giugno concerti d'archi eseguiti da i Cameristi di Torino, diretti da Evelino Pido. Come l'anno scorso l'ingresso gratuito al cortile del Borgo Medievale

sarà assicurato dalla presentazione del tagliando che Stampa Sera pubblicherà ogni giorno.

## Concorso fotografico

«Sportuomo», «Stampa Sera» e la «Società Fotografica Subalpina» dandiscono un concorso di fotografia sportiva. Ogni concorrente può mandare fino a quattro foto bianconero (formato minimo 30x40 cm); quattro colori (stesso formato) e quattro diapositive (24x36 mm). Due categorie di partecipanti: studenti sino a 18 anni (purché le opere portino la firma di un insegnante e il nome della scuola) e libera a tutti. Quota di partecipazione: lire mille (in denaro o francobolli nella busta di consegna) per una sezione; lire 1500 per due o tre sezioni. Soggetti: lo sport. Premi speciali alle foto scattate alle manifestazioni di «Sportuomo».

Le opere vanno consegnate al salone della «Stampa», via Roma 80, scadenza 27 giugno. La giuria (di cui fanno parte il presidente della «Subalpina» dott. Cellini, il fotografo Giuseppe Balla, gli esperti Pier Giuseppe Tarò e Giovanni Cerutti), si riunirà ai primi di luglio. Seguiranno la mostra e la proiezione.

Numerosissimi i premi. Oltre al trofeo «Stampa Sera» citiamo quelli giunti finora: una «Pocket Instamatic», offerta dal Fotocine K2 di corso Sebastopoli; un buono «chek-up» completo per fotocamera, di Elio Blotto, via Genova 20 bis; un video-gioco, offerto da Chiara Elettronica, corso Cosenza 48; una tenda casetta, di Milanesio.

## echi di cronaca

**Montoneros**  
via Torricelli 38, Torino  
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, copripelle uomo-donna da L. 120.000, borsa in pelle da L. 15.000, tel. 595.990.

**Impianti voca Bose, Lem, Montarbo, Cabotron, Emthree**  
Prezzi imbattibili, affitto e leasing di ogni potenza, rasezioni chilometriche. Magazzino Musicale, Bra (Cn) piazza Municipio, tel. 0172/41.1624.

## Oltre sessantamila visitatori Vinincontri: vendute 300 mila bottiglie

Sessantamila visitatori, 300 mila bottiglie vendute, un giro d'affari di centinaia di milioni. Le cifre non sono ancora definitive, ma una cosa è certa: il «Vinincontri», la maggiore rassegna piemontese del vino di primavera, si è chiuso con i conti in attivo. Camere di Commercio, cantine sociali, produttori, hanno venduto gran parte delle bottiglie esposte, anche le delegazioni straniere invitate dall'Ice, l'Istituto per il commercio con l'estero, hanno trattato l'acquisto di partite di vino.

«Non abbiamo ancora fatto un inventario preciso delle bottiglie», dicono nello stand della Cooperativa Sette Colli di Moncalvo d'Asti — ma il successo è stato superiore a ogni aspettativa: in questa occasione abbiamo «lanciato» due vini: il Chiantello, 1300 lire la bottiglia, prezzo speciale per la fiera, e il Malvasia di Casorzo, 1500 lire. Per ben quattro volte in una sola settimana siamo rimasti senza vino. Due, tre manifestazioni come questa all'anno e i produttori possono dire di aver risolto parecchi dei loro problemi».

I vini in esposizione sono stati oltre duemila, selezionati da una commissione di assaggiatori professionisti. Il pubblico ha potuto scegliere tra i vini «denominazione d'origine controllata», vini da tavola con indicazione geografica, spumanti, grappe.

L'Ente regionale di sviluppo agricolo ha distribuito in omaggio circa 45 mila «mezze bottiglie» di Barbera. «L'abbiamo fatto per far conoscere questo vino — dice Francesco Tranfo — per convincere il consumatore che quando è genuino il Barbera non teme concorrenti».

## Inseguimento in Barriera di Milano

Rocamboloso inseguimento ieri pomeriggio nella zona di Barriera di Milano. Un giovane che viaggiava a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata non si è fermato all'alt della polizia che effettuava controlli volanti a Porta Palazzo. Iniziava così un carosello al quale oltre alle Volanti si sono aggiunte le gazzelle dei carabinieri.

Il motociclista a tutta velocità percorreva un tratto di corso Giulio Cesare e scivolava per le vie di Barriera

## Sorpresa in un'ostrica al ristorante Una perla nel piatto



Una perla tra i denti mentre si mangia un'ostrica: non è cosa da tutti i giorni. È capitato ieri sera ad un cliente del ristorante «L'Ostrica» di via Rivalta 23. «È due anni e mezzo che serviamo ostriche ai nostri clienti, anche 100, 150 ostriche al giorno, ma è la prima volta che ci troviamo dentro una perla».

La perla ha un diametro di un millimetro, un millimetro e mezzo: il cliente che l'ha trovata dunque non si è arricchito. Spera di arricchirsi il proprietario del ristorante-pizzeria, Orazio Cantone, di 36 anni, con i soldi dei clienti che si presenteranno da oggi in avanti nel suo locale per tentare anche loro la «fortuna».

di Milano. È stato infine raggiunto nei pressi di casa sua e fermato. Si chiama Demetrio Vezzani, 23 anni, via Bosconero 7. È stato trattenuto in questura per accertamenti.

Durante l'inseguimento un'auto della polizia sbandava finendo contro un paracarro. Gli occupanti hanno riportato delle contusioni e sono stati medicati alle Molinette.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

### Pasquale Rucci

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Oddone, il figlio Paolo con la moglie Rita, i nipoti Gabriella e Gianluca, la consocera Maria Squillone, sorella, cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 27 ore 10.15 parrocchia Crocetta. Rosa-rio lunedì 28 ore 21 (via Marco Polo 8). — Torino, 25 maggio 1980.

«Io so in chi ho creduto»  
Il Epist. Timoteo cap. 1, vers. 12.  
È serenamente mancata

### Elina Tourn

#### ved. Quattrini

Ne danno l'annuncio i figli Gianfranco con Elena, Mauro e Patrizia, Firenze con Emanuela, la sorella Flora Tourn, le cognate, i cognati e i nipoti. Il funerale avrà luogo presso il Tempio Valdese di Perrero alle ore 16 di lunedì 26 maggio. La salma verrà trasportata al cimitero di Praly. — Perrero, 25 maggio 1980.

Addolorati annunciano la perdita del fratello

### Modesto Taurone

i fratelli Carmine, Rosina, Giuseppe, Mariuccia, Mario, Natalino, Rita e rispettive famiglie e la moglie Sandra. Funerale lunedì ore 15.30 chiesa Borgo Revel. — Torino-Borgo Revel, 24-5-1980.

Cristianesimo è mancato

### Costantino Boetto

#### (Dante) giornalista

Lo piangono la moglie Speranza il figlio Gianfranco con Bruna e le sorelle Alessandra e Roberta. Funerale martedì 27 alle ore 16 a Pont Canavese. — Pont Canavese, 25 maggio 1980.

Si è serenamente spenta l'insegnante

### Ida Riccarda Grange

#### In Bertinetti

Il marito, i figli Vera e Aldo, le sorelle, il fratello, i nipoti e cognati in ricordo a chi l'amava. I funerali avranno luogo oggi lunedì 26 alle ore 16 nella parrocchia San Giuseppe Calasso di Torino - corso Grossotto 72. — Torino, 24 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

### Enrico Caronno

#### anni 68

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, genero, nuora, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale martedì 27 ore 10.15 parrocchia Gesù Nazareno (v. Duchessa Gioianda). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Meana, 25 maggio 1980.

Ha dato a tutti quando nulla aveva

### Cesarina Barbero

#### ved. Burdese

Ne danno il triste annuncio: figlio Gino nuora Miranda, nipoti Giancarlo con Anna, parenti e amici. Un ringraziamento al prof. Severino Ferrero. Funerale oggi 26 maggio ore 16 Ospedale Mauriziano, la presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 maggio 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

### Celestina Long

#### anni 83

Danno triste annuncio: la figlia, genero, nipoti, fratello, sorella, cognato, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, alle ore 10, nella chiesa Madonna di Campagna. — Torino, 26 maggio 1980.

È mancato ai suoi cari

### Lorenzo Maero

#### anni 75

Lo annunciano: la moglie Giovanna Loversi, i figli Amando, Silvio e Giuseppe, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi, ore 15, da via Rosselli 2. — Pianezza, 26 maggio 1980.

Improvvisamente è mancato il

### Giovanni Raggi

#### di anni 63

Lo annunciano la figlia Lidia col marito Carlo Villosio e bimbo Gianni, il fratello Giuseppe e famiglia, la zia Ada Biancotti e parenti tutti. Funerale in Savigliano martedì 27 corrente alle ore 14.15 partendo da via Cavallotti 15/A per la Collegata di Sant'Andrea. — Savigliano, 25 maggio 1980.

È mancato

### Mario Nerbolino

Lo annunciano: figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi, alle ore 15, nella parrocchia di Lanzo. — Torino, 26 maggio 1980.

## I lavori del Consiglio Tributario Evasori a Nichelino

Si è svolta nei giorni scorsi un'assemblea pubblica indetta dal Consiglio Tributario di Nichelino, per il bilancio di due anni di attività. Il lavoro svolto è stato illustrato dal presidente del C. T. Tozzi. I componenti il Consiglio (15 rappresentanti nominati dai partiti) si sono riuniti in due anni 70 volte, operando, non solo con unità di intenti ma anche di metodi. Pur lamentando qualche difficoltà tra cui le lentezze dell'iter che le dichiarazioni dei redditi devono seguire prima di fare ritorno al comune di appartenenza per un vaglio del C. T. (lentezza che fa sì che si esaminino pratiche di 4/5 anni prima), sono state fornite le cifre riguardanti i casi di segnalazione e di accertamenti eseguiti: un discreto successo (tenendo conto dei mezzi) nella lotta all'evasione fiscale.

Sono state esaminate in totale 235 denunce e ne sono state segnalate 122; le cate-

gorie più interessanti sono i liberi professionisti i macellai, gli esercenti di bar ristoranti e trattorie. Sono in fase di ultimazione presso l'Ufficio Tributi altre 64 segnalazioni relative agli assicuratori ed agenti di commercio e ancora altri 156 casi di evasione totale attualmente all'esame dell'Ufficio Tributi. Nel corso dell'assemblea sono state richieste precisazioni sui metodi adottati dal C. T. per le segnalazioni; nella risposta è stato evidenziato come il ruolo del C. T. non sia precisamente di «spionaggio»; il suo lavoro si basa su dati certi, le denunce dei redditi appunto, e non su opinioni personali.

Nel caso dei 156 casi di evasione totale, per esempio, che si riferiscono quasi per intero alla categoria degli ambulanti, il criterio è stato quello del controllo delle licenze rilasciate e delle corrispondenti dichiarazioni dei redditi mancanti. m. t. m.



# lunedì sport

## Perché la Juve è innocente

DAL NOSTRO

MILANO — Juventus, Lazio ed Avellino assolte, Bologna condannata ma per l'incontro con l'Avellino: questa la sentenza della commissione disciplinare della Lega emessa stamane alle ore 10. Un comunicato che mantiene per buona parte le richieste avanzate dal Pubblico ministero. L'assoluzione per Bologna-Juventus era scontata: in più la Disciplina ha annullato le richieste relative al presidente rossoblu Fabbretti e al direttore sportivo Sogliano, assolvendo entrambi mentre erano stati chiesti rispet-

tivamente un anno e sei mesi di sospensione.

La Disciplina ha confermato invece, sempre per Bologna-Juventus, le squalifiche Savoldi e Petrini per sei mesi riducendo quelle di Chiodi da un anno a sei mesi e di Colomba sempre da un anno a tre mesi. Come si può notare è stata applicata gradualità anche in queste condanne.

Ricapitolando dunque Bologna-Juventus completamente scagionata dall'addebito di responsabilità diretta o oggettiva nell'illecito sportivo attribuito ai presidenti Boniperti e Fabbretti; idem

per gli allenatori Trapattoni e Perani, mentre quattro giocatori rossoblu saranno squalificati assieme al collezionista Chiodi, colpevole di non denunciare la famosa telefonata fatta dall'amico Colomba da Milanino.

La Lazio — volta — stata assolta per la gara con l'Avellino: l'avvocato Gaito è stato bravissimo ed ha collegato le sue richieste alla precedente sentenza. Se Giordano e Manfredonia avevano compiuto un illecito nell'altra gara, come potevano poi ricevere un compenso? Pertanto la Disciplina ha assolto Lazio per la quale erano stati chiesti punti di penalizzazione, assolto pure capitano Wilson ma soprattutto Manfredonia e Giordano per i quali era stato chiesto un altro squalifica.

Cordova invece dovrà rimanere fermo fino al dicembre 1981. Stefano Pellegrini — stati aggiunti altri sei mesi mentre Claudio Pellegrini, Di Somma e Cattani sono stati assolti.

Infine Bologna-Avellino: ebbene la Disciplina ha confermato i cinque punti di penalizzazione che il Bologna dovrà scontare nel prossimo campionato; l'Avellino è stato assolto mentre Petrini e Savoldi hanno ricevuto altri tre anni di squalifica; per Stefano Pellegrini; assolti invece Dosse, Paris, Colomba e Zineti. Questo significa che le carriere di Savoldi, Petrini e Cordova sono finite: sempre che la Caf non revochi la sentenza della Disciplina. A questi, sempre per Bologna-Avellino, è aggiunta la squalifica del presidente rossoblu Fabbretti per un anno per violazione dell'art. 2 delle carte federali. Naturalmente sono state revocate le sospensioni cautelari inflitte ai giocatori che oggi sono stati prosciolti.

Da notare che Cattaneo e Di Somma giocheranno già stasera nel quadrangolare di Napoli.

g. gand.



La commissione giudicante: da sinistra gli avvocati Lenn, D'Alessio e Artico



La commissione d'accusa: da sinistra gli avvocati Conte, Carabba, De Biase e Porceddu



Boniperti e Trapattoni fotografati sabato durante il dibattimento in Lega

### È una sola la giustizia

Anche dopo le richieste del pubblico ministero continuata la campagna contro la Juventus. Alla vigilia del dibattimento chiedevano, più parti, uguali pene per uguali colpe. Concetto giusto in tutto, ma attraverso questo concetto si voleva far credere che responsabilità di alcune società fossero analoghe a quelle di altre, perché si presentavano al giudice, accusate dagli stessi romani.

La molta confusione, sovente voluta (altrimenti dovremmo spiegare il tutto — scarsa documentazione sui fatti). Si voleva far credere che sul piatto della giustizia venissero depositati pesi per avere misure diverse. La Giustizia (anche quella sportiva) fa invece discriminazioni. Ma misurando fra coloro i quali esigevano maggiore severità contro la Juventus — spiegato che la situazione in cui era coinvolta — malgrado — profondamente diversa da quella di altre società.

In alcuni casi c'è confessione — colpevolezza; in altri Cruciani e Trinca hanno accusato direttamente giocatori per partite truccate esibendo prove, mentre per Juventus e Bologna i due compari hanno semplicemente riferito di sentito (che ha smentito) parlare di partita addomesticata. Dunque nessuna condanna.

#### Nessuna prova, solo voci

Contro la Juventus non c'erano prove, soltanto voci, un polverone sollevato per «certi» scopi. Nessun giocatore bianconero si è trovato coinvolto nella vicenda, ha mai conosciuto Cruciani e Trinca (come questi hanno messo). Parole a tanta fantasia (come quella riguardante l'ormai famoso e presunto colloquio avvenuto fra Causio e Trapattoni, subito smentito da chi doveva testimoniare). Per quanto Chiodi, il pubblico ministero si è convinto che il milanista fosse uno scommettitore, non sionale, non soltanto per Bologna-Juventus, per intenderci.

Eppure quella campagna demolitrice dura da tempo. Una non scaturita certo dall'amore per la verità: un gioco pericoloso, poiché c'è chi non si lascia influenzare — c'è chi, sotto spinte demagogiche, si perisce in piazza, come è accaduto sabato a Milano alla Lega. La gente comunque che accostare il delirio di quello della Juventus (il presidente rossonero Colombo ha confessato aver versato milioni agli scommettitori romani) in — o si è male informata.

#### Quanti millantatori?

Dobbiamo però aggiungere che nei casi delle partite Bologna-Avellino e Lazio-Avellino l'accusa si è dimostrata troppo severa — spieghiamo perché: quando viene dimostrato che un tesserato opera illegalmente solo — illeciti personali — solo dovrebbe pagare le pene, coinvolgere le società (è forse questo il punto in cui la responsabilità oggettiva non ha più senso). Infine siamo convinti che in tutto questo sordido malaffare millantatori hanno tenuto in Trinca e Cruciani: prevedevano certo risultato e pilotavano — degli scommettitori dopo assicurato loro — addomesticato il match. — andata bene qualcuno ha incassato, felice e beato; ma il risultato è stato contrario alle previsioni (il patrone, dimentichiamolo, è rotondo) è scoppiato lo scandalo. I millantatori devono perciò pagare, poiché — comportati — imbecilli e da disonesti, trascinando nel baratro le loro società che non hanno colpa. Non proprio causa di questi millantatori fossero vittime alcuni giocatori innocenti.

Angelo Caroli

## Come è saltato in aria il castello delle accuse

DAL NOSTRO

MILANO — Nelle ore drammatiche che hanno preceduto le richieste dell'ufficio inchieste, mentre fuori gli ultras rossoneri tentavano di assaltare sede della Lega, respinti dai lacrimogeni e dalle cariche di polizia, il primo piano si sviluppava la fase decisiva del processo che vedeva coinvolte Bologna e Juventus. Le notizie che rimbalzavano dall'alto erano poco confortanti: fra i cronisti circolavano biglietti con scritte «segrete» frutto, secondo gli autori, di indiscrezioni: «Retrocessioni per Bologna, Juventus e Avellino, radiazioni per dirigenti e giocatori» dicevano. Sembravano in armonia con i precedenti richieste dal pubblico ministero. Per Bologna-Juventus — infatti parlando Porceddu, l'avvocato sardo che — chiesto pesanti pene per il Milan — il suo presidente.

Oltretutto il venerdì era esplosa la caso dell'assegno che Stefano Chiodi aveva sul conto corrente e che, secondo quanto ha deposto davanti a disciplinare gli sarebbe stato consegnato dal giornalista Lajolo come vincita della — fatta presso i bookmakers clandestini. Un «anello» che pericolosamente andava teoricamente a congiungersi alle «voci» riportate Trinca e Cruciani, secondo i quali la partita — stata «combinata» — primo piano. Invece, la situazione si evolveva meglio. Gli «007» del calcio continuavano ad applicare con molta saggezza quella gradualità auspicata difensori — prontamente — pratica dopo lo scoppio di questi illeciti piuttosto atipici,

diciamo pure insoliti collegati com'erano alle scommesse clandestine. Un male che rischiava — alla base il calcio italiano — che propriamente ripreso e punito è stato fortunatamente debellato. Quanto alla Juventus, rimanendo soltanto alcuni indizi, prontamente smantellati dall'avvocato Chiusano, — richieste di assoluzione per mancanza di prove diventava inevitabile.

L'assegno invece di trasformarsi in una prova a carico (i giudici potevano anche convincersi che Chiodi sapeva effettivamente della «combine» per cui aveva rischiato così tanti quattrini) finiva per unirsi — tanti particolari emersi stranamente negli ultimi tempi — che concordavano a creare prove a difesa attorno Juventus e al Bologna.

Il polverone auspicato da alcuni (secondo il principio: più squadre sono coinvolte, maggiore la possibilità di salvezza) non si realizzò. Inquirenti non — abboccatosi — stando alle parole dell'avvocato Porceddu, — per Juventus che — stati puliti i panni in pubblico in modo da chiarire ogni particolare — cancellare ogni allusione possibile. — accuse contro Bologna e Juventus partivano più che altro da «voci» nonché dalla famosa telefonata intercettata fra Petrini ed il clan Cruciani-Trinca. Proprio Petrini avrebbe detto ai «amici» romani che la gara era «combinata».

A volere interpretare il concetto base dell'ufficio inchieste si ha l'impressione che il pensiero determinante degli inquirenti riguardi un preciso «millantato credito» da parte di

Petrini e compagni. Non — prima volta a quanto pare, tanto — vero che — altre circostanze (tipo la gara con l'Avellino) qualcuno rompeva gli accordi — nonostante gli «impegni» presi andava in gol mandando così in malora il clan Cruciani. Gli inquirenti pertanto hanno approfondito le eventuali responsabilità, hanno punito sia Petrini che Savoldi (dando così credito ancora una volta ai Cruciani, altro che usare un peso e due misure) coinvolgendo Fabbretti e Sogliano in quanto questi erano stati chiamati a Roma dagli accusatori e invitati a sganciare 200 milioni per evitare denunce in partenza.

Fabbretti aveva mandato all'altro paese i interlocutori «dimenticando» — denunciare il fatto. Essendo venuto — un presunto illecito era suo dovere riferire il fatto all'ufficio inchieste. Pagherà con un anno di squalifica. Contro la Juventus non c'era — prove, neppure collegamenti. Il dialogo fra la panchina e Causio non c'è stato; Trapattoni non — è mai sognato di dire ai suoi giocatori: «Fatei segnare» e le circostanze riferite da Lajolo — «Corriere» sono state smentite, stando all'avvocato Chiusano, nel corso del dibattimento — circostanze ben precise: «Fra l'altro sono emersi particolari — ha dichiarato il legale della Juventus — ben diversi — quelli riportati nei — testimonianze — Lajolo». Il castello di accuse è crollato. Probabilmente avranno conseguenze sul piano penale: la Juventus ha sparato diverse querele per diffamazione ed intende andare sino in fondo. — si sprecheranno.

Giorgio Gandolfi



# C'è chi commenta con livore la sentenza della «Disciplinare» Qualcuno invidia la Juve in A...

Il sottoscritto seguì a suo tempo il processo contro la famigerata banda Cavallero, conclusosi con tre ergastoli. Ancora adesso ci si domanda se non è stato eccessivo il divario tra quegli ergastoli e la libertà assoluta di cui chi scrive ha potuto godere sino ad oggi.

Una eccellente risposta la troviamo sulle pagine del «Corriere della Sera», ad opera di Oreste Del Buono, che abbiamo visto aggirarsi nei giorni scorsi, molto triste, nei tetti uffici della Lega, immerso in dolorose meditazioni a proposito del suo adoratissimo Milan. Non tanto adorato da impedirgli di scrivere cose piene di saggezza. Come queste: «Se il presidente Colombo trascurato di denunciare alle competenti autorità calcistiche l'offerta di addomesticamento della partita Milan-Lazio avanzata da Trinca e Cruciani attraverso Albertosi, il presidente Colombo non si fosse alla richiesta di soldi presentatagli da Albertosi, di Trinca e Cruciani, se il presidente Colombo avesse dato venti milioni, perché Morini li portasse a Roma a tacitare Trinca e Cruciani, il presidente Colombo non negato i contatti con Trinca e Cruciani, respinto gli addebiti della magistratura sportiva per confessarli dopo l'intervento della magistratura ordinaria, il nostro Milan se starebbe tranquillo in serie A. Ma il presidente Colombo era il presidente Milan e non il presidente

della Juventus, sino a prova contraria».

A questo punto sarebbe opportuno tirare il sipario, concedersi un po' di riflessione, attendere di conoscere le motivazioni e riprendere fiato per ripartire in luglio, quando il tutto verrà riesaminato dalla Commissione di appello federale, davanti alla quale, con ogni probabilità, vedremo fuochi artificiali di proporzioni notevoli.

Abbiamo la coscienza pulita. Siamo stati i primi a dire: «Se la Juve sarà colpevole, le daremo addosso, santa ragione». Questo ci permette di essere piuttosto esterrefatti di fronte ai titoli ed ai commenti che leggiamo nei riguardi dell'assoluzione della Vecchia Signora. Ha l'impressione che spaventose macchinazioni, degne del periodo più fosco del Rinascimento, siano state congegnate per mandare in Juve e tenere in A. Juve: perché è protetta, perché è famosa, perché tiene in piedi la Nazionale, perché fa quello che vuole. Con bella disinvoltura si ignora la diversità delle situazioni.

ripesca nell'archivio la condanna del Verona commentando, come fa la «Gazzetta dello Sport», sotto il titolo: «Non vorremmo arrossire andando a Verona». «Il suo presidente è dapprima negato, poi una certa telefonata, come ora l'ha prima negata e poi il calciatore Colomba. E' cambiato il regolamento allora? Aspettiamo una risposta, che ci consenta

di andare a Verona senza arrossire». Siamo tranquilli: possiamo andare non solo a Verona, ma anche a Bologna, ad Avellino ed a Perugia senza arrossire proprio per niente. Il fatto è che non si può pretendere, per far piacere al Milan, che altre scendano cortesemente in senza avere le sue colpe. Altro che telefonata di Garonzi: il presidente del Milan ha ammucchiato un malloppo di biglietti di banca, li ha legati con un nastro e li ha consegnati al suo messaggero di fiducia Morini, perché li recapitasse cortesemente alla capitale. Chi deve arrossire, casomai, è lui, il presidente dal milione facile facile.

Sulle colonne di altri quotidiani leggiamo poi domande di impressionante ingenuità. Su «Il Giornale», per esempio, sotto il titolo «Ingiustizia uguale per tutti», c'è chi chiede all'inquirente Porceddu: «Milan in B e Juve assolta, non è un divario eccessivo?».

Per adesso, due considerazioni di ordine più strettamente calcistico si impongono. La prima è che partite «combinare» che presidenti e giocatori avversari si siano mai scambiati parole, ne sono sempre esistite. Facciamo il caso limite: alla squadra occorre un punto per assicurarsi lo scudetto, alla squadra punto per restare in A. Siamo disposti a giocare i pantaloni, come diceva Colomba, che finisce in un pareggio. Anzi fa il Torino incontro l'Udinese: en-

trambe bastava un punto per salvarsi. Siamo certi che una «combine» ufficiale non c'era stata. Notiamo comunque che l'arbitro ben raramente uscì a passeggiare al di fuori del cerchio del centrocampo; che l'unico tiro in porta del Torino sibilò (si fa per dire) dieci metri dalla porta udinese e che, tra uno sbadiglio e l'altro la partita sembrava non finire mai.

Accordo, corruzione, «combine»? Neppure per idea: semplicemente convenienza reciproca. Dal che si passa ad una seconda considerazione. Gran parte delle possibilità di corruzione si annida nella situazione di pareggio. Che non dovrebbe esistere: è possibile che due squadre si equivalgano completamente? Una due deve essere più forte: ed allora vediamo, magari giocando oltranza.

Esclusi i pareggi, sarebbe assai più difficile, per giocatori corrotti, vendere l'intera partita, il bottino dei due punti. Si vedrebbero più le disgustose scene di venti giocatori compressi in un'area, gli uni ad attaccare, gli altri a sbattere fuori. Tutto sarebbe più chiaro. Avanziamo la proposta senza nessuna convinzione che venga discussa: il mondo del calcio è ipertrofico e anchilosato, vallo a cambiare. Ci vorrebbero forse. Dio ne scampi, due o tre scosse teluriche come questo processo.

Carlo Moriondo

## FURINO

### «Sentenza scontata»

La tensione si stempera. La sentenza non poteva che confermare le richieste di proscioglimento formulate dal pubblico ministero: Juventus assolta, Boniperti e Trapattoni assolti. Il clan bianconero può tornare a respirare.

«La sentenza ha confermato l'estraneità della società — è il commento di Furino — quest'ultimo atto del processo sportivo —, a questa vicenda presunti patteggiamenti, di telefonate e di scommesse di cui si è tanto chiacchierato nei giorni scorsi».

A questo punto al capitano della Juventus sfugge la parola «complotto»: l'argomento è stato, resterà d'attualità. Furino però preferisce tagliar corto ed evitare la polemica: «Complotto? Non so nemmeno io cosa pensare. La più importante è che la Juventus sia uscita bene da questa storia e che questa sentenza chiuda un capitolo discusso del calcio italiano. Si è fatta luce su questo pasticcio, presto e bene. Adesso tocca alla magistratura ordinaria concludere in sede processuale la sua inchiesta, ma non prevedo molte novità».

«Il calcio giocato — conclude Furino — tornerà presto ad esercitare il fascino di sempre: gli «Europei» sono alle porte, la Nazionale, da oggi, può prepararsi a maggiore serenità per questo traguardo».

Un altro juventino, direttamente interessato alle sorti della Nazionale: Marco Tardelli. Il giocatore sfoggia una sicurezza anglosassone: «Sono sempre stato convintissimo che tutto si sarebbe risolto per il meglio, per cui la sentenza di assoluzione non mi sorprende affatto. Anche per la Nazionale non cambia nulla: ero, anzi, tutti molto tranquilli e sereni. continueremo a vivere questa lunga vigilia nello stesso stato d'animo delle scorse settimane».

Resteranno i sospetti dei tifosi, parte avversa, le inevitabili code di polemiche, questo processo sportivo. Tardelli è molto deciso al riguardo: «Le chiacchiere non mi interessano, non so proprio che si possa dire di male sul conto Juve dopo questa sentenza di assoluzione».

Alberto Gaino

Boniperti, Chiusano, Trapattoni, Giuliano: solo amarezza, mai paura

## Il processo sul volto dei protagonisti



Il presidente Giampiero Boniperti



L'avvocato Vittorio Chiusano



L'allenatore Giovanni Trapattoni



Il general manager Pietro Giuliano

### NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Viale Filippetti è tornato tranquillo, la gente-bene della zona riprende a uscire di casa senza problemi, essere scambiata per un avvocato o per un tifoso, senza più essere costretta a lunghi giri per evitare la ressa attorno al portoncino della Lega calcio. Attraverso questo portoncino, fra il primo ed il secondo processo è passato il meglio (o almeno gran parte del meglio) del calcio italiano. Ed anche gente strana: Trinca, Cruciani, Bartolucci detto «er cicalone», Corti, Esposito, il clan degli scommettitori che troverà forse sede più adatta — o disavventure — dal 13 giugno, quando Roma si aprirà il processo penale.

Chi aveva la coscienza pulita, certamente avrà subito choc in queste giornate del processo. A certe situazioni occorre l'abitudine, per reggere senza contraccolpi. Gli avvocati, ecco, hanno dato l'impressione di divertirsi. Due soli fra i legali, hanno sorriso solo alla fine, dopo le richieste del pubblico ministero: Fausto Sara, che è anche presidente dell'Avellino, e Vittorio Chiusano vicepresidente della Juventus.

Per l'avvocato Chiusano i due poli delle giornate milanesi sono stati la sede della Lega e l'hotel del centro, l'uno e l'altro sono stati legati ai viaggi della ditta Chiusano, costretto a sottostare alle domande dei giornalisti prima e soprattutto dopo le udienze, è stato «croce» di Boniperti, presidente

era già in macchina, attorniato da gente non sempre amica, in qualche occasione decisamente nemica, l'avvocato arrivava. Luigi, l'autista, faceva rombare il motore per darsi un contegno.

Ma, nei contatti cronisti, l'avvocato Chiusano è sottoposto al colloquio. Ha avuto un solo scatto rabbioso, la vaga minaccia: «un «ci rivedremo...» al Milan, che ha scatenato le proteste dell'avvocato Ledda. Poi, ieri, la lunga esposizione del perché è stata un atto di giustizia la richiesta di assoluzione per la Juventus».

Boniperti ha sofferto molto per solo fatto di essere coinvolto in una vicenda del genere. Sorrideva, al mattino, ma con evidente fatica, cercando di mantenere la calma sabato pomeriggio quando dal grup-

po dei teppisti (continuiamo) chiamare «tifosi» certa gente colorata, i rossoneri partivano lattine di birra e sassi grossi quanto un pugno. Ha allungato appena il passo, il presidente, mentre l'autista per poco non spacciava contro Martolino, un ragazzino del quartiere che non si è perso un'ora dei due processi, ha più bella collezione di autografi di «imputati del calcio», roba da vendere a peso d'oro fra qualche tempo.

I nervi di Boniperti si sono distesi sabato notte, al rientro all'hotel, a tavola con alcuni amici, l'avvocato Chiusano e il suo collaboratore avv. Minni, Trapattoni, Giuliano. Il trainer aveva lo sguardo allegro, incuriosito, un ragazzino che ha imparato qualcosa di nuovo, ma

forse era solo contentezza per l'epilogo di una vicenda amara. Il suo gesto di disperazione all'autogol di Brio è entrato fra gli «atti» del processo su Bologna-Juventus. Atti che sono mosaico di fatti ricordati, ammissioni più recenti, di testimonianze non sempre sincere.

Noi giornalisti, costretti a mendicare notizie fuori dall'aula vietata dalle stantie regole di giustizia calcistica, ci siamo fatti esperienza particolare: abbiamo imparato a po' di più a capire la gente guardandola negli occhi. Ma, sinceramente, abbiamo visto paura negli sguardi di Chiusano e Boniperti. Neppure quando il rischio è quello, concreto, di botta in testa. Solo fastidio, questo sì.

Bruno Perucca











# calcio dalla serie C alla Promozione

## Due belle vittorie ed una sconfitta per tre squadre liguri La scommessa Savona, Marcolini Imperia, se c'era ieri Centofante

**SANREMO** — Parlare di scommesse nel mondo del football, in questo periodo, fa venire i brividi. Ma le (quelle in) buone, s'intende, fra tifosi sono sempre esistite. Ad esempio, nell'entourage dei tifosi della Sanremese è più che la «superscommessa» di Angelo Defilippis. Torinese, dirigente della stessa Sanremese, padre di Nino Defilippis, il celebre «cit» del ciclismo italiano di qualche anno fa, Angelo Defilippis è dotato di in-crollabile fede nei colori biancazzurri. Alla vigilia del campionato — quando la Sanremese, neopromossa, «ci» era soltanto una «matricola» piena di belle speranze con timori — Defilippis, fiducioso nella squadra, aveva scommesso decine di tifosi sulla «sicura» promozione serie B della squadra di Ezio Caboni. Defilippis, con in-crollabile come dicevamo, nella Sanremese ha creduto sino

in fondo anche nei momenti in cui la squadra segnava il passo. «Vedrete — diceva — la Sanremese andrà in serie B ed io vincerò una fortuna». Tanta fede, tanta convinzione nella squadra di Caboni (convincione che a Sanremo ben pochi avevano) avrebbe dovuto essere premiata davvero con la promozione in B. Invece, nonostante la «carissima» del presidente Borra che a salvezza ottenuta ha chiesto la serie B, nonostante il gran finale squadra che sta passando di vittoria in vittoria e sta risalendo posizioni in classifica, la B è ormai un sogno impossibile. A due giornate dal termine, staccata di quattro punti dalle seconde, per la Sanremese non basta più neppure un «miracolo» per avere il passaporto serie cadetta.

Defilippis? Gira imbronciato, deluso per la promozione nella quale aveva creduto che, proprio nel finale, la squadra ha dimostrato di poter raggiungere se solo creduto, con lui, in anticipo alle possibilità.

**SAVONA** — Soprattutto «i vecchi» del Savona chiamati ieri a prova d'orgoglio contro il Grosseto. Si trattava di giocare la salvezza e, oltre tutto, bisognava dedicare un bel successo alla memoria del commendatore Stefano Buono, il «presidentissimo» della società biancoblu negli '50, scomparso sabato mattina. Fra tutti è saltato il magico Chico Locatelli, Antonio Marcolini, 30 anni, d'adozione e seconda punta della squadra.

Pierino Prati risentiva dell'infornata che aveva costretto a disertare l'ultima parte di campionato, Vladimir Zunino, il battitore libero, era certo in giornata di grazia.

Come sempre Marcolini ha lottato su ogni pallone (rimediando fra l'altro un'ammonezione, Zunino, Dainese, Prati), ha corso un dannato avanti e indietro. Marcolini è stato protagonista in occasione di episodi da rigore (tutti sbagliati a Savona), ma ovviamente in modo positivo. Al 16' della ripresa, un gran tiro, ha colpito parte interna della traversa, la palla, rimbalzando in terra, ha superato la linea bianca. Il direttore di gara, Trillo di Milano, però fischia un successivo rigore, sbagliato. Testa. Tre minuti dopo Marcolini s'è fatto passi dal portiere. Ancora massima punizione. Calcio a stesso Marcolini, il portiere respinge, ma biancoblu, questa volta, è lieto a riprendere.

Da quel momento non smette rendersi utile in prima linea e a centrocampo, andando addirittura a dare man forte ai colleghi della difesa. Forcing finale dei biancoblu, una punizione ha rubato persino il pallone. Dolso, in retroguardia centrocampo, evita — hanno detto in molti, cercando — evita la retorica — sarebbe piaciuta proprio al presidentissimo.

**IMPERIA** — Da qualche settimana, ha ripreso con cautela la preparazione: per lui, forse, il campionato è ancora terminato, invece si temeva. Le traversie di Massimo Centofante, 21 anni, difensore dell'Imperia, stanno per terminare. Cerreto Guidi, dove la sua squadra è stata sconfitta per 3-1, lui non c'era. E' assente già parecchi mesi, e la sua si sente. Non può essere certo considerato uno responsabile dello sfacelo compagine rotolata tempo in serie D.

Anche ieri in Toscana il reparto arretrato si è proprio distinto. Centofante avrebbe potuto dargli il valido contributo in questo scorcio conclusivo di torneo. A un'Imperia incapace di impegnarsi e di lottare sino all'estremo, un pieno di «grinta» lui avrebbe potuto far comodo.

Da disputare restano ancora due incontri: può darsi che Centofante riesca a rimettersi a rientrare in squadra domenica prossima. Saggiamente, la società nerazzurra già pensa al futuro.

Nell'imminente campagna acquisti e cessioni, il terzino può essere un «pezzo» importante. Per questo, è opportuno farlo sfilare in passerella prima che concluda il campionato. Il suo primo anno in maglia non è stato dei più felici. Arrivato dal Montevarchi, in cambio di Chiarotto e Bencardino, temperamento combattivo (forse troppo, viste le ammonizioni, le espulsioni, le squalifiche), Centofante, sinché ha giocato, è stato impiegato di preferenza sul «lornante» avversario. Dava anche una mano al centrocampista, portava lo scompiglio nelle retroguardie rivali, le sue scorribande sulle fasce laterali. Ma il 1980 non inizia per lui sotto i migliori auspici. Un paio di gare, poi l'infornata. Centofante cerca di resistere, stringe i denti, non la fa. Deve sottoporsi ad un intervento chirurgico. Il prof. Chiappuzzo gli rimuove alcuni frammenti ossei dalla caviglia dolente. Dall'operazione sono passati circa due mesi. Il traguardo della completa guarigione è ormai vicino.

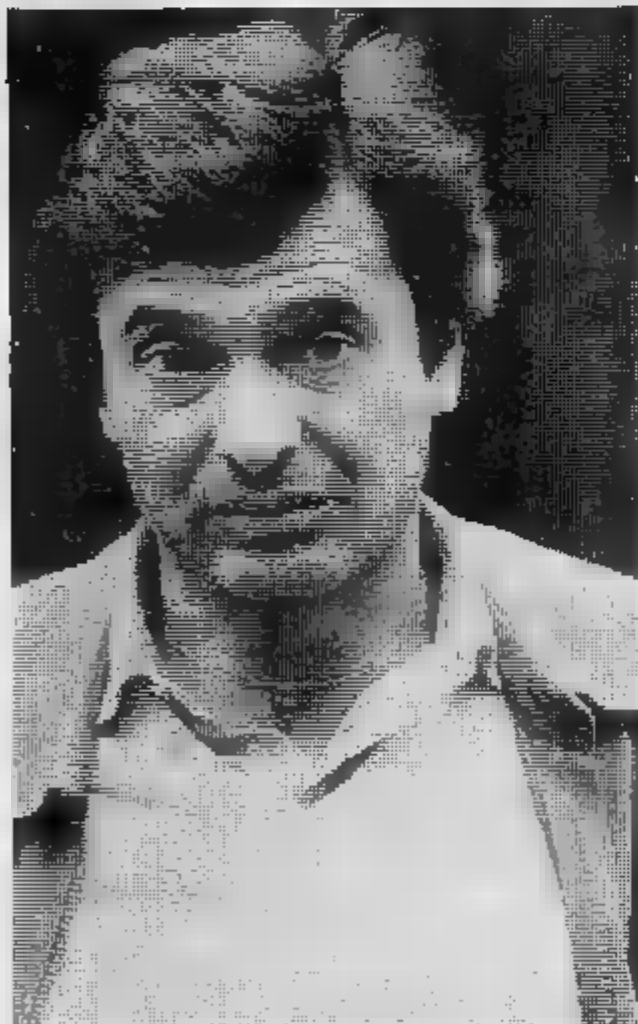
Bruno Bonacina

Sandro Chiaramonti

Stefano Delfino

### Ad Orbassano meritata promozione in anticipo Il presidente Bonacina vuole che Pinacci resti allenatore

### È arrivata in extremis la salvezza a Vercelli Montico ha salvato la «Pro» adesso la «Pro» si salvi



Il presidente dell'Orbassano, Bruno Bonacina e l'allenatore dottor Mario Pinacci

**ORBASSANO** — Mario Pinacci e Bruno Bonacina, rispettivamente allenatore e presidente, sono i protagonisti fuori campo della promozione dell'Orbassano in serie D.

Pinacci, nella vita ogni giorno funzionario, un partito politico, coltiva l'hobby della «panchina». In gioventù è stato giocatore serie C, era (e resta) un giocatore di serie C, per lui, diventare trainer con il tempo sbocco le. Il cammino al doppio ruolo allenatore-giocatore del

debutto conquistato un significativo successo: la prima delle otto promozioni di Pinacci può fregiarsi.

Torinese, 1918, il «dottore» è un vero capoclan: tante stagioni del calcio piemontese, da lui vissute alla guida di questa squadra dell'alta, ha riunito per volta attorno a sé un piccolo gruppo di giocatori, i suoi fedelissimi, che l'hanno seguito in molte tappe recenti della carriera. Questa stagione stati Pasqua compagni a portare lui all'Orbassano e adesso che Pi-

nacci annuncia propositi abbandono («Sono vecchio, ho fatto il mio tempo») che potrebbero riprendere nemmeno loro.

Il presidente Bonacina, anni, industriale mobiliere, spericolato corridore automobilista, vuole neppure prendere sul serio questa prospettiva. «Io penso che non ci lascerà — ripete — vinto — a maggior ragione se gli è disposta una squadra in grado di ben figurare nella categoria superiore, magari anche di puntare in C».

**VERCELLI** — Antonio Montico ha salvato la Pro Vercelli ieri al «Robbiano» s'è finalmente fatta festa grande. L'ex juventino ha ricevuto la scomoda eredità di Piqué e due giornate dalla conclusione del torneo, la squadra ha risposto bene e sono venuti i successi sul Gozzano, domenica scorsa, e sul Cuoiopelli, ieri, davanti a 2500 entusiasti spettatori che hanno portato alle casse sociali sei milioni.

Era da tempo che i supporters della Pro Vercelli attendevano una giornata di gioia. Due stagioni fa, l'amaro epilogo a Busto Arsizio quando, pur vincendo, la Pro veniva relegata in C2 per un solo punto; l'anno scorso, il malinconico addio alla stessa C2 con una netta sconfitta nello spareggio di Pavia con Legnano.

Montico è riuscito a spezzare il maleficio ma si è subito affrettato, fedele al cliché di gentiluomo degli stadi, a riversare il merito sui giocatori. «Ho trovato — ha detto a fine partita — dei ragazzi seri ed intelligenti che hanno fatto di tutto per salvare loro stessi e la società».

Superato l'ostacolo retrocessione, la Pro pensa ora al suo futuro societario. Il commissario straordinario Vanzini attende buone notizie dalla presidenza dimissionaria. Intanto si tirano (letteralmente) le somme dell'annata, mentre attesa un'assemblea straordinaria dei soci.

I buoni propositi Vanzini, dei suoi collaboratori del sindaco stesso per una nuova, dirigenza, sono però destinati a naufragare la controparte non rispetterà i patti.

Enrico De Maria

### Furlano, bel giovane lanciato dall'Albese

**ALBA** — Alto, dinoccolato, con due gambe che gli consentono una falcata lunghissima, Gianni Furlano è dei tanti giovani validi che l'Albese di questa stagione ha lanciato. Furlano non è propriamente scoperto, perché già l'anno scorso disputato ventuno partite in C2 prima di partire per il servizio militare.

Nato a Vercelli ventun anni, dopo aver dato i primi calci nel Lascaris venuto ad Alba ed è stato allenato da quel profondo conoscitore del calcio giovanile ottimo preparatore che è Vito. Ha esordito in C con l'Albese e, dopo di serie D in cui fu poco utilizzato, è tornato di prepotenza nella rosa della prima squadra. Punto fisso difesa, si è adattato a tutti i ruoli anche se preferisce utilizzato libero.

L'allenatore Verdi è convinto grandi possibilità ragazzo proprio in questo ruolo: «E' alto, ha un ottimo slancio di testa, è tempestivo negli interventi e ha una buona visione di gioco. Difetta ancora esperienza specifica in questa zona del campo, certamente riuscirà ad emergere».

A coronamento di una stagione molto positiva, Furlano è stato convocato nella rappresentativa della serie C2 e ha giocato una gara contro lezione Centro-Sud.

Nel corso del campionato, Furlano ha saputo emergere non solo in difesa, dove ha compiuto lavoro senza sbavature (anche se deve controllare meglio la sua irruezza specie nei pressi dell'area di rigore), ma anche in attacco.

Scavino

### Nel Borgosesia che non spera più Crepaldi demoralizzato

Un anno fa, quando i granata di Bercellino andavano per maggiore, il nome di Crepaldi era sulla bocca di tutti: chi lo esaltava come genio, chi tanto per darsi un tono lo denigrava: «po'», a tempo, per Rivera.

Al termine del torneo dopo lo spareggio col Gozzano proprio la squadra rendendo sconfitto lo richiese per disputare con lui la D. Paolo Crepaldi con pizzico. «No, in D ci voglio andare col Borgosesia». E dopo quasi un anno è in maglia granata il di categoria il nuovamento.

Quest'anno al «Borgo» le sono andate decisamente peggio e di Crepaldi nessuno parla più. Lui dopo segnato otto reti nel girone d'andata si è spento: «Soprattutto nel morale», ci tiene a puntualizzare.

Dopo quattro stagioni sulle rive del Sesia pare quasi necessario un cambio di squadra o per lo meno che il club granata viva una nuova stagione di gloria puntando al: così potrebbe recuperare Crepaldi.

Si sa l'irruenza potrebbe prenderlo: è di Zubile e gli arancioni sarebbe vicino a squadra.

Gianni Emanuel



# Un interrogativo lecito, perché nessuno dei due va all'attacco? Moser e Saronni già rassegnati?

SORRENTO — Lungo la strada per Sorrento, qualcuno ha gridato Moser: «Svegliati, Francesco». Qualcuno altro ha gridato a Saronni: «Attacca, Beppe». Niente da fare: Moser non si è svegliato e Saronni, salvo qualche scattino nel finale che lui definisce «dimostrativo», — che cosa voleva dimostrare? — non ha attaccato. C'era anche un cartello — cui era scritto: «Moser e Saronni, in due si perde più?». Qualcuno comincia davvero a pensare che, pur affondare insieme, i due «galli» di nostra affondino tranquillamente. Non è vero, però così sembra.

Moser, che fra l'altro soffre di disturbi intestinali, dice: «Non tocca a me muovermi». Saronni dice: «Prima poi qualcosa succederà». Già: ma se quel «qualcosa» non è lui a farlo succedere, chi ha interesse a muoversi? Non certo la squadra di Visentini, che vuol bloccare la corsa per difendere il primato; non certo quella di Consoni (che comprende anche corridori del calibro di Knudsen e Baronechelli); Contini è in agguato solo quaranta-quattro secondi da Visentini, la posizione ideale per chi vuol giocare le sue carte sulle Dolomiti. Neppure la squadra di Battaglin vuol muovere le acque: Battaglin è quarto in classifica, lentamente guardando da brutta tracheite, per lui più si va piano e meglio è.

Andiamo avanti. Rupezz e gli altri spagnoli aspettano le montagne, ed è logico, visto che sono quasi tutti bravi quando si sale, meno bravi quando si va in pianura. E poi ci sono altre squadre che bloccano la corsa, perché sperano nella vittoria allo sprint. Visto che Hinault vuol far riposare i suoi gregari, che hanno speso



Simpatica immagine del Giro: Saronni offre acqua ad Hinault

molto, e spera di recuperare qualcosa sulle Dolomiti per poi dare a tutti la botta finale nella «cronometro» di cinquanta chilometri del penultimo giorno, se deve succedere «qualcosa», bisogna che proprio Saronni — con o senza l'aiuto di Moser — si metta in prima linea, accetti il ruolo scomodo dell'attaccante. Non può accontentarsi di lottare per gli sprint, come qualsiasi ciclista di giornata.

Moser ha due alibi. Innanzitutto dice (lo ha detto fin

dalla partenza) che in questo Giro d'Italia non accetterà di lavorare per gli altri: anzi, sarà lui, eventualmente, ad approfittare del lavoro altrui, visto che troppe volte ha successo il contrario. Secondo luogo, una «cronometro» di cinquanta chilometri Moser può anche sperare di battere Hinault, il francese sarà più stanco di lui. Saronni invece quel giorno lotterà non per vincere, ma per limitare i danni.

Se questi ragionamenti porteranno probabilmente

Moser alla sconfitta (perché in salita rischia di perdere altro terreno), anche per Saronni la sconfitta si fa sempre più vicina. Visentini, Saronni ha cinque minuti di distacco; e davanti a lui ci sono quattordici corridori, che non sono tutti campioni ma sicuramente sono tutti mezzefigure. Come può sperare di fare un balzo così lungo? A questo punto, non avendo più nulla da perdere, Saronni dovrebbe cercare qualche fuga lontana, approfittando di qualche alleanza occasionale. Sperare vagamente che accada qualcosa, come dice lui, significa accontentarsi che non accada niente; possibile che non lo capisca?

Può darsi che lo capisca, può anche darsi che Saronni non abbia la forza per tentare il grande attacco, o che non l'abbia ancora. Non neppure escluso che sia lui che Moser si siano resi conto che molto difficilmente, ormai, riusciranno a vincere questo Giro d'Italia, un colpo di fortuna, o senza una di quelle giornate «magiche» in cui anche le cose più difficili diventano facili, certe giornate bisogna cercarle.

Oggi il Giro d'Italia presenta un'altra tappa fatta apposta per chi ha coraggio: 168 chilometri da Sorrento a Palinuro, senza salite ma con curve, saliscendi, il terreno ideale per chi vuol tendere un'imboscata. Ieri i corridori hanno fatto vacanza, neppure fuga vera, e ha vinto Mantovani allo sprint. Ma ora la vacanza dovrebbe essere finita; chi pedala in mezzo al gruppo senza muoversi vuol dire che si è già arreso, o si sta arrendendo. Se Visentini per ora ride, Hinault non piange.

Maurizio Caravella

Torneo patrocinato da Stampa Sera

## I baby della Juve vincono il «Borgaro»

BORGARO — Con la vittoria della Juventus (3-1 sul Monza) si è conclusa la seconda edizione del torneo «Città Borgaro» categoria giovanissimi col patrocinio della «Stampa Sera».

Anche il pubblico nell'ultima giornata non ha risposto a dovere, il bilancio di questa manifestazione si chiude in attivo. Nelle prime quattro posizioni si sono ovviamente piazzate le quattro invitate d'onore (per il terzo posto, l'Atalanta ha battuto 2-0 il Varese), ma le formazioni dalla fase dilettantistica — certamente meritate applausi a scena aperta: in particolare il Pino Maina, domato nel quarti dal solo all'ultimo minuto e gli stessi padroni — che hanno impensierito i Varese.

Comunque tanta scuola non ha fatto a i giovani bianconeri di Viola, che si inseriscono così nell'albo d'oro dopo i granata, che vinsero lo scorso anno proprio in un derby. Per i bianconeri, oltre alla squadra c'è stato il premio per il bomber Ritaccio che con quattro reti è stato il migliore tra i goleador del torneo.

La Juventus è arrivata alla finale vincendo sempre e subendo una (contro le sei realizzate). A parziale scusante del Monza va detto che nei due precedenti incontri si è sempre trovato nelle condizioni di dover rimontare. Le reti della finalissima sono state messe a segno da Ragozza a Bergamo per la Juve e Dilosa per il Monza; il terzo gol bianconero è stato realtà un'autorete del giovane monzese Calloni.

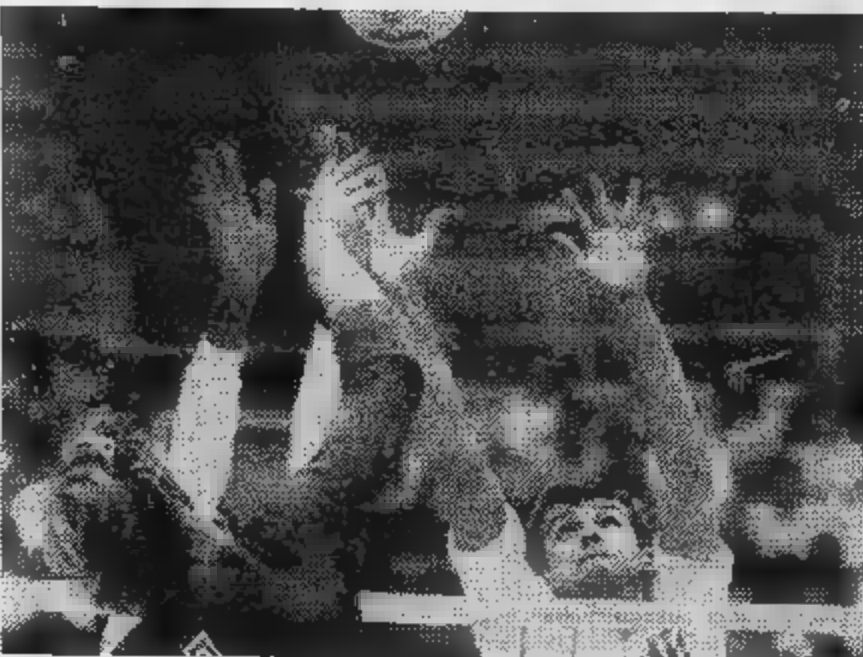
Giancarlo

## Il Torino domani a Mestre

Il Torino giocherà domani sera a Mestre contro il (20.30), continuando la serie di incontri con gli incontri di Biella e Ginevra. I granata non rientrano subito a Torino: in pullman a Macerata, giovedì affronteranno le compagne locali che milita nel campionato D. I giocatori torinesi a Torino entreranno in campo con sé tutti i giocatori attuali a disposizione.

ATLETICA — Grandi prestazioni degli atleti della Ddr prove di qualificazione olimpica. La primatista mondiale peso l'una Slupianek ha realizzato 22,38 (record mondiale 22,45); il primatista mondiale maschile della stessa disciplina, Udo Beyer, ha ottenuto 21,76 (record mondiale 21,89); Thomas Munkelt ha realizzato la migliore prestazione europea della stagione dei 110 ostacoli 13"41.

## Italia-Urss di pallavolo al Palazzo a Vela Questa sera gli azzurri a ripetizione di... russo



L'azzurro della Klippan Gianni Lanfranco

Non poteva esserci test più probante per la nazionale azzurra di pallavolo di quello costituito dalla formidabile rappresentativa sovietica che questa sera affronterà Lanfranco e compagni nel primo match del triangolare programma al Palazzo a Vela nell'ambito delle manifestazioni «Sportuomo '80». Carmelo Pittera voleva avversari difficili per i suoi giocatori, proprio perché la preparazione alle Olimpiadi doveva dare i suoi frutti ed il confronto di stasera, domani e dopodomani con Urss e Polonia, servirà allo scopo.

Già sconfitti dai campioni d'Europa e del mondo giovedì a Roma, domenica a Mila-

no e ieri sera a Parma, la nazionale si appresta forse a subire la quarta sconfitta consecutiva. L'avvenimento avrà solo un puro riscontro statistico. Gli azzurri infatti affrontano i sovietici soprattutto per imparare, perché è vero che la pallavolo italiana ha fatto passi da gigante e altrettanto che per ora il volley sovietico fa parte di un altro pianeta.

Giocatori come lo schiacciatore Savin, l'alzatore Zaitsev e l'universale Chernichev rasentano la perfezione, offrendo un livello di rendimento sempre da dieci a lode. tutto il sestetto sovietico, nel suo complesso, gira

come una macchina perfetta e produce spettacolo a ritmo continuo. Questa sera quindi le emozioni non mancheranno, anche perché gli azzurri, partita dopo partita, vanno perfezionando il rodaggio olimpico.

Pittera sta adottando la formula del doppio palleggiatore che ottimi risultati ha assicurato alla Klippan campione d'Italia e d'Europa. Quindi in fase di esperimenti tutto gira per il verso giusto, a dispetto della buona volontà dei protagonisti.

Terzo protagonista del triangolare torinese sarà la Polonia, che come ogni nazionale dell'Est pratica una pallavolo ad alto livello. Polacchi sovietici quindi esamineranno l'Italia magari insegneranno anche qualcosa. Pittera non si vergogna di ammettere.

L'appuntamento quindi è per questa sera alle 21 al Palazzo a Vela via Ventimiglia. Domani alle 14 (ripresa dalla tv) Urss-Polonia e mercoledì finale con Italia-Polonia ancora alle 21. I biglietti al prezzo di lire 3000, in vendita presso il Palazzo a Vela, ma più di persone per incontro potranno accedere all'impianto, in quanto la disponibilità di posti a sedere è limitata si vuole consentire a tutti di assistere ai vari incontri nelle migliori condizioni possibili.

Fabio Vergnano

## Interessante trial ieri a Porte di Pinerolo Luigi Piana, un novarese con ambizioni «tricolori»

PORTE — Contrariamente al collega Renato Chiaberto, vincitore della categoria cadetti fino a 125 cc, che è stato un crossista, il novarese Pier Luigi Piana, 20 anni, meccanico, Omavasso (Novara), a volta vincitore categoria cadetti oltre 125 cc, non è mai stato tratto né dal motocross né dalla velocità. La sua passione è sempre stata l'aver un sentiero sterrato cui scorrazzare la motocicletta cercando di arrecare il minor danno possibile alla natura.

Con la vittoria della gara svoltasi ieri a Porte di Pinerolo, in località Fontana degli Alpini, è aggiudicato la selettiva regionale cadetti di trial e, con essa, la possibilità di partecipare alle finali nazionali, sulle quali ripone le proprie speranze di vincere il titolo tricolore di categoria. Si può propriamente dire che il trial è fatto la fortuna privata di Pier Luigi Piana che è diplomato congegnatore meccanico. Nei due mesi che è stato disoccupato ha allacciato delle amicizie nel trial, quale era passato dal motopalpinismo turistico. E, attraverso queste, ha trovato quel posto di meccanico che ancora oggi il suo con soddisfazione.

«Sono quasi anni che corro — ha detto Piana — e gli unici problemi sono stati quelli trasferite gare, in quanto manutenzione della motocicletta la cura personalmente. Non sarebbe serio quel meccanico che si facesse riparare e a

le finali nazionali, sulle quali ripone le proprie speranze di vincere il titolo tricolore di categoria. Si può propriamente dire che il trial è fatto la fortuna privata di Pier Luigi Piana che è diplomato congegnatore meccanico. Nei due mesi che è stato disoccupato ha allacciato delle amicizie nel trial, quale era passato dal motopalpinismo turistico. E, attraverso queste, ha trovato quel posto di meccanico che ancora oggi il suo con soddisfazione.

«Sono quasi anni che corro — ha detto Piana — e gli unici problemi sono stati quelli trasferite gare, in quanto manutenzione della motocicletta la cura personalmente. Non sarebbe serio quel meccanico che si facesse riparare e a

punto la motocicletta un col-

lega». Durante la passata stagione ha vinto sei gare, due secondi posti, oltre ad alcuni piazzamenti minori, e non ha partecipato a proposito a tutte le gare del campionato italiano per evitare il «saggio» categoria. Della sua prima moto, 125 cc di fabbricazione spagnola, dice: «Era assai maneggevole ma non avrebbe potuto reggere il confronto con la italiana di pari cilindrata, che hanno oggi conquistato il mercato e invaso i campi di gara».

Appena gli è stato possibile (l'ostacolo era l'età), ha acquistato una 350 cc, la quale ha il vantaggio di un motore generoso pur «scapito di un po' di maneggevolezza». Il compromesso tra le due qualità avvantaggia sicuramente quest'ultima cilindrata.

Il concessionario Favalesi gli ha venduto dapprima moto con lo sconto piloti, poi lo ha appoggiato presso l'importatore, puntualmente le sue doti reali, a prescindere dai piazzamenti realizzati, e gli ha ottenuto un mezzo «in uso» per il campionato, insieme a un contratto di pilota della Ddr.

L'allenamento, per Piana, è di circa otto-nove ore settimanali, suddivise su tre giorni, il modo di fornire la base atletica sufficiente senza affaticare l'organismo.

Paolo Piana

## Judo a Torino col Torneo dell'Amicizia

È un successo anche di pubblico il 8° Torneo dell'Amicizia judo, organizzato dall'Uisp nell'ambito manifestazioni Sportivo. Per due giorni, sabato e ieri, sul campo del Palazzo a Vela, si sono disputati due incontri di judo ad un confronto valido.

Il pomeriggio, incontri i giovanissimi judoka una squadra ha vinto, seguito dal Vallette e Kodokan. Tra gli italiani, la bella luce i giovani Vortice, Mottica, Pezzoli, Ma i piccoli per l'im-

agonistico dimostrato. Ieri s'è disputato il Torneo Assoluto dell'Amicizia, per tutte le categorie. L'hanno i polacchi, che hanno la classifica a piazzandosi al primo posto in ben cinque categorie. Nelle rimanenti due, fino a 60 kg e oltre 65 kg, successo bulgaro e del francese Cabenne.

Italiani, pur pagando lo scotto di un diverso livello tecnico rispetto soprattutto alle squadre dell'Est, non hanno demerito. In particolare, il nazionale Uisp s'è piazzato al quarto posto, dietro a Polonia, Francia e Bulgaria.

g. i.

CLASSIFICA INDIVIDUALE: 60 kg, Michalik (Polonia); 65, Zorychta (Pol); 71, (Pol); 78, Leonieky (Pol); 86, Suanovsk (Pol); Blaghi (Bulgaria); oltre 85, Cabenne (Francia).

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Controlli, indagini, infedeltà  
Esito assicurato  
Corso Vittorio Emanuele, 107



## L'atletica porta a Torino un altro alloro La terza Coppa Campioni arrivata ancora con l'Iveco

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — L'Iveco di Elio Locatelli ha fatto il bis vincendo la terza Coppa Campioni di atletica che è la massima manifestazione continentale per squadre di club. Un successo costruito, conquistato sul campo con delle buone prestazioni corali che hanno rimediato all'assenza di Pierotto Mennia rimasto a Formia a curarsi il mal di schiena e quella più inattesa di Crescenzo Marchetti, il cui forfait nel salto triplo si è saputo soltanto pochi minuti prima di andare in pedana. Lo ha sostituito un autista, Meli, facendosi meglio e non classificandosi neppure ultimo.

Il successo dell'Iveco è arrivato in una giornata importante per l'atletica mondiale in quanto a Germania, il polacco Wzola ha vinto il nuovo primato mondiale all'aperto con 2,35 ed anche in nostra il martellista Bianchi ha vinto il salto in alto junior. Borghi ottenevano altrettanti primati italiani, che nell'annata olimpica suonano senz'altro di buon auspicio e si aggiungono a quelli già ottenuti da Petrucci nel peso femminile e Lega nel salto in lungo maschile.

La coppa dei campioni conquistata dall'Iveco è importante in particolare per qualche atleta: citarne gli altri, Stefano Malinverni, Oscar Mario Lega. Tutti e tre hanno firmato qualche prestazione che, per certi versi, rappresenta qualcosa di nuovo per l'atletica. In primo luogo Malinverni nella prima giornata ha vinto i 400 mettendo a avversari qualificati, ottenendo 48"70.

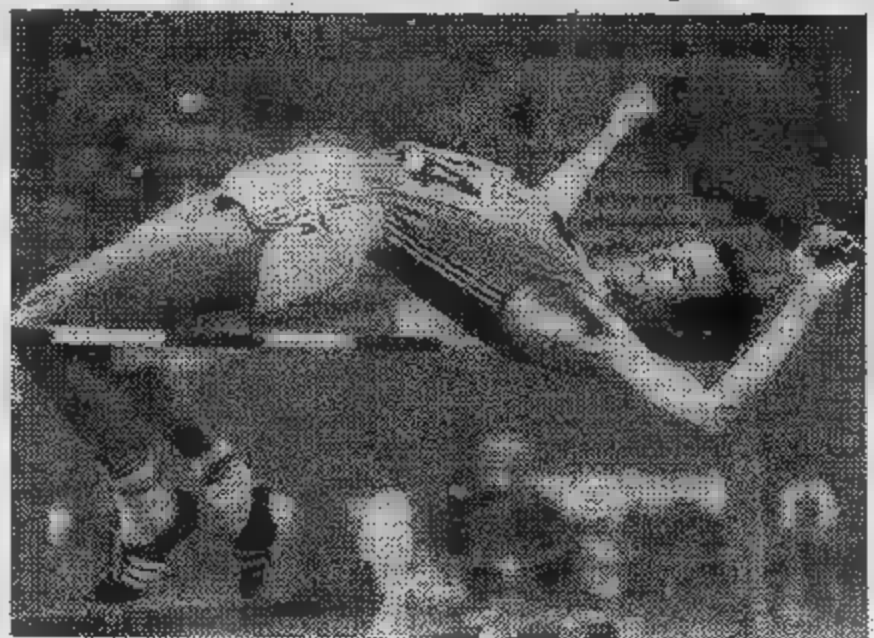
con corsa intelligente e rimonta caparbia degli avversari nel finale che dice come questo atleta sia maturo per prestazioni anche di più alto livello, per avvicinare il primato italiano.

Oscar Ralse tornava alle gare dopo un periodo tormentato: una serie di acciacchi, infortuni ne condizionano la prestazione. Prima che scendesse in pedana Locatelli avrebbe «firmato» per 2,10. All'atto pratico Ralse ha ottenuto 2,16, il secondo posto dietro al Schneider dimostrando di avere nei garretti sempre alte misure. Per lui, adesso, la cosa basilare è il ritrovare la piena salute, potersi allenare con continuità. Locatelli, reputandolo quasi un suo «figliolo» lo sogna a 2,30. Un «sogno» neppure

proibito soltanto Oscar non dovrà regolarmente fare i conti con una sorte che davvero non gli è favorevole.

Infine Mario Lega. Uomo nuovo del salto in lungo, esploso quest'anno a Salsomaggiore con un 7,95 che toglieva il primato italiano a Giuseppe Gentile, sta confermando gara per gara il suo buon lavoro che lo colloca tra i discreti specialisti. Dopo che la settimana aveva ottenuto 7,68 a Formia ieri, seppure aiutato da un vento superiore consentito, è atterrato a 7,84: tra risultati il primato italiano che confermano una buona continuità, fanno che il finalista ha trovato il saltatore in lungo da otto metri che l'Italia ormai da tanto tempo va cercando.

Giorgio Barberis



Oscar Ralse sta ritrovando la condizione giusta

## Tennis - Anche se a Roma ha vinto Vilas È il ventenne Noah la sorpresa più bella

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il padre era stato un affermato calciatore del massimo campionato di calcio francese. Poi conclusa l'attività era ritornato nel Cameroun francese. La il figlio era stato scoperto a dieci anni con la racchetta in mano in un circolo visitato da Arthur Ashe. Il giocatore statunitense se ne ricordò quando andò a Parigi per giocare al Roland Garros e lo segnalò al presidente della federazione francese Philippe Chatrier, oggi presidente dell'organismo internazionale. Il consiglio fu ascoltato ed il giocatore fu chiamato in Francia nel college della federazione.

Oggi Yannick Noah ha vent'anni. E' numero uno delle graduatorie mondiali, lo scorso anno ha vinto tre tornei: Grand Prix (Madrid, Nancy, Bordeaux), il degno erede del suo scopritore Arthur Ashe che proprio quest'anno ha dovuto abbandonare l'attività per noie al cuore.

Quest'inverno, il ragazzo con il quale la Francia spera di rivivere i tempi d'oro dei quattro moschettieri, era incappato in una grave crisi sentimentale, i suoi risultati erano negativi, ad aggravare il tutto una brutta storia: una caviglia rimediata giocando a calcio dove sa farsi valere. Per riprendere la scalata alla parte alta delle graduatorie mondiali è andato in ritiro alla Clinica di «Geppetto» Hoppman, il grande maestro australiano, negli Stati Uniti.

Il grande maestro lo ha visto solo di sfuggita ma ha trovato l'ambiente ideale per dimenticare le storie di cuore e per allenarsi intensamente insieme ad altri giocatori di valore che periodicamente frequentano quel centro ed i risultati sono subito tornati come la netta vittoria Panatta a Las Vegas.

Qui a Roma ha raggiunto la sua prima finale in un grande torneo, ha perso come logica voleva contro il più quadrato Vilas che alla terza finale ha centrato il successo nel torneo, ma la vera rivelazione resta il



tennista di colore del Cameroun, il eccezionale fisico, la sua mobilità ed agilità, la tecnica più che buona anche non proprio istintiva, il suo tennis d'attacco, i suoi colpi piatti in un'era dove le rotazioni sembravano aver preso il sopravvento per sempre. Ben arrivato Yannick!

Rino Cacioppo

Via al rally dell'Acropoli

## Fiat protagonista nel «safari» greco

ATENE — Sono partiti stamane alle 9,30 capitale greca per affrontare quello che viene identificato come il «Safari d'Europa». Il 27° Rally dell'Acropoli, quasi tremila chilometri di strade che sovente hanno l'aspetto delle mulattiere, poco più, prova speciali, suddivise in quattro tappe (la prima tornerà ad Atene domani notte, all'1 di mercoledì), viene definito dagli stessi piloti «un calvario».

La lotta sarà serratissima. Dando uno sguardo all'elenco degli iscritti balzano in evidenza le squadre ufficiali delle marche più prestigiose: la Mercedes (con i piloti Waldegard, Preston, Danielsson e Carlsson); la Fiat Abarth (Aren, Rohrl e Bettiga sono al volante delle tre 131); l'Opel (con Kullang, Kleint e l'indiano Kenya, Metha); le Ford Rothmans (con Mikko e Vatanen); le Toyota (con Andersson, Thier, Asterhag); le Datsun (Kaellstrom, Seinen, Moschous); la Lancia (dei «privati» Darniche (che corre per l'importatore francese Chardonnet) e del greco «Siroco» (ovvero Tassos Livieratos, ateniese, a suo agio sulle strade di casa).

Il primo a prendere il via dalla pedana all'ombra del Partenone è Waldegard, seguito da Darniche, Rohrl, Kullang, Mikko, Aren, Kaellstrom, Metha, Vatanen, Bettiga. Via via tutti gli altri, tra i quali Cameronia, Cinto, Brizoli, Vittadini, i primi tre sulle Autobianchi A112 Abarth i Vitadini sulla Fiat Ritmo 75: un piccolo team privato, per inizia-

tiva personale giovani che disputano il campionato Autobianchi l'appoggio Carello, Cinzano, Fiamm, Kléber e Sabelt Britex, che hanno suscitato la simpatia e l'ammirazione del pubblico presente al via, le loro vetture così poco potenti in «mostri sacri» del rallyismo mondiale.

Sulla carta le squadre ufficiali hanno le maggiori probabilità di aggiudicarsi la prova (la Fiat ha noleggiato un elicottero con il quale i meccanici Rino Buschiazzi e Paolo Dal Sasso seguiranno amorevolmente, con pochi pezzi di ricambio, le tre 131 Abarth). I tempi per le assistenze sono così limitati che anche le case ufficiali si troveranno in difficoltà e qualche chance l'avranno anche i piloti privati. Darniche, con la sua Lancia Stratos Chardonnet (vera Formula 1 del rally) cercherà di rifarsi dopo la delusione per il ritiro del 1979, avvenuto un centinaio di chilometri da Atene quando era nettamente in testa.

«Tenterò il tutto per tutto» — detto il francese — anche se su queste strade la Stratos non è vettura più indicata. Il lungo e durissimo, non solo per le vetture ma anche per il nostro fisico. Ma almeno da questo punto di vista non dovrei avere problemi. L'allenamento in bicicletta che faccio tutto l'anno mi sarà d'aiuto. Per la macchina speriamo in Dio».

Darniche si sorbisce ogni giorno 70-80 chilometri pedalando la fedele bici da corsa porta sempre con sé. Quando non è impegnato con i rallies disputa corse ciclistiche per amatori. «Bravo quell'Hinault» — ha informatosi sull'andamento del Giro d'Italia — ma anche Saronni e Moser non meno. Bisogna proprio dire adesso, in Italia, avete una nuova generazione di corridori in bicicletta che «scharza». Detto un competente come «Nanard» non suona un complimento. E si intuisce che Darniche amerebbe forse trovarsi in Giro piuttosto che rinchiuso nello stretto abitacolo della sua Stratos per quasi cinque giorni e tre notti girando tutta penisola greca.

Gian

Prosegue il raid torinese sul Po tra sport ed ecologia

## Canti, danze e vino fino a notte alta poi all'alba in canoa verso Venezia



**MOTO** — Lo spagnolo Enrique Juan (su Yanhua) ha vinto la prova di Olesa de valida per il campionato europeo della montagna. Gli italiani Sauro e Falanga su Suzuki Ercole e Yamato sono piazzati secondo, terzo e quinto posto.

**TIRO** — Il tirotista Luciano Basagni sono piazzati al primo dei posti della gara internazionale di tiro al piattello «Leone d'oro» con 195 e 193. La gara si è svolta a Lussemburgo.

**CALCIO** — Nelle partite torneo cadetti di Croix il Milan ha battuto il Croix 1-0 è stato superato dal Glasgow Rangers per 1-0.

**TENNIS** — Gli Uniti si sono aggiudicati a Berlino la Coppa della Federazione per squadre femminili battendo l'Austria 3-0. Evert Lloyd e Fromholtz 4-6, 6-1, 6-1; Austin batte Turnbull 6-3, 6-2; Cassia-Jordan batte Lutz 6-2, 6-4.

**MOTO** — Il pilota britannico Barry Sheene, caduto durante il G.P. di e ricoverato in ospedale per la frattura del mignolo, non si sbraccia, teme di dover subire l'operazione del dito. «Un sento abbastanza bene» — ha detto Sheene — ma i medici francesi che mi hanno visitato hanno detto che ho il cinque per cento possibilità di poter ancora correre. Il mignolo è meno. Spero di poter essere trasportato in giornata a Londra essere un specialista inglese».

**BORETO** — Un raid in da Torino a Venezia. Qualche tappa per cenare e dormire. Ma c'è chi ha voluto rovesciare l'equazione: un raid di in cena, e qualche decina di chilometri di avvicinamento, pagando, durante la giornata. E' infatti a sera, davanti ad una bottiglia di Lambrusco e ad un piatto di pesci fritti, che si conosce la gente del fiume, s'intendono discorsi, si scoprono personaggi incredibili.

Come questi di Boretto, il sindaco Luigi Saccani, in testa, tutti i dipendenti comunali campo sportivo ed i canoisti della società locale, che hanno imbastito per noi mensa campagnola all'insegna del buonumore, ufficialità e senza burocrazia. O quell'Antonio Azzi, Mezzana Bigli, che è venuto ad accogliere

con la banda sull'argine assistendo poi divertito alla nostra caduta in acqua, al momento dell'attacco.

Giovanissimo, un gran barbone da cospiratore, ha subito conquistato tutti con il suo sorriso largo spontaneo, tanto da soprannominato il «sindaco che sorride». Gli amministratori Frascarolo che ricordavano un loro compagno morto a palo anni fa, certo Lingua, detto «Musolino». E di lui dicevano cose incredibili: gran pescatore, gran barcaiolo, andava a caccia con la spingarda uccidendo non meno di 25 anatre per volta.

Ospitalità squisita come Monticelli d'Angina dove, dimenticando per una sera i problemi della vicina centrale nucleare, e quelli dell'inquinamento, sono venuti a raggiungerci con la chitarra ed il flauto, cantando canzoni popolari fino a tarda notte.

Poi al mattino si riparte, si mettono le canoe in acqua e si scopre che la colazione è stata pagata da vecchio pescatore che avevamo visto sull'argine, fuggito prima che potessimo ringraziarlo. E poi magari è dura, perché il sole picchia o tira il vento di fianco o le onde delle bettoline mettono in forse il nostro equilibrio. Ma non ha importanza perché in barca si è tutti allegri e gli sfottò punteggiano il tempo e alleviano la fatica del pagaiare. Un raid, questo che, nato per scherzo, ha trovato prima l'ufficialità che nemmeno speravamo (assessorato allo Sport del Comune di Torino, Regione Piemonte, WWF, pro loco e Lega Arci Natura e ambiente e sponsor (Robe di Kappa) e poi, l'ufficialità ben più importante della gente che abbiamo incontrato lungo le sponde del fiume, che ci capiti accolti in modo veramente commovente.

Sannazzaro

### Oggi al Monviso tennis «Under 18»

Comincia in giornata, sui campi del Tennis Club Monviso il corso Allamano 25 Grugliasco, il Torneo Internazionale di «Under 18». Si giocherà sino a notte 31 maggio, alla finale. Parteciperanno i migliori giocatori italiani categoria, canadesi, sudamericani e cinesi, la prima in Italia. I tennisti e statunitensi. L'ingresso sarà libero.















## G. R. P.

Canali 42-66

- 14 — Grp flash - Listing prezzi della Borsa valori - Almanacco storico (c)
- 14,15 Spazio 5, rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c)
- FILM 15,50 S.O.S. Squadra speciale: L'esplosione, telefilm (c)
- 16,20 Grp flash (c)
- 16,35 Siamo a... quiz (c)
- 16,40 Gasparone, la hit parade delle canzoni per i più piccoli (c)
- 17,35 Candy Candy: Candy ■ Londra, cartoni animati (c)
- 18,10 Temple Tam Tam: La musica è sentimentale, cartoni animati (c)
- 18,45 Filo diretto con l'American Club (c)
- 19,15 Grp flash - Almanacco storico (c)
- 19,40 I partiti in lista: pci (c)
- 19,50 Incontro con... (c)
- 20,15 Siamo a... quiz (c)
- FILM 20,30 Il sorriso della jena, di Silvio Amadio, con Luciana Della Robbia, Rosalba Neri. Giallo 1972 — Nobiluomo decaduto, infelice-mente sposato con una miliardaria, si consola fra le braccia di un'altra che pur di sposarlo non esita a liberarlo della scomoda consorte uccidendola. Una clauso-■ testamentaria però impone ■ lui di de-volvere ogni suo avere alla figlia della pri-ma moglie non appena diventerà maggio-renne. L'amante insiste per ammazzare anche lei (c)
- 22 — Almanacco storico (c)
- 22,15 L'oggetto misterioso, quiz (c)
- 22,30 Lune piemontesi, ■ opinioni ■ Giovanni Arpino (c)
- 23 — Gassa d'amante, Ambrogio Fogar insegna la vela (c)
- FILM 23,30 Las Vegas: Un'amicizia che costa cara, telefilm (c)
- 0,30 Mezzanotte con... (c)
- 0,50 Dai giornali di martedì (c)
- FILM 1 — Film
- FILM 2,30 Reverendo Colt, di Leon Klimowsky, con Guy Madison, Richard Harrison, Maria Monterrey. Western 1971 (c)
- FILM 4 — Il piccolo testimone dell'Orient Express, di Guido Zurli, con Dicky Dicky, Joan Hayward. Giallo 1970 (c)
- FILM 5,30 Colpo grosso, grossissimo, anzi probabi-le, di Ronino Ricci, con Nino Castelnuovo, Luciana Paluzzi. Commedia 1972 (c)

## Videogruppo

Canale 52

- FILM 14 — Il maggiorato fisico, ■ Pierre Chevalier, con Eddie Constantine, Tom Peter Che-ney, Maria Frau, Luisa Rivelli. Giallo-comi-■ 1957 — Lemmy Caution, agente Fbi, si trasferisce ■ Roma per indagare sulla scomparsa di uno scienziato che ha sco-perto il sistema di fabbricare artificialmen-te i diamanti
- FILM 15,30 Johnny Ringo, telefilm
- FILM 16 — Spazio elezioni
- FILM 16,30 I tre ladri, di Lionello De Felice, con Totò, Jean-Claude Pascal, Gino Bramieri, Simo-ne Simon. Commedia 1955
- 18,30 Guida ■ sopravvivenza (c)
- 19 — Videogruppo sport
- 19,20 Spazio elezioni
- 19,35 Videonotizie 1
- 20 — Spazio elezioni
- FILM 20,15 Fuga senza scampo, di Robert Allen Schnitzer, con Sylvester Stallone, An-thony Page, Vickie Lancaster. Drama-ma sociopolitico 1975 — Ex leader della con-stestazione studentesca, deluso da anni di attività senza sbocchi concreti si unisce ad un gruppo di terroristi ed organizza as-sieme a loro un colossale attentato alla sede di una multinazionale. Convinta che solo l'amore possa cambiare il mondo, ■ pacifista cerca di tirarlo fuori (c)
- 21,50 Prima visione (c)
- 22 — Obiettivo Torino: Balón: chi vende illusio-ni, chi compra nostalgia (c)
- 22,30 Spazio elezioni
- FILM 22,45 Il delitto del diavolo, ■ Tonino Cervi, con Haidée Polytoff, Silvia Monti, Evelyn Stuart. Drammatico 1971 — Infestato dal candore di un hippie motociclista, incar-natosi nei panni di un miliardario, il diavolo lo induce ■ recarsi in ■ villetta isolata dove tre belle streghe con varie profferte tentano di corromperlo (c)
- 24 — Videonotizie 2
- FILM 0 10 Attila, di Pietro Francisci, con Anthony Quinn, Sophia Loren, Colette Regis, Hen-ry Vidal. Storico 1954 — L'imperatore, de-bile e inetto, dominato dalla madre cede ogni giorno di più all'invasione degli Unni. Papa Leone I tenta da solo di fermare il loro re
- FILM 1,30 La ■ compagnia perse la guerra, ■ Robert Lamoureux, con Eva Astor, André Badin. Commedia 1975
- FILM 3 — I ■ Dio, di Roberto Montero, con An-tonio Sabato, Erika Blanc. Western 1963 (c)
- FILM 4,30 Apocalisse sul Fiume Giallo, di Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Mar-shall, Franca Bettoja. Avventuroso 1960.
- FILM 6 — ■ perduta, di Jacques Demy, con Anouk Aimée, Gary Lockwood. Drammati-■ 1971 (c)

## Programmi di domani

## RETE UNO

ore 21,45, per i classici del teatro giallo: De-litto retrospettivo, di Agatha Christie.

## RETE DUE

ore 21,40, per il breve volo della giovinezza: sei film di Renato Castellani, va in onda il primo. Sotto ■ sole di Roma con Alberto Sordi.

## RETE TRE

ore 20,50, Duepersette; due rubriche per sette giorni; I conti con la scienza.

## TV SVIZZERA

ore 21,05, Giochi senza frontiere, da Villa-moura (Portogallo).

## CAPODISTRIA

ore 21, film: Rapina a... nave armata con Robert Wagner.

## MONTECARLO

ore 21,35, film: Corbaci con Giuliano Gemma e Tina Aumont.

## TV PRIVATE

GRP, ore 20,30, Sicario di Damiano Damiani con Pietro Germi, Alberto Lupo, Belinda Lee, Sylva Koscina. TELE ■ ■ ■ INTERNATIO-NAL trasmette alle 21,30, La figlia del capi-tano ■ Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman; ■ mezzanotte il poliziesco Il diritto di ucci-dere con Humphrey Bogart. Alle 24 ■ TELE EUROPA, lo spionistico Eva la ■ salvag-gia. TELESTUDIO manda in onda alle 23,15, ■ qualcuno deve morire.

## TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei pro-grammi in quanto soggetti ■ possibili variazioni all'ultimo momento.

## Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- 13 — Falco, il superbolide: Il diamante nero, cartoni animati (c)
- 13,30 La luce dei giusti, romanzo sceneggiato. Replica del diciannovesimo episodio (c)
- FILM 14 — Le avventure di Arsenio Lupin: L'uomo dal cappello nero, telefilm
- 15 — ■ capelli, ■ Carlo Ludovico Bra-gaglia, con Lilla Silvi, Roberto Villa. Com-media 1942 — Le vite parallele di due so-relle e di una loro amica, commessa in una sartoria ■ aspirante attrice. Una inse-gue per anni l'uomo che ama, un'altra s'impegola in una storia d'amore dalle conseguenze dolorose, mentre l'ultima si separa da loro due e s'impiega in un col-legio
- 16,30 Cronaca registrata ■ ■ Stratorino '80 (c)
- FILM 17 — I due colonnelli, di Steno, con Totò, Wal-ter Pidgeon, Nino Taranto, Scilla Gabel, Toni Ucci. Commedia 1963 — In un picco-lo paese del Balcani durante l'ultima guerra mondiale un colonnello napoleta-no ed un suo collega inglese rivalleggianno nella conquista di un paesino ■ in quella di una avvenente contadina
- 18,30 Pop corn, sfida fra disc jockey presentata da Sammy Barbot (c)
- 19,30 Informasera, giornale televisivo (c)
- 19,40 Falco, il superbolide: La gara di Tortica, cartoni animati (c)
- 20 — La luce dei giusti, romanzo sceneggiato. Ventesimo episodio (c)
- FILM 20,30 Le avventure di Arsenio Lupin: La sciarpa di seta rossa, telefilm
- FILM 21,30 Anna, di Alberto Lattuada, con Silvana Mangano, Raf Vallone, Gaby Morlay, Vit-torio Gassman. Drammatico 1952 — Gio-vane suora, infermiera premurosissima ri-conosce in un ferito ■ guerra un suo assi-duo spasimante di un tempo. Quando lui, in via di guarigione, comincia a insistere richiedendole di sposarlo, lei si dibatte, combattuta fra il desiderio di assecondar-lo ■ il dovere impostole dalla vocazione
- 23,15 Informasera (c)
- 23,30 Speciale ore undici (c)
- FILM 24 — Tokyo Joe, di Stuart Heisler, con Hum-phrey Bogart, Alexander Knox, Florence Marly. Drammatico 1949 — Americano, giunto a Tokyo (dove un tempo viveva) per risolvere alcune pendenze, scopre che la moglie, che credeva morta, è inve-ce viva ■ risposata con un altro. Ancora innamoratissimo di lei, per recuperare tut-to il denaro che la donna ritiene indispen-sabile per condurre ■ vita decante, s'impegola nei loschi affari di una banda specializzata nel rimpatrio clandestino dei criminali di guerra

## Tele Vox

Canale 28,5

- 13 — Elezioni: Centro studi Azione Nuova
- 16,30 Lotteria, estrazioni ■ premi
- 17,15 Annunci economici
- 18 — Dialogo ■ i telespettatori, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
- 19 — Elezioni: Tosi (dc)
- 19,30 Elezioni: Centro studi Azione Nuova
- 20 — I problemi degli anziani
- 21 — Guida turistica, rubrica di viaggi
- FILM 22 — Viaggio al settimo pianeta, di Sidney Ping, con John Agar, Ann Smyrner. Fantascien-za 1962 — Cinque astronauti su Urano si ritrovano in balia dell'entità che ha il pote-re di evocare ■ materializzare tutte le pau-re segrete degli uomini

## Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 12,50 L'ammiraglio, comico (c)
- 14,30 D come donna (c)
- 15,30 Pomeriggio con noi (c)
- FILM 15,45 Charlie's Angels: Angeli all'erta, telefilm (c)
- 16,45 Gundam, cartoni animati (c)
- 17,30 Ciao ciao, cartoni animati (c)
- 18 — Banana's Splits show (c)
- 18,30 Dimagrire in salute (c)
- 19,30 Vidikon sport (c)
- 19,45 Notiziario (c)
- 19,55 Vidikon incontri (c)
- 20,40 Conto alla rovescia (c)
- FILM 21 — Thriller: Il garofano rosso, telefilm (c)
- 23 — Prossimamente a Telestudio (c)
- FILM 23,15 Spasmo, di Umberto Lenzi, con Robert Hoffman, Suzy Kendall, Maria Pia Conte, Monica Monet. Drammatico 1974 — Gio-vane industriale vive perseguitato da ■ maniaco omicida che ha assoldato un in-credibile numero di sicari per ucciderlo nel corso di un viaggio che lui compie as-sieme ad una misteriosa ragazza (c)
- FILM 1 — Le pillole del farmacista, di Franz Antel, con Sybill Danning, Eva Garden. Comme-dia erotica 1972

## Tele Subalpina

Canale 11

- 13 — Senza un filo di classe, commedia (c)
- 14,30 Arcobaleno, programma musicale (c)
- FILM 17,30 Telefilm
- 19,45 Cristianesimo oggi
- 19,30 Cronaca registrata ■ ■ Stratorino ■ (c)
- FILM 20,15 ■ comiche di Stanlio e Olio
- 21,30 Amministrative ■
- FILM 21,45 Gli sparvieri ■ fuoco, di William A. Wel-lman, con Preston Foster, Gene Tierney, John Sutton. Bellico 1942 — Asso dell'a-viazione alle prese con un aspirante pilo-ta, nobile inglese affetto da un doloroso complesso che lo rende inadatto al volo
- FILM 23,15 ■ pianeta ■ l'Inferno è verde, di G. Carné, con Jim Davis, Barbara Tudor, Ro-bert E. Griffin. Fantascienza

## Rete Manila 1

Canale 44

- FILM 13 — I lunghi giorni dell'odio, western (c)
- 14,30 Dimagrire in salute (c)
- FILM 15 — Uccidete l'agente segreto 777 stop, di Maurice Cloche, con Lisa Gastoni, Daniel Ceccaldi, Cristina Gajoni. Spionaggio
- FILM 17 — I sette falsari, di Yves Robert, con Sylva Koscina, Sylvie e Breal, Robert Hirsch. Commedia 1967
- 19 — Coppie infedeli, di Michel Soutter, con Marie Dubois, Jean-Louis Trintignant. Drammatico 1973
- 21 — Il circo ■ la sua grande avventura, di Hen-ry Hathaway, ■ John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth, Richard Conte. Avventuroso 1964
- FILM 23 — La rapina più scassata ■ secolo, di Frank Launder, con Frankie Howard, Dora Bryan, George Cole. Comico 1968

## Tele Europa 3

Canale 58

- FILM 13,20 ■ può fare molto con sette donne, spio-naggio (c)
- 14,45 Parliamone insieme (c)
- 15,15 Daitarn 3, cartoni animati (c)
- 15,45 Chiamate 393421, annunci cerca persone (c)
- 16,15 Parliamone insieme (c)
- 16,45 Ottovolante, per i più piccoli (c)
- FILM 17,45 S.O.S. Squadra speciale, telefilm (c)
- FILM 18,15 ■ a due, telefilm (c)
- 19,15 Parliamone insieme (c)
- 19,45 Europa 3 Informa, ■ cura dell'Agp (c)
- 20 — Documentario
- FILM 20,30 Fernandel e il tesoro, commedia
- FILM 22 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
- FILM 23 — Papà ha ragione, telefilm
- FILM 23,30 Parliamone insieme (c)
- FILM 24 — ■ pazzo, pazzo mondo della canzo-ne, di Bruno Corbucci, Gianni Grimaldi, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Valeria Fabrizi, Aroldo Tieri, Margaret Lee, Vittorio Congia, Gianni Morandi, Di-no, Jenny Luna, Edoardo Vianello. Comi-co-musicale 1966
- 1,30 Una pallottola nella schiena, di Herbert L. Stack, con John Vivyan, Bruce Gordon, Lisa Lu. Western 1964



## I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Eccezionale
Ottimo	Successo
Favorevole	Consensi
Discusso	Discorsi
Mediocre	Scarso

Riduzioni ad associazioni convenzionali con l'Agia — Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Colosseo, Cristallo, Doria, Erba, Erida, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Mator, Massimo, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie, Sialuto, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

## cinema prime visioni

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. ■ Tel. 547.007	Lo sconosciuto, di Serge Leroy, con Alain Delon, Richard Costantini, Françoise Brion (Francia - Colori) — Uno «sconosciuto» e governante vittime dell'atroce comportamento d'un quartetto di cinici adolescenti. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Viet. 14.	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	OGGI CHIUSO	
<b>ARISTON</b> v. Lagrange ■ Tel. 546.147	Superfestival ■■■■ <i>Pantera Rosa</i> (Usa - Colori) — Firmate da molti registi e riunite in un unico film, le più divertenti avventure dello strano ■■■■ e del suo poco peripatico inseguimento ■■■■. Vietato. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	■ ■ ■ ■ Ingresso L. 3000
<b>ARLECCHINO</b> c. So. ■■■■ 22 Tel. 587.190	Il ■■■■ con la faccia di Bogart, di Robert Day, con Robert Sacchi, Franco Nero (Usa - Colori) — Il debuttante attore dall'impressionante rassomiglianza con il mitico ■■■■ ne ripete il volto e le gesta. Orario: 15,15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. Non ■■■■.	Critica ■■■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 3000
<b>ARTISTI</b> EROTIC Center v. Artisti Tel. 631.374	La provinciale porno, di Bob ■■■■ Sanders, con Gabriella Pompei, Helen Caupey, Nadia Carassan (Usa - Colori) — Bella ragazza di provincia stupisce gli eredi ■■■■ per la sua spregiudicatezza amorosa. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. ■■■■.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500
<b>ASTOR</b> v. Vittori 8 Tel. 519.516	contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie attea e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet.	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3500
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	L'incredibile Hulk, di Kenneth Johnson, con ■■■■ Bixby, Lou Ferrigno, Susan Sullivan, Jack Colvin (Usa - Colori) — Tranquilla scienzista, creata i raggi gamma, diventa un forzuto gigante verde che combatte per il bene. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,20; 22,30. Non viet.	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
<b>CAPITOL</b> v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	collera ■■■■ venio, ■■■■ Mario Camus, con Terence Hill, Fernando Rey, Maria Grazia Buccella (Italia - Colori) — Simpatico e burlesco cow-boy soprannominato «Giustizia», difende i deboli e punisce i violenti. Non viet.	RIEDIZIONE Ingresso L. 3000
<b>CENTRALE</b> d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Artista, di Tinto Brass, con Luc Merenda, Adriana Asti, Alberto Sordi, Paola Senatore (Italia - Colori) — Attore scacciato dal set, prima approda al cinema porno, poi viene coinvolto in una serie di vicende e incontri surreali. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
<b>COLOSSEO</b> v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Placati folli, di Frederic Lussac, con Brigitte Lahaie, Martine Grimeud, Veronique Mauganski, Karl Ghiles (Francia - Colori) — Giochi erotici ed avventure ■■■■ della gioventù francese più progredita. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
<b>CRISTALLO</b> v. Gallo 5 Tel. 650.71.00	La collina dei conigli, ■■■■ Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di conigli conquista una collina dove abitare in ■■■■ e sfuggire all'incazzante urbanizzazione. Tratto da ■■■■ recente celebre best-seller. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
<b>DORIA</b> v. Gramsci Tel. 482.422	Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Cleavon Little, Slim Pickens (Usa - Colori) — Divertente parodia del più tipico film western, nell'opera prima del simpatico e ormai noto regista. ■■■■ viet.	(1974) Ingresso L. 3000
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. ■■■■	LENNI ■■■■ Di Bob Fosse, ■■■■ Hoffman, Valerie Perrine (Usa - b.n.) — La vita ■■■■ Lenny Bruce, ■■■■ di spettacolo e critica pungente della società del suo tempo perseguitato dalla polizia. Vietato 14.	■ ■ ■ ■ Ingresso L. 3000
<b>IDEAL</b> c. Beccaria ■ Tel. 541.623	Bruce ■■■■ supercampione, di Ng ■■■■ Yuen, ■■■■ Ho Chung Tao, Linda Herst, Lian Siao Sung (Hong Kong - Colori) — Il mitico eroe ■■■■ arti marziali (impersonato da Ho Chung Tao) in una nuova tecnica. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
<b>LILLIPUT</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	La città delle donne, di Federico Fellini, con M. Mastroianni, E. Manni, Anna Prucnal (Italia - Colori) — Cinquantenne affronta in vari modi il ■■■■ sesso nella ricerca di un'ideale creatura femminile. Viet. 14.	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
<b>LUX</b> gall. S. Federico Tel. 541.283	Tom Horn, di William Ward, con Steve McQueen, Linda Evans (Usa - Colori) — Ultimo capitolo della vita e drammatica fine del leggendario cacciatore ■■■■ banditi e guida dell'esercito che catturò Geronimo. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Erna ■■■■ e i suoi amici, di Serge Gatz, con Alena Pone, Elisabeth Volkmann, Aida Gili, Leo Gimsin (Francia - Colori) — Piacevole avventura di una giovane bellissima attrice ■■■■, intanto sola e soddisfatta i suoi piaceri. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. V. ■■■■.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
<b>MILANO</b> LUCE ROSSA v. Maffei 8 Tel. 530.255	Il ■■■■ ■■■■ (affiora e regala non comunicati) — Solita ■■■■ ■■■■ audaci e scabrose vicende, con relativa passerella di belle ragazze svestite e disposte a qualsiasi avventura erotica. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
<b>NAZIONALE</b> v. Poma 7 Tel. 518.850	L'insegnante al mare con tutta la classe, di M. M. Taranini, con Anna Maria Rizzoli, Ugo Banti, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Solita ■■■■ ■■■■ e professore, conduce al mare i suoi indisciplinati allievi. Viet. 14.	PRIMA non recensita Ingresso L. 3000
<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Un uomo da mare, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - ■■■■) — Drammatica esperienza ■■■■ giovane provinciale attratto ■■■■ fascino effimero di New York.	RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 3000
<b>ORFEO</b> p. Carlini Tel. 518.114	Le confessioni di una porno hostess, di Francis Leroy, con Catherine Rival, Tonachella, Marie-Françoise Maurin (Francia - Colori) — Appuntamenti erotici in ogni aeroporto di ■■■■ bella hostess. Vietato 18.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500

CONTINENTAL (via ■■■■ 348, ■■■■ 697.068)

Riposo.

ERBA ■■■■ (corso Moncalieri 241, tel. 890.467)

Proiezioni ogni giovedì e sabato.

INDUJA MARIONETTE LUPI

Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato.

## ZONA CENTRO

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 351.904)  
■■■■ polizia ■■■■ informata, Jess Hahn. Non viet. 17  
v. So. ■■■■

\* Drammatico

NUOVO ODEON (via Venaglio 8, tel. 749.2362)

Riposo.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907)

Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby

sitter in sala. Per le proiezioni ■■■■ oggi vedi zona Francia.

VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)

«La bolla ■■■■ cinema» ■■■■ 17 alle 24 erotismo nel

cinema: ■■■■ privata. Novità assoluta, e la segrete

sottomissioni di Tanja. Ingresso soci. ■■■■

\* Erotico

(Calandra 15, tel. 447.2868)

Questa sera in anteprima ■■■■ hard-core edizione

originale tedesca ■■■■ anche moegans's Sexy. ■■■■

■■■■ 30. Ingresso soci. ■■■■

PO (via Po 21, tel. 510.496)

C. Beccaria. Viet. 18.

\* ■■■■

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.285)

Le erose: storie di sesso e di violenza. ■■■■ 18. Ap. 15.

22.

\* ■■■■

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via ■■■■ 85, tel. 567.715)

Distretto 13: brigata della morte.

\* Poliziesco

(via Tontal 92, tel. 280.799)

Chiuso. Domani La merlettella.

\* ■■■■

\* Segnalato dalla Critica.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)

«Maggio in allegria». Oggi: Una strana coppia di ebrei.

Alan Arkin, James Caan. Or.: 20,10; 22,30.

\* Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)

Il vizio di famiglia, E. Fenech, R. Montagnani. V. 18.

\* Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)

Wampir, J. Amptas. Techn. Viet. 14.

\* Horror

ZONA FRANCIA

(corso Tassoni 3, tel. 7493.843)

Riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 7492.907)

Un posto tranquillo, di H. Jaglom, con J. Nicholson, T.

Weld. Or. 20,30; 22,30.

\* Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA - IMC (via S. Donato ■■■■ bis, tel. 487.765)

Riposo.

MADONNA ■■■■ - LUCENTO

JOLLY (via Veralengo 150, tel. 260.181)

Oggi chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

(largo G. Cesare 105, tel. 287.974)

Microbolle di una orientale. Viet. 18.

\* Erotico

PRINCIPE

v. Princ. d'A ■■■■ 45

Tel. 760.951

L'eroe ■■■■ (registra ■■■■ interpreti non comunicati) — Il sentimento

amoroso risale in una scorpacciata di sesso, in ■■■■ sinnessima avventura

scabrosa ed ■■■■itante per ■■■■ Viet. 18.

Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30.

\* Commedia erotica

REPOSI

v. XX Settembre

Tel. 531.400

Qua la mano, di Fasia Campanile, ■■■■ Montezano, Celentano, ■■■■ Carali

(Italia - Colori) — Due film diversi: in uno Celentano prete balla il rock;

nell'altro Montezano laico insegna il romanesco al Papa.

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet.

\* Due film brillanti in uno

ROMANO

Galleria Subalpina

Tel. 510.145

Diammi quello che vuoi, di Sidney Lumet, ■■■■ Ali MacGraw, Al ■■■■ King,

Myrna Loy, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Frizzante amore fra ■■■■ ricco

industriale ebreo e giovane donna americana di indipendenza.

Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30. Non viet.

\* Commedia

STUDIO RITZ

v. Acqui 2

Tel. 830.521

OGGI CHIUSO.

TORINO

v. Buozzi 8

Tel. 530.353

La ■■■■ Monica, ■■■■ Karin Well, Magda Konopka (Usa - Colori) — Giove-

ne, eccitante ed esperta insegna alla «nipotina» ampalliti e nuovi giochi

di caffè che esercita ■■■■ notte sui treni diretti al Sud.

Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.

\* Commedia erotica

VITTORIA

v. Roma 336

Tel. 581.789

Baltimore Bullet, di Robert Ellis Miller, con James Coburn, Omar Sharif

(Usa - Colori) — Campione di biliardo sfida un artico avversario, vincitore

della prima e lontana partita, e riscatta la sua fama.

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■■■■ viet.

\* Commedia

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO

v. Donizetti ■

Tel. 651.264

Espresso, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celli, Vittorio Caprioli

(Italia - Colori) — Avventura e disavventure di un venditore abusivo di

caffè che esercita ■■■■ notte sui treni diretti al Sud.

Orario: 20,30; 22,30. Non viet.

\* Commedia

ALEXANDRA

v. Sacchi 18

Tel. 511.283

Sum ■■■■ nude look, di Claude Oron, con Monique Girard, Sylvio

Chanteau, Yves Lombardi (Francia - Colori) — Consuetudine sessuali e

desideri erotici, raccontati in una pellicola così detta «hard-core». Viet. 18.

Orario: 14,05; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

\* Commedia erotica

APOLLO

lg. Giachino 91

Tel. 215.685

Il fedrone, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige

Fenech (Italia - Colori) — Calò, ladroncello che vive di espedienti in Pala-

stina, incontra Gesù e finisce ■■■■ al Figlio del Uomo.

Orario: 20,30; 22,30. Non viet.

\* Drammatico

ELISEO

OGGI CHIUSO.

piazza Sabotino

Tel. 335.88.15

FARO

OGGI CHIUSO.

via Po 30

Tel. 832.214

FIAMMA

OGGI CHIUSO.

c. Trapani 57

Tel. 372.057

FORTINO

OGGI CHIUSO.

via Cigna 47

Tel. 486.560

ITALIA

v. d'Essai

v. Nizza 138

Tel. 686.40.21

La terrazza, di Ettore Scola, con V. Gassman, M. Mastroianni, U. Tognazzi,

J.-L. Trintignant, S. Reppiani (Italia - Colori) — Su una tipica terrazza

romana, si ritrovano 5 amici di mezza età, tutti di successo ma in crisi.

Orario: 19,45; 22,30. Non viet.

\* Commedia dram.

LA PERLA

OGGI CHIUSO.

c. De Gasperi 28

Tel. 584.791

MAFFEI

v. Pr. Tommaso 6

Tel. 683.354

La porno manager, con Marin Ekorre, Bent Warburg (Danimarca - Colori)

— Nordica adolescente al passo coi tempi, collezione lunga ed incredibile

serie ■■■■ esperienze erotiche apprendendo molto velocemente.

Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. V. 18.

\* Commedia erotica

MASSAUA

p. Massaua 9

Tel. 795.803

Galactica: l'attacco ■■■■ Cylon, di V. Edwards e Christian J. Nyby II, con

Richard Hatch, Dirk Benedict, Lorne Greene (Usa - Colori) — Guerra fra

due galassie dotate di armi terribili a super meccanizzazione. ■■■■ viet.

Orario: 20,30; 22,30.

\* Fantascienza

MASSIMO

v. Montebello 8

Tel. 676.061

Star Trek, di Robert Wise, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest,

Kelley e James Doohan (Usa - Colori) — Nemico sconosciuto si precipita

verso la Terra a velocità impressionante a divorando ogni cosa. Non viet.

Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20.

\* Fantascienza

PUNTODUE

d'Essai

v. Garibaldi 30

Tel. 545.245

OGGI CHIUSO.

SEXY

OGGI CHIUSO.

v. Courmayeur 2

Tel. 850.608

STATUTO

v. Cibrario 16

Tel. 487.051

La bestia, il diavolo e l'acquasanta, di N. Gicerò, con G. Gulda, L. Banti, A.



## Il film con il sosia del celebre attore Arabesco su Bogart



■ **detective con la faccia** ■  
Bogart di Robert Day, con Robert Sacchi, Michelle Phillips, Olivia Hussey, Franco Nero. Poliziesco a colori, Usa 1980 (Cinema Arlecchino).

Il sempre vivo culto americano (ma non americano soltanto) per un attore indimenticabile come Humphrey Bogart (1899 - 1957) ha alimentato in maniera non banale né frivola l'idea di far rivivere il divo immaturamente scomparso ventitré anni fa in un film ■ cui protagonista fosse ■ copia perfetta di lui. Allo scopo è servito l'italo-americano Robert Sacchi, commediante di Broadway che per ■ singolare rassomiglianza con Bogart era stato visto come suo irreprensibile sosia in spettacoli teatrali e in pubblicità televisive.

L'idea non è stata male sfruttata dallo sceneggiatore-produttore Andrew J. Fenady, che ha articolato un astuto copione che sfrutta ■ dovere quell'identità non solo facciale ma estesa al comportamento, ai tic dello scomparso, così destinato ■ riapparire sullo schermo tale ■ quale anche nel modo di vestire, specie se indossa il glorioso impermeabile e il classico cappello floscio usati dal vero Bogart quando interpretava film polizieschi.

Di nome Sam Marlow, il personaggio ha preso il nome da Sam Spade (l'investigatore dei gialli di Dashiell Hammett) e il cognome dal Marlowe di Raymond Chandler, più volte fatto proprio da Bogey. La vicenda ideata da Fenady colloca questo Marlow in una gustosa «riletura», abilmente scorciata in tipici episodi da poliziesco d'azione, di vari film che Humphrey interpretò soprattutto negli Anni 40. Quel «cinema nero» (dal pubblico italiano rivisto ■ suo tempo in televisione) qui si condensa, ■ anche s'aggrava, nella storia d'un «detective con la faccia di ■», incaricato di recuperare due splendidi zaffiri, gli «Occhi di Alessandria», al cui possesso ■ ugual-

mente interessati un infido amatore ellenico e un giovane facoltoso musulmano.

Non riveliamo come la storia finisca, però diciamo come principia, cioè col particolare di Sam Marlow al quale uno specialista in chirurgia plastica ha dato la faccia precisa dell'attore prediletto da Sam: Bogart appunto, del quale, via via, egli poi citerà i film, i personaggi, le battute. E' un'«operazione retro» di nuovo genere, condotta con una mano che sa accortamente manovrare gli elementi drammatici, quelli nostalgici, nonché quelli ironici ■ quindi divertenti.

Il gioco, tutto sommato,

non è male riuscito: il film, scorrevole e piacevole, risulta ben governato dalla regia di Robert Day, eccellente nella guida, oltretutto del protagonista, anche degli altri interpreti, dei quali parecchi volutamente ricalcati su stars d'epoca: Michelle Phillips rammenta Gene Tierney, Herbert Lom fa pensare a Peter Lorre, Victor Buono ■ Sidney Greenstreet, Misty Rowe a Marilyn Monroe. Ci sono anche, quasi imbalsamati, George Raft ■ Yvonne De Carlo, mentre tra le giovani oltre alla fulgida Phillips spiccano la patetica Olivia Hussey e la sexy Sybil Danning, a. v. d.

## Concluso il Festival delle televisioni Tito e Teresa di Calcutta sul video dalla Jugoslavia

PORTOROSE — Gli jugoslavi serrano i ranghi ■ guardano fieramente ad Est. Si è avuto una nuova prova di ciò assistendo sere fa, in cerimonia solenne, al filmato «ufficiale» del XV Festival delle Televisioni jugoslave a Portorose: *I giorni del dolore e dell'orgoglio*, realizzato dal belgradese Dejan Karakajic, che ha cucito insieme, con un montaggio eccellente non scevro da accorte furbizie, materiale girato da operatori delle diverse repubbliche della Confederazione balcanica sui funerali di Tito.

Un documento che scava sulle emozioni dello spettatore (e ne abbiamo visti diversi strizzare con gesto furtivo della mano, ■ buio, ■ incontrate lacrime che gli bagnavano le guance) affidandosi quasi esclusivamente all'eloquenza delle immagini. Il lungo treno che corre per ■ Paese recante ■ salma di Tito, alternato a primi piani di visi sbigottiti di gente ■ ogni età piangente insieme ad altra chiusa fieramente nel proprio dolore. Ed ogni tanto, colti rapidamente, come presenze mischiate alla folla, i capi di Stato di molti Paesi giunti apposta in Jugoslavia.

I giorni del dolore e dell'orgoglio è stato voluto probabilmente per suggerire in un momento difficile come l'attuale (e non soltanto agli spettatori jugoslavi) il volto di una nazione di fronte ad una svolta della propria storia aperta a possibili incognite. Quasi un test psicologico, che probabilmente vedremo in onda alla Tv di Capodistria, che si spande ormai per la quasi totalità del territorio italiano.

Mentre vedremo certamente, tra il torrente in piena di materiale passato sui monitor dell'Auditorium ■ Portorose, *Teresa di Calcutta* del regista Skender Kuli. E' la storia della settantenne suora nativa di Skopje, Premio Nobel per la pace, che ha dedicato la vita ■ sofferenti ■ agli affamati del Terzo Mondo e in particolare dell'India.

Già presentato al Festival televisivo di Montecarlo, è un documento di indubbia efficacia ■ drammatica, spiritualmente e socialmente di educativa e riflessiva suggestione.

E' stato il più veduto e il più acquistato dagli operatori delle diverse emittenti televisive internazionali.

Piero Zanotto

## La settimana musicale Kermesse sinfonica

L'Accademia Stefano Tempa conclude la sua stagione di concerti martedì sera al Conservatorio con una serata in cui allievi, solisti ■ compositori si esibiscono nel classico saggio di fine anno. Nella stessa rassegna dedicata ai giovani concertisti con un concerto del violinista Marcello Bianchi ■ del pianista Walter Bozza che eseguiranno la Sonata in sol minore op. 78 di Brahms, la Sonatina di Dvorak e ■ Sonata di Debussy.

Mercoledì ■ al Conservatorio per l'Unione Musicale avrà luogo il secondo concerto del Filarmonico di Bologna dedicato all'evoluzione della sinfonia da Vivaldi ■ Mozart. Il programma della serata, diretta da Angelo Ephrikian, prevede componimenti di Stamitz, di Haydn e di Mozart.

Giovedì sera inizia il bel ciclo dei concerti estivi del Regio. Sarà il direttore Bruno Martinotti ad aprire la rassegna con il Concerto per violino di Ciaikovskij ■ l'Uccello di fuoco ■ Stravinskij. Da segnalare nel concerto di Ciaikovskij la presenza del celebre violinista Uto Ughi.

La settimana musicale si conclude venerdì sera al Palasport con una ciclopica kermesse musicale. Il programma del concerto ■ infatti decisamente trionfale; comprende quella Vittoria di Wellington con cui Beethoven celebrò la vittoria degli eserciti alleati su Napoleone e la Ouverture 1812 con cui Ciaikovskij rievocò la liberazione della Russia dagli eserciti napoleonici. Il concerto, programmaticamente dedicato alla libertà del popolo, prosegue con la Suite che Prokofiev ricavò dalle musiche che aveva composto per la colonna sonora del film di Eisenstein *Alexandr Nevskij*. Anche qui si celebra, com'è noto, la liberazione della Russia dagli invasori Cavalieri Teutonici.

Il carattere celebrativo e trionfale dei tre componimenti richiede vastissimi organici sicché al coro della Rai di Torino, diretto da Fulvio Angius, si aggiungerà quello della Rai di Milano diretto da Mino Mordignon. L'orchestra, i due cori ■ i solisti saranno diretti dal grande direttore russo Yuri Ahronovitch.

### CINEMA PIEMONTE LIGURIA CINTURA

■ Oggi chiuso.  
■ Kramer contro Kramer, D. Hoffman, Techn.  
■ Super: Scandalo in famiglia.  
■ Pinerolo  
■ Hollywood: Shocking.  
■ Il prezzo del potere.  
■ Nuovo: Le godolici.  
■ Strano ricatto di una ragazza perbene.  
■ Il piccolo Superman.  
■ Venetia  
■ La mordana

### ALESSANDRIA CASALE MONFERRATO

■ Poliziesco: Notti peccaminose ■ una minorenna.  
■ Vittoria: Tutto suo pad. ■

■ : Lo chiamavano Trinità.  
■ ACQUI  
■ Kramer contro Kramer.  
■ Garibaldi: Casanova supersessy.

### NOVI LIGURE

■ Cristallo: La porno diva.  
■ Iria: Tom ■  
■ Italia: American Graffiti n. 2.  
■ Moderno: Fog.

### CUNEO

■ Corso: Gli intoccabili.  
■ Italia: Excitation star

### NOVARA

■ Astra: Sexy - bo ■  
■ Caccia: Riposo.  
■ Eldorado: Lo sconosciuto.  
■ Excelsior: Papaya dei Caraibi.  
■ Faraglione: Riposo.  
■ Vittoria: Tom Horn.  
■ S. ■ Riposo.

### BORGOMANERO

■ Nuovo: Soffio ■ danza.

■ Consumato: 6 uomini d'acciaio.  
■ Vittoria: Avere 20 anni.

■ Sociale: Poliziotto ■ canaglia.

■ ■ popolo: American graffiti n. 2.

### GENOVA

■ Zulu dawn.  
■ Come ■ movie.  
■ La mia brillante carriera.  
■ Augustus: Il detective con ■ faccia di Bogart.  
■ Giordano: Superfilm.  
■ Gradefel: L'incredibile Hulk.  
■ Lutz: Tom Horn.  
■ Nuovo: ■ La ■  
■ ■ La collina ■ conigli.  
■ Olympia: Kramer contro Kramer.  
■ Orfeo: Qua ■ mano.  
■ Piazza: Superfilm.  
■ Ritz: Woyzeck.  
■ Ritz: L'assassino ■ un allibratore cinese.  
■ Smeraldo: La moglie supersessy.  
■ Universal: Fog.  
■ Verdi: Lo sconosciuto.  
■ Ideal: Riposo.  
■ Lido: Riposo.  
■ ■ Quattro mosche ■ velluto grigio.

### SAVONA

■ Eldorado: Due superpiedi quasi piatti.  
■ Diana: Tom Horn.  
■ Ara: La collina dei conigli.  
■ Jolly: Porno love.  
■ Olympia: Riposo.  
■ Astor: Riposo.  
■ Lux: Riposo.  
■ Salselani: Riposo.  
■ Filmstudio: Riposo.  
■ ALASSIO  
■ Colombo: Io cambio sesso.  
■ Rita: Lo sconosciuto.  
■ ■ il matrimonio di Maria Brown.  
■ Cristallo: Zulu dawn.  
■ ■ il cavaliere elettrico.

(GENOVA) - TELE TORINO (TORINO) - TELEMIANO (MILANO)

**IL LADRO ARSENIO LUPIN  
E SUOI SILVANA (MANGANO)**

a  
**TELETORINO**

CANALI  
21-32-36-43-50  
53-61-67-68

**ORE 20,30:** continua il successo dei telefilm «**ARSENIO LUPIN**», le avventure dell'imprendibile ladro gentiluomo

**ORE 21,30:** accanto a Vittorio Gassman, in «**ANNA**», Silvana Mangano nella parte di una suora divisa tra la sua missione e il ricordo di un amore perduto.

**FRANCIA:** il cartone animato «**FALCO IL SUPERFOLIO**» va in onda alle 13 ■ alle 19,30.

**TELETORINO aderisce a CANALE 5**

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 14,15 ALLE ORE 1,30



# Resta in famiglia (e sul video privato) un successo allo show «Centocittà» Cantare per nonni, mamme e fidanzate

## Tre generazioni di applausi



(Il servizio fotografico è di Piero De Marchis)



E' sintomatico che i componenti e il clan della Crazy Band abitino per la maggior parte alla Falchera, un quartiere dove l'ironia può anche aiutare a vivere meglio. Il gruppo, sorto nel '74, ha passato tutti gli stadi **contestazione sonora**. Prima gruppo **punk**, poi **urban-rock** - metropolitano ed ora, giustamente, **ironic-athletic-demential-rock**.

La band è composta da Mario Dapiano, Franco Occhionero, Pino Magnifico, Gregorio Privitera, Vincenzo Nocera e si avvale per testi, costumi, scenografie e **maquillage**, dell'opera di Giuseppe Paicocchi (che funge anche

voce spirituale).

Non è un **poet** poi che il filo delle loro ultime ispirazioni siano i mitici anni '50. D'altronde è proprio in questo periodo che prese avvio la **generazione arrabbiata**. La rabbia anni '80 della Crazy Band e del suo colorito e pittorresco seguito, è comica e ammicca al **nonsense** alla presa in giro generale.

Così si spiegano gli attuali testi del complesso, vuoti di significato e zeppi di **luoghi comuni**; il frenetico applaudire dei fans **eccessivo entusiasmo** quando il cantante-atleta del gruppo rimane in equilibrio attaccato all'asta del microfono.

Per la finale torinese di Centocittà (concorso canoro organizzato da un'emittente torinese col patrocinio di una casa discografica), dieci finalisti si **dati battaglia** sabato pomeriggio in un teatro poco affollato ma **per questo meno rumoroso e vivace**. Padri della manifestazione dovevano **cantante Adriano Pappalardo**, soprannominato dagli amici «Frankenstein delle Puglie», e Goran Kuzminac che l'anno scorso ha vinto la Gondola d'Argento con il brano «Aria fresca».

Pappalardo non è venuto, e il **posto** è stato preso all'ultimo momento da Fabio Morallato, cantante emerso anche lui da questo concorso l'anno passato. Eppure, nonostante le assenze, la manifestazione si è svolta all'insegna dell'allegria con fischi, urla, apprezzamenti e **pernacchi a volontà**. Un vero teatro dello «sghignazzo», creato e alimentato da poco più di trecento persone per far felici i loro cantanti-idoli **anche gli addetti ai lavori della tv privata, che non si sono stancati di dire che la trasmissione era in diretta**. In diretta sì, ma con tutte le basi musicali registrate (ed **più di un'occasione registrate anche le voci dei concorrenti**).

La sfilata l'ha aperta un cantante - autore - presentatore che con accento romanesco ha esordito: «Avete ricevuto la cartolina postale **votare?**» raccogliendo fischi e apprezzamenti poco lusinghieri. Subito dopo, ha presentato la **valletta**: «Indiana **afghana**»; «Sì, e noi siamo i russi» ha ribeccato prontamente uno del pubblico.

La corrida e il pandemonio sono quindi proseguiti quasi ininterrottamente accompagnando tutti i concorrenti. Chi ha cantato «Tormento, ti amo, ti voglio, **ti sento**» ha subito trovato chi gli ha consigliato di comprarsi «un apparecchio acustico». «No ragazzo mio, non sono più

una bambina» ha esordito, **piena, l'unica donna concorrente**. E i giovanissimi, spietati: «Stai tranquilla che si vede».

Uguale sorte è stata riservata ai famosi ospiti d'onore. Beccato il primo al grido di «Gorillino, gorillik», la folla urlante ha salvato soltanto il valido Goran Kuzminac che ha cercato di consolare i perdenti dicendo di «non desistere ma di continuare a qualunque costo».

Un discorso **parte meritano i vincitori**, «Crazy Band» (che sono poi stati anche gli unici a sapersela ca-

vare con le voci **gli strumenti**). Gran parte **can-can** però **proprio organizzato dal loro sostenitori che numerosi, più delle doti canore, han tenuto a sottolineare le prove di ginnasta, con l'asta del microfono, del cantante del gruppo**. Del concorso, evidentemente, non importava gran che **sostenitori che invece volevano soltanto divertirsi**. Perché finora, l'unico complesso **ironic-athletic di demential-rock** **nato alla Falchera** **loro ne sono i sudditi devoti e pittoreschi**.

Ivano



Ivana Stefanini, unica concorrente femminile

**club 84**  
danze  
da oggi **15,30** mattina  
per gli **18**

**BELLE ARTI**  
tutti i pomeriggi ore 15,30  
**BALLO LISCIO**  
per la media età  
Tutto le sere ore 21  
**LISCIO CON IL**

**UNIONE CULTURALE**  
**ANTONICELLI**  
V. C. Battisti 4/8 - tel. 511.776  
**LA SALUTE È CULTURA**  
Questa sera ore 21  
5° incontro con il **CARRANCA**  
Presiderà **AGOSTINO PIRELLA**

**SPORT UOMO**  
**TORINO 80**  
Palazzo **5**  
Via Ventimiglia  
ore 9-12,30/14-20  
Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)  
ore 17 Film  
**«Lassù qualcuno mi ama»**  
ore 21  
**Italia-Urss di pallavolo**  
Ingresso L. 3000 (1000 ragazzi)



## Una riunione di esperti di 22 Paesi Alessandria per 4 giorni è capitale dei vini Doc

ALESSANDRIA — Da oggi e per quattro giorni Alessandria è la capitale del vino: si è iniziato infatti stamane (e si concluderà giovedì) il simposio internazionale sulle denominazioni di origine dei vini organizzato dalla Camera di Commercio sotto l'egida dell'ufficio internazionale della vite e del vino di Parigi, del ministero dell'Agricoltura e del Comitato nazionale per le denominazioni d'origine dei vini.

Il simposio, cui prendono parte 250 tecnici ed esperti di 22 Paesi, affronta le varie

tematiche della viticoltura in genere e della difesa dalle sofisticazioni. L'importante convegno prevede tutta una serie di manifestazioni collaterali fra cui visite a vigneti, cantine sociali, enoteche, aziende sperimentali di varie regioni italiane.

È il primo simposio internazionale nel settore vitivinicolo, se si fa eccezione per le riunioni politiche, e quindi non scientifiche, che hanno condotto agli accordi di Lisbona. L'ufficio internazionale della vite e del vino più volte ha trattato il problema

delle denominazioni di origine, ma mai in modo così organico e completo come avviene in questi giorni ad Alessandria.

In programma stamane interventi del sindaco Barera, del presidente della Regione, Viglione, e della Camera di commercio, Castellani. Ad essi fanno seguito le prime relazioni degli esperti. Il simposio si propone di introdurre le denominazioni di origine in tutti i Paesi viticoli e di chiederne il rispetto.

e. c.

## Si modificano i progetti - Finanziamenti insufficienti Valloria: lavori da 15 anni e l'ospedale non è ultimato

SAVONA — Il complesso ospedaliero di Valloria è di nuovo a un punto morto. I lavori, iniziati da una quindicina di anni, vanno avanti a sussulti, tra una modifica e l'altra, tra un progetto e l'altro. I finanziamenti che si riescono ad ottenere non sono mai sufficienti, anche in conseguenza dei ritardi che portano ininterrottamente ad una revisione dei prezzi, a completare un'opera di cui sempre più viva ed urgente è l'esigenza.

Ora stanno per terminare i lavori con i quali il monoblocco è stato allungato di una trentina di metri e le in-

castellature (il cui montaggio è costosissimo) stanno per essere rimosse, ma mancano i 12-15 miliardi ancora necessari per l'ultimazione dell'ospedale. E' chiaro sin d'ora, con l'inflazione che galoppa, che questi dodici miliardi sono destinati a salire almeno a venti.

La Regione potrà elargire solo una minima parte della somma e il governo non prevede il finanziamento di nuove opere ospedaliere in quanto tutti gli stanziamenti sono destinati, in campo nazionale, agli impianti e alle attrezzature.

Qualche anno fa si pole-

mizzava sui ritardi nella costruzione della nuova sede ferroviaria, ma mentre questa è da tempo entrata in funzione, il nuovo ospedale continua ad essere un'opera incompiuta, mentre parte delle strutture già realizzate non possono essere utilizzate.

Così, in sede locale, si pensa di far fronte alla spesa necessaria mediante interventi strettamente savonesi: si pensa persino di passare all'Unità sanitaria locale il patrimonio immobiliare dell'Ente opere sociali (diventato struttura ospedaliera) del valore di diversi miliardi, di venderlo e con il ricavato finanziare in parte l'ultimazione del nuovo San Paolo; si parla di sottoscrizioni, di interventi da parte degli enti locali, di mutui e prestiti.

La realtà è che mentre il vecchio San Paolo continua a far acqua da tutte le parti nonostante le toppe, i costi sono in continuo aumento anche a causa della duplicità dei servizi che il San Paolo è costretto a tenere in piedi (una infinità di portinerie, trasferimenti di ricoverati da una sede all'altra per le radiografie e le analisi, ecc.).

Tutti i partiti hanno assunto precisi impegni al riguardo e in tutti i programmi elettorali il completamento del San Paolo di Valloria occupa un posto prioritario. Si spera che le promesse vengano mantenute e che con la ricorrenza del ventennale dell'inizio dei lavori (se tutto andrà bene ci vorranno almeno altri quattro o cinque anni) si possa festeggiare anche l'entrata in funzione del nuovo complesso.

Niccolò Siri

● **NOVI LIGURE** - Lavori alle strade comunali — La giunta regionale ha concesso al Comune di Votaggio un contributo di 54 milioni per i lavori di ripristino del traffico lungo le strade comunali di Val Morsone e Carbonasca.

Stefano Delfino

## Albissola: studenti regalano cane-guida ad una ragazza cieca

ALBISSOLA MARINA — Una ragazza cieca, Nadia Levratto, residente a Carcare, avrà un cane-guida. Lo deve, almeno in parte, ai ragazzi della scuola media "Angelo Barile", che in questi ultimi mesi hanno organizzato una raccolta di carta straccia e con il ricavato hanno assicurato alla giovane, che ha 21 anni, i mezzi per poter raggiungere e soggiornare per quindici giorni nella "Scuola cani guida", di Scandicci.

Qui, Nadia conoscerà il cane che le sarà donato e l'animale le abituerà alla sua padroncina.

Nadia Levratto è diventata cieca poco alla volta, quando ancora era una bimba. E' riuscita a terminare le elementari. Poi, attraverso l'Unione ciechi, ha preso il diploma di centralista telefonica. Ora attende un impiego.

Giovedì, nella scuola media "Angelo Barile" (preside è Vito Garone), presenti il

sindaco, il presidente dell'Unione ciechi, personalità, insegnanti, allievi e genitori, è in programma la simbolica cerimonia della consegna del cane.

n. si.

## Protestano per la mancanza di strutture Imperia: minacciano sciopero anche i medici psichiatrici

IMPERIA — Dopo quello degli infermieri, si profila uno sciopero anche per i medici addetti al servizio di psichiatria nella provincia di Imperia. L'agitazione è do-

vuta alla mancanza di strutture. Il personale medico, in particolare, lamenta la carenza di locali idonei ad accogliere il reparto psichiatrico nell'ospedale di Imperia.

In recenti incontri con l'amministrazione provinciale e quella regionale, è stato rilevato che «la situazione è giunta ad un pericoloso punto di saturazione». Sono state fatte alcune proposte, ora al vaglio delle autorità sanitarie. Una riguarda la richiesta di istituire all'ospedale regionale Novaro di Costarainera, specializzata nella cura delle malattie polmonari, un piccolo reparto di cinque posti letto, con dipendenti forniti dalla Provincia.

Si tratterebbe di un provvedimento provvisorio, in attesa dell'apertura del centro di diagnosi e cura di Bordighera. La piattaforma di riorganizzazione dei servizi, predisposta dai medici, indica altre alternative: tra queste, la permanenza della psi-

chiatria nell'ospedale di Imperia, ma in ambienti nuovi e più adeguati, e il trasferimento di altri settori all'ospedale regionale Novaro, nell'ambito di un piano organico che prevede l'assetto definitivo nel settore sanitario ospedaliero dell'Unità sanitaria locale.

Come soluzione temporanea, inoltre, i medici sollecitano «il potenziamento dei servizi territoriali, mediante assunzione provvisoria di personale infermieristico».

Per quanto riguarda il problema dell'insufficienza dei posti letto, si rileva che l'attuale reparto del Centro diagnosi e cura, permanentemente occupato da 15-18 delegati, può essere al massimo ritenuto sufficiente per ospitare 10 posti letto, così come ha stabilito il Consiglio regionale, e sia pure con carattere di provvisorietà, perché il reparto era stato creato a suo tempo con funzione di Centro di rianimazione.

### Progetto svizzero per ripulirlo

## Acque inquinate perfino nel lago del S. Bernardo

AOSTA — Anche le acque del lago del Gran San Bernardo, a 2400 metri di quota, sono inquinate. Lo hanno accertato, preoccupati, gli svizzeri. Per colpa degli scarichi del ristorante, del bazar, della toilette pubblica, delle quattromila persone che transitano da qui ogni giorno.

Con la spesa di 130 mila franchi svizzeri (circa 65 milioni di lire) le acque di scarico verranno canalizzate ed avviate ad una mini-stazione biologica che sorgerà nei pressi della Piana dei Morti. Questo, almeno, secondo il progetto degli svizzeri. Il bacino, della capacità di 110 metri cubi, avrà un dispositivo di aerazione per consentire ai microrganismi di svilupparsi provocando la formazione di fanghi attivi che verranno evacuati con autocarri.

## A TORINO in Corso Svizzera, 185

### La MEIE ASSICURATRICE ha aperto il suo secondo ufficio di città

un ufficio che si affianca ai 60 punti di assistenza diretta a disposizione degli assicurati Meie sul territorio nazionale, tutti presidiati da personale specializzato e alle dirette dipendenze della Società, per il quale il primo obiettivo è la qualità del servizio;  
un servizio ai privati, alle aziende e alle associazioni che dura dal 1920 e che ha garantito per 60 anni sicurezza e serenità;

- un ufficio a disposizione di tutti i cittadini (anche i non assicurati con la Meie), al quale essi potranno rivolgersi per la soluzione dei loro problemi assicurativi;
- un ufficio specializzato nell'assicurazione dei rischi aziendali, in grado di valutare e seguire con professionalità i molteplici rischi cui le aziende sono sottoposte;
- un ufficio in più, per servire meglio gli assicurati Meie, che potranno scegliere la sede per loro più comoda.



meie assicuratrice

«Dal 1920 al servizio degli assicurati»

Uffici della MEIE ASSICURATRICE in Piemonte:

**Torino Centro**  
Corso Vittorio Emanuele II, 3  
Tel. 657575-6-7/651340/651384

**Torino Nord**  
Corso Svizzera, 185  
Tel. 740968 - 745025 - 746114

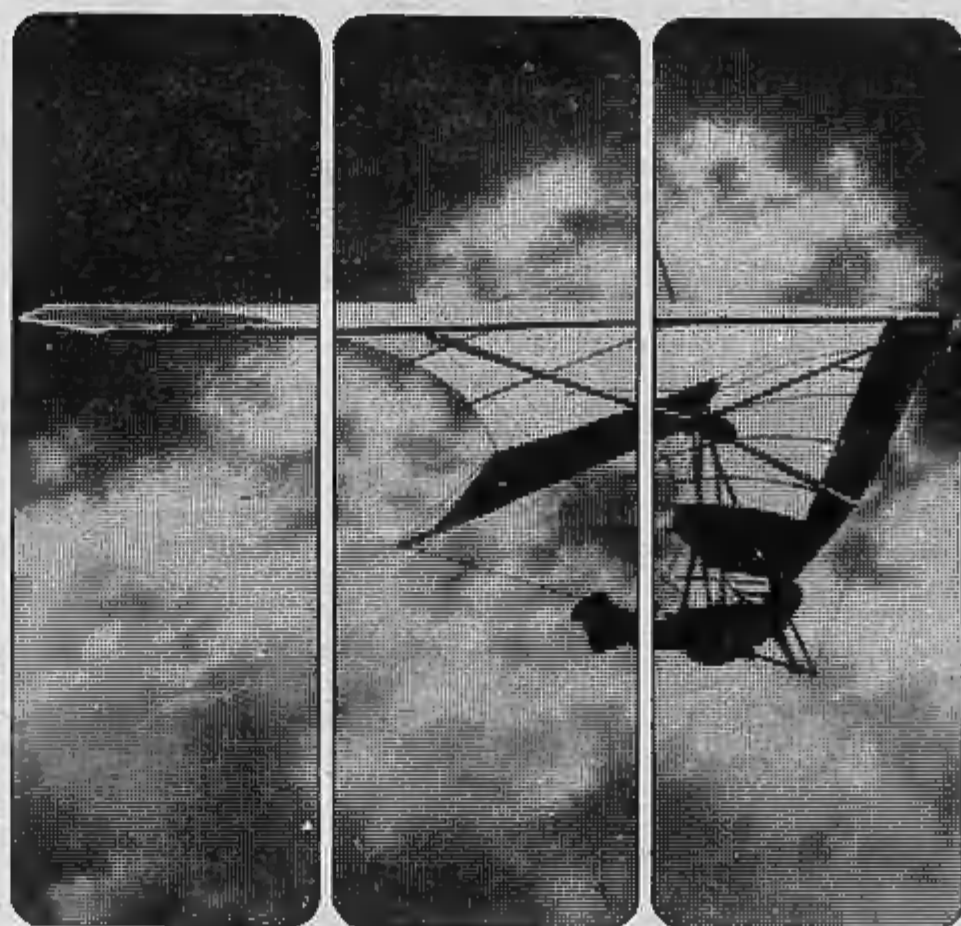
**Novara**  
Via Omar, 3  
Tel. 28079

**Domodossola**  
Via Giovanni XXIII, 70  
Tel. 44522

Sede legale e direzione generale:  
Corso di Porta Vigentina 9 - 20122 Milano  
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni  
(art. 67 del R.D.L. 29-4-1923 n. 966)



# Le buone idee crescono sempre.



Sovente hanno bisogno di aiuto e collaborazione, ma alla fine crescono. Il nostro compito è aiutarle a crescere, offrendo la giusta soluzione per ogni problema imprenditoriale. Per la gestione: attraverso precise e specifiche consulenze per migliorare l'efficienza e la redditività aziendale. Per il marketing: fornendo analisi, dati ed informazioni per una valida conoscenza dei mercati in Italia ed all'estero. Per le finanze: offrendo, attraverso operazioni ordinarie e servizi speciali, gli strumenti per il mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'impresa.

**IMPRESE:**  
una risposta CRT ad ogni problema

**CRT**  
**CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**  
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

#### AFFARE

traziamo in via Foligno 53, appartamenti da 2-3 camere e servizi anche liberi, disponibili in negozi e box auto personale sul posto, per informazioni telefonare immobiliare 549.761.553.204.

**AFFARE** mini alloggio, via Bardonecchia, camera, cucina, bagno, recente. Spendo a L. 15 milioni. Telefono 485.255.

**ALLOGGIO** signorile occupato centrale salone 3 camere cucina 2 bagni spogliatoio di simpatia 120 milioni. Tel. 642.101.

**ATTICO** libero in S. Rita 3 camere cucina servizio grande terrazzo venduto Torino 2000. Tel. 545.062.

**AVIGLIANA** libero salone tre camere cucina biservizi stabile signorile 65 milioni Sotim 503350.50398.

**BOSCONERO** affare villa recente costruzione 1978 ottime rifiniture uni-familiare giardino mq 700. Tel. 505.632.

**CASSETTA** libera a Grugliasco venduta: 4 camere cucina 2 servizi cantina box e cortile Torino 2000. Tel. 540.945.

**CENTROCASA** 533.831 corso Giulio Cesare appartamenti 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 900 mila a 7 milioni 600 mila minimo contanti dilazioni.

**CENTROCASA** 513831 Mirelioni stabile lussuoso appartamenti tre camere cucina bagno, salone 2-3 camere cucina due bagni, mutuo dilazioni pagamento.

**CORSO** Unione Sovietica adiacente Stadio Comunale via Pasquale Paoletti 51-53 ascensore riscaldamento centrale camera cucina bagno 2-3 camere cucina servizio da 4 milioni. Fidejussoria immobiliare 556.956.

**CROCIATA** libero alloggio casa d'epoca signorile salone camera tinello cucina ingresso bagno termo ascensore portinaria venduto 68 milioni 500 mila. Tel. 687.910.

#### ITIM

libero via Sciaratti camera cucina servizi 12 milioni dilazioni. Telefono 515.582.

#### INVESTIMENTI

vende libero subito zona corso Regina Margherita 1 camera cucina servizio esterno L. 9 milioni dilazioni. Tel. 548.630, 549.755.

#### INVESTIMENTI

vende libero subito zona Borgo Vittoria rimessa a nuovo 1 camera cucina servizi L. 16 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 548.630, 549.755.

**INVESTIMENTI** vende zona piazza Carducci 3 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni dilazioni. Tel. 548.630, 549.755.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

**LA Dega Vinovo Spa** vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nera in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

#### RIVOLI

libero due camere cucina due camere salone personalizzato zona centro venduto mutuo dilazioni pagamento. Tel. 967.4687.

**SABATELLI** 655.359 libero adiacenze corso Vercelli tappezzeria camera cucina L. 8 milioni 200 mila dilazioni.

**SABATELLI** 655.359 libero via Torino Nichelino due camere tinello cucinino terracina 33 milioni 700 mila dilazioni.

**SABATELLI** 655.359 libero signorile precollinato doppi ingressi soggiorno 3 camere camera servizio cucina doppi servizi box e posto auto.

**SABATELLI** 655.359 libero via Bili- gni centrale tre camere cucina servizio L. 21 milioni 500 mila dilazioni.

**SABATELLI** 655.359 libero Orbas- sato (centro) recente salondino camera tinello cucinino servizi 45 milioni 900 mila.

**SAIR** 445.568 venduto zona Italia 61 alloggio libero di salone 2 camere servizi e box. Mutuo dilazioni.

**SANTA** Rita spazioso 100 mq 3 camere cucina bagno giardino condominiale terrazzo L. 45 milioni meno mutuo dilazioni. Telefono 619.1351.

**SOTIM** 503350 via Virile S. Paolo in stabile decoroso ingresso una camera cucina servizio 7 milioni dilazioni.

**SOTIM** 503350 v. Bossolasco ingresso due camere cucina servizio mq 80 affittato 20 milioni dilazioni.

**SOTIM** 503350 via Modena ingresso una camera tinello bagno termo centrale 16 milioni sufficiente 50% contanti.

**SOTIM** 503350 via Giolitti locali uffici liberi e affittati reddito 8% nuova costruzione mutuo fondiario S. Paolo.

**USAV** 747.729 vende in Verplengo cantina stabile appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno box dilazioni.

**USAV** 747.729 vende libero recente zona corso Trapani via Prejus 2 camere tinello cucina servizi dilazioni.

**USAV** 747.729 vende libero in Piossasco recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno cantina box mutuo dilazioni.

**USAV** 747.729 vende grandioso alloggio libero adiacente corso Agnelli via Briccarolo camera tinello cucinino bagno.

**UTIP** 531.188 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni pagamento, permute.

**UTIP** 531.188 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni pagamento, permute.

**UTIP** 531.188 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni pagamento, permute.

**UTIP** 531.188 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni pagamento, permute.

**UTIP** 531.188 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni pagamento, permute.

**UTIP** 531.188 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni pagamento, permute.

**UTIP** 531.188 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni pagamento, permute.

**UTIP** 531.188 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni pagamento, permute.

#### UTIP

547.828 vende Poirino regione Maro- gni in salina soggiorno camera cucinetta da 37 milioni 900 mila; salondino camera cucina da 41 milioni 800 mila; salondino 2 camere cucina da 55 milioni 800 mila. Box, Milano anticipo. Mutuo dilazioni permute. Personale in loco.

**UTIP** 547.828 vende libero Barriera Milano via Sciaratti salondino camera cucina ingresso bagno dilazioni permute.

**UTIP** 547.828 vende libero via Passaro grande camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo dilazioni.

**VIA GAUDENZIO FERRARIUS** libero 2 camere cucina box 2 sgabuzzini terrazzo cantina Lux Case. Tel. 548.476.

**VILLA** a Riva di Chieri soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mansarda box auto dilazioni Sabatelli immobili 655.359.

**VILLA** libera Bruino 3 alloggi di 3 camere soggiorno cucina 2 garage mansarda 100 mq terreno 1500 mq richiesta 190 milioni dilazioni. Telefonare 908.6137 con past.

**VILLA** struttura al tetto volendo anche finita per una e più famiglie zona Alghero venduto dilazioni permute. Tel. 967.4687.

**VOLPIANO** alloggi nuovi liberi in palazzina di 4 alloggi salone due camere cucina due bagni sala triplo giardino condominiale L. 42 milioni 500 mila più 23 milioni mutuo dilazioni permute. Tel. 542.338.

**A. ABA** offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi vivi uffici per nostri clienti. Telefonare 441.593.441.474.

**20 Domande affitto**

**21 Offerte affitto**

**22 Artigiani, ecc.**

**23 Decoratore**

**24 Ville, app., casine**

**25 Ville, app., casine**

**26 Ville, app., casine**

**27 Ville, app., casine**

**28 Ville, app., casine**

**29 Ville, app., casine**

**30 Ville, app., casine**

**31 Ville, app., casine**

**32 Ville, app., casine**

**33 Ville, app., casine**

**34 Ville, app., casine**

#### 36 Nautica

**FLORIBORDO** Johnson 25 Hp il massimo del senza patente, il 4 Hp il più piccolo bicilindrico senza patente disponibili ancora piccolo quantitativo a prezzi 79. Concessionario Colombo Nautica corso Umbria 47.

**37 Campeggio e sport**

**BOULOTTE** Elnagh mini 430 posti 5+1 completa il veranda frigo e servizi il 2 milioni 550 mila presso di noi. Visitateci Automarket corso Grosseto 318. Tel. 739.5333.

**SUPER** autocaravan nuovi a prezzo super in convenienza da L. 11 milioni 990 mila lva compresa visibili presso Caravan Center strada Aeroporto. Tel. 262.1271.

**100** caravani di fine serie acquistati in blocco a prezzo super in convenienza Caravan Center strada Aeroporto. Telefonare 262.1271.

**42 Antiquariato**

**ACQUISTO** oggetti antichi vari, dipinti e soprammobili vari di epoche o assenti incan- di di vendita all'asta come gratuite lire Piemonte, tel. 011 - 858.463.

**ANTICITA'** «Il Gabbiano» compra e vende massa d'epoca. Nei locali sono presenti mobili dal 500 al 900; come pietre preziose libreria dei roccocchi fratte casapagnana trum ecc. Esposizione dei mercati alla domenica. Moncalieri strada Torino 39. Telefonare 640.7352 (proseguimento corso Moncalieri).

**51 Occasioni**

**SECRETARIE** telefoniche telefoni elettronici a Torino telefonata 540.550.

**52 Varie**

**A. CARTOMANTE** veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce l'avvicinamento sentimentale matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 556.342 per appuntamenti.

**PORTOBELLO** il mercato dell'antiquariato di Roma su 3 mila mq. Trovare dall'oggetto al mobile tappeti pianoforti librerie ecc. vendita per commercianti privati e collezionisti. Tel. 986.5584 - 986.9519.

**VENDITA** materiale senza cambiati a dipenden- ditte private abbigliamento in colori fotoco- ni. Telefono 011 445.167.

**36 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**37 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**38 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**39 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**40 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**41 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**42 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**43 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**44 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**45 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**A 28 km da Torino** vende libera casetta completamente ristrutturata su 2 piani 4 vani più servizio box magazzino e giardino L. 41 milioni dilazioni. Tel. 727.500.

**ACQUISTO** Riviera di Ponente alloggio con servizi vicinanza mare pagamento contanti. Tel. lunedì 480.202.

**BAITE** in Valvaralle con progetto di ristrutturazione da L. 1 milione 500 mila L. 10 milioni imposta di vendita. Tel. (0172) 634.201.

**BORGIO** verezi appartamenti in villa ristrutturati 2-3 vani servizi 600 mt mare immobiliare Mi-To 019 671.661 68.594.

**CASSETTA** collina San Damiano d'Asti ristrutturata 6 camere bagno 100 mq garage terreno mq 2200 L. 42 milioni 500 mila dilazioni. Sabatelli immobili, 011 - 655.359.

**CERVINO** 749.26.23 vende villa libera Riolto salone 2 camere cucinotta servizi box auto terrazzo 1700 mq L. 58 milioni.

**DUBINO** 5. libera villa recente nuova costruzione adatta anche seconda casa terreno 2500 mq 68 milioni sufficiente 60% contanti. Sotim 503350 503988.

**FINALE** Ligure 6 km mare privato vende casa rustica quasi abitabile 6 vani garage giardino vista mare scogliera L. 43 milioni. Tel. 019 648.126 650.423.

**GIAVENO** Valsangone immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperti tutti i pomeriggi, sabato tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

**IPR** La Thule. Vendiamo appartamenti varie dimensioni a partire da L. 37 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 511.382 - Aosta 0185/43.741.

**PIETRA** Ligure vicinanza mare costruzione nuova vendesi bilocali box cantina. Tel. 019 671.661 68.594.

**SALICE** d'Uzzo eccezionalmente panoramico a fianco cabinovia 1-2-3 vani a partire da L. 23 milioni 500 mila più mutuo. Località Rischietto (proseguimento via Ciotto) personale sul posto al sabato e domenica Malora (011) 756.625.

**SANREMO** prestigioso appartamento libero zona residenziale signorile 220 mq. circa terrazzo ampia vista mare vendesi. Tel. 205.2133.

**SARDEGNA** davanti Costa Smeralda, ancora ai prezzi bloccati 1979 potrete acquistare, con pochissimo acconto, la vostra casa per le vacanze, con consegna estate 1980 o 1981. Tel. (011) 680.051.

**SARDEGNA** Sardinia nella vecchia tonnara ristrutturata in complesso residenziale autonomo impresa vende direttamente prestigiosi appartamenti sul mare consegna aprile 1980. Campi tennis piscina centro commerciale mutuo facilitazioni. Tel. Torino 587.014, Milano 877.065, Roma 656.3700.

**SARDEGNA** Villasimius vende bellissima villa completamente arredata posizione, meraviglioso giardino. Tel. 011 587.014.

**SESTIERE** Champias du Col appartamenti in caratteristica costruzione montana consegna novembre soggiorno con camino cucinino camera bagno da 52 milioni soggiorno con camino cucina camera camera bagno da 71 milioni eventuale mutuo. Tel. 011 543.684.

**SICA** E vende zona campo Smith mansarda di soggiorno 1 camera ottima esposizione. Tel. (0122) 99.715.

**USAV** 747.729 affare vende Villafraia Piemonte casetta libera recente costruzione 3 camere cucina box 1600 mq terreno.

**USAV** 747.729 affare vende a Lamezia 2 villette prefabbricate arredate a 2 lotti terreno con progetto mutuo e dilazioni.

**UTIP** 547.828 vende Biliagna regione E. Vincenzo in finizione mono bilocali salone 2 camere da 15 milioni 600 mila, posti auto, club tennis, deposito sci. Acquisito con 30% contanti. Personale in loco sabato domenica.

**VALLE** Susa Cordovone privato vende villa salone 2 letto cucina bagno al 1° piano terreno grande soggiorno cucina bagno box cantina ammobiliata 700 mq. terreno cintato in parte giardino e parte aiuola L. 63 milioni. Tel. 901.24.11.

**VINADIO** alloggio libero soggiorno camera cucinotta bagno vendo 23 milioni. Tel. 537.646.

**VIN** 45 km Torino libero minialloggio con servizio interno L. 2 milioni più 4 milioni finanziamento. Telefono 553.371 531.878.

**1.000.000** contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residence o in villa con piscina e piscina. Im-

mobiliare Maddaloni via Pomba 29, telefono 011/558.413 - 547.950.

**11.000.000** nel Canavese vendesi 8 vani in corpo unico in parte abitabili con 1000 mq. terreno acqua luce mezzi pubblici sufficiente 30%. Tel. 512.523.

**14.000.000** nel Canavese vende rustico collinare semibabitabile con progetto approvato ricavabili 2 alloggi di 70 mq acqua luce sufficiente 30%. Tel. 512.523.

**1.000.000** contanti altissimo reddito vendesi Costa Smeralda monolocali e appartamenti a partire da L. 24 milioni ville varie tipologie e negozi. Immobiliare Maddaloni Torino via Pomba 29, tel. 556.413 - 547.950.

**8.000.000** venduto nel Canavese rustico abitabile di 1 camera cucina fienile erica acqua e luce. Tel. 512.523.

**46 Ville, app., camere per vacanze, affitto**

**A** Loano affittasi appartamenti arredati mono-bilocali mesi luglio-settembre e successi- vi. Tel. 019/671.661. 68594.

**APFITTASI** ballastina villette in campagna, sopra spiaggia. Scrivere: A. Koe, 17052 Annesco (Savona).

**AL** mare mese maggio 140 mila giugno 200 mila luglio 280 mila settembre 180 mila affittiamo alloggi vacanze. Agenzia Borghettina, tel. 0182 970.024, Sorghetto S. Spirito.

**COLINARE** 25 km. Torino casa vacanze fresco comodo servizi adatti tutti i mesi 3-4 posti letto affittati estivo. Tel. 787.044.

**DIAND** sul mare spiaggia privata affittasi a settimane alloggi signorili giugno e del 23-3. Telefonare To 500.528 ova 15-19.



● **NOVI LIGURE** - Soggiorni estivi — L'Amministrazione comunale organizza soggiorni marini e montani a parziale carico del Comune per minori tra i sei ed i quattordici anni di età, nei mesi di luglio e agosto. Le località prescelte sono: Cesenatico, Piuzzo di Cabella Ligure e la Riviera adriatica.



**SITUAZIONE:** TEMPO PREVISI-  
STO: (fino alle 18 di oggi): sulle re-  
gioni Nord occidentali, tirreniche e  
sulle isole ampie schiarite si alter-  
neranno ad annuvolamenti. Su  
tutte le altre regioni nuvoloso con  
piogge e temporali con tendenza a  
variabilità. TEMPERATURA: senza  
variazioni, in lieve aumento sulle  
regioni occidentali.

## In Italia

Bolzano	+ 6	+24
Verona	+10	+22
Milano	+10	+22
Firenze	+ 9	+24
Bologna	+10	+22
Roma	+10	+23
Napoli	+10	+19
Reggio C.	+14	+24
Palermo	+15	+19

## All'estero

Aosta	+ 7	+20
Alessan.	+14	+23
Asti	+13	+21
Cuneo	+ 9	+16
Novara	+14	+21
Vercelli	+16	+19
Biella	+13	+20
Genova	+13	+19
Imperia	+14	+22
Savona	+12	+19

## All'estero

Atene	+15	+25
Bangkok	+29	+33
Belgrado	+ 8	+14
Berlino	+ 6	+15
Bruxelles	+12	+18
S. Aires	+14	+18
Il Cairo	+16	+36
Dubino	+ 8	+13
Ginevra	+ 5	+20
Lisbona	+14	+26
Madrid	+11	+24
Montreal	+13	+24
Mosca	+ 4	+14
New York	+22	+30
N. Delhi	+27	+40
Oslo	+10	+18
Parigi	+ 9	+14
Pechino	+27	+39
Stoccol.	+ 7	+12

## Il tradizionale appuntamento di Vinovo Sfilate di moda e belle modelle



All'ippodromo di Vinovo la moda ha vinto ancora una volta. Il sole e il gran caldo pomeridiano hanno attirato una folla incredibile che ha gremito ogni ordine di posti per applaudire la parata dell'eleganza femminile e maschile siglata da Badolato, Rita Togno, Nicola Calandra, Maria Volpi, Borbonese e Aldo Sacchetti. Particolarmente interessato alla sfilata di contorno alla classica corsa «Gran Premio della Moda» il pubblico femminile che cercava suggerimenti per aggiornare il guardaroba estivo mentre pregustava le preziose novità invernali indicate dalle pellicce di Rita Togno.

Una sfilata da capogiro ricca di se-

duzioni e di tentazioni esibite da sofisticate indossatrici tra cui sveltava la lunghissima (2 metri di altezza) sottobretta Linda Kemp che ha creato un attimo di suspense allorché per la caduta di una spallina dell'abito da sera ha mostrato il seno nudo: un'imprevisto che ha suscitato molti applausi.

Successo per tutti i modelli di Badolato a cominciare dai giovanili tailleurs nelle tonalità squillanti del giallo sole e del rosso seguiti dai festosi abito-cocktail punteggiati da motivi floreali per arrivare alle lussuose toilettes da sera tra cui il candido abito nude-look dal trasparente corpetto in lieve merletto antico incorporato alla sottana

grondante cascate di volanti.

Vivacissima la sequenza per le sere al mare individuabile nei modelli «carriola», caratterizzati da ampie gonne ricamate completate da immacolate camicette tipicamente brasiliane intonate alle acconciature a foggia di ananas di Mario Audello.

Ammirate, desiderate le piumose giacche di volpe bicolore trattata a scacchiera e quelle polari ultrabianche trasformate in mantelle e giacconi sovrapposte alle argente tute di tipo spaziale. Grandi ovazioni sono andate ai superbi visoni selvaggi lavorati ad intarsio ed ai sensazionali mantelli a ruota sempre realizzati nel raro visone

naturale.

La grande estate maschile di Nicola Calandra ha privilegiato lo stile classico dei completi in fresco lino bianco contrastato dalle camicie di seta bluette. Lo spezzato estivo composto dalla giacca blazer in seta avorio e dai pantaloni blu vivacizzato dalle cravatte fantasia di Cavallito ha trovato il consenso del pubblico maschile. Atmosfera da «grand prix» evocata dai prestigiosi tight nel tradizionale grigio e clima da gran gala con l'uomo in frak e cilindro tirato a lucido ambiziosoamente riproposto dal noto sarto torinese.

Elsa Rossetti

(Foto S. Salerno)